

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXX
n. 1

RELAZIONE

**SULLE ATTIVITÀ DELLE CAMERE DI
COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA E LORO UNIONI REGIONALI**

(Anno 2000)

(Articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112)

Presentata dal Vice Ministro dello Sviluppo economico

(D'ANTONI)

Trasmessa alla Presidenza il 15 dicembre 2006

PAGINA BIANCA

INDICE

Presentazione a cura del Ministero delle Attività produttive

PARTE GENERALE

CAPITOLO 1. - L'evoluzione del sistema delle camere di commercio	Pag.	8
1.1 - Le camere di commercio: breve cenno storico fino alla riforma	»	8
1.2 - Le innovazioni introdotte dalla riforma	»	10
1.2.1 - Le camere di commercio e le Regioni a statuto ordinario	»	11
1.2.2 - Le camere di commercio e le Regioni a statuto speciale	»	12
1.2.3 - Le camere di commercio di fronte alle innovazioni della riforma	»	13
1.3 - Lo stato di evoluzione della riforma	»	14
CAPITOLO 2. - La struttura, le partecipazioni e le risorse finanziarie delle camere di commercio	»	15
2.1 - Le risorse camerali in strutture	»	15
2.2 - Le partecipazioni delle camere di commercio ...	»	16
2.3 - Le risorse finanziarie delle camere di commercio	»	16
CAPITOLO 3. - Le risorse umane nelle camere di commercio	»	16
3.1 - Il personale e le dotazioni organiche	»	16
3.2 - L'evoluzione della organizzazione del lavoro ...	»	17
3.3 - La formazione dei dipendenti delle camere di commercio	»	17
CAPITOLO 4. - Le Unioni regionali delle camere di commercio	»	18
4.1 - Le attività	»	18
4.2 - Le risorse umane delle Unioni regionali	»	19
4.3 - Le entrate delle Unioni regionali	»	20
CAPITOLO 5. - L'Unione italiana delle camere di commercio	»	20
5.1 - Il consolidamento e sviluppo della posizione istituzionale	»	20
5.2 - La definizione e diffusione delle regole del sistema	»	21

5.3 - Lo sviluppo delle risorse camerali	Pag.	21
5.4 - L'attività di studi e d'informazione economico - statistico	»	22
5.5 - Le attività di comunicazione	»	22
5.6 - Le politiche di settore	»	22
5.7 - I servizi alle imprese	»	23
5.8 - Gli strumenti a supporto della globalizzazione .	»	23
5.9 - I servizi certificativi per il commercio con l'estero	»	23
5.10 - L'attività dell'INDIS (Istituto Nazionale Distribu- zione e Servizi)	»	24
5.11 - La sede di Bruxelles: attività svolta nel 2000 ..	»	24
CAPITOLO 6. - Il sistema informativo delle camere di com- mercio	»	24
6.1 - Le principali attività informatiche	»	24
6.2 - Il programma «Costumers satisfaction's»	»	25
6.3 - Registro delle imprese	»	25
6.4 - Collegamenti del sistema camerale con la pubblica amministrazione	»	26
CAPITOLO 7. - Internazionalizzazione dell'economia	»	26
7.1 - Lo sportello unico per l'internazionalizzazione ..	»	26
7.2 - La presenza di Mondoimpresa	»	27
CAPITOLO 8. - Le banche dati, osservatori e ricerca economica	»	28
8.1 - La fondazione «Istituto Tagliacarne»	»	28
CAPITOLO 9. - Le strutture della comunicazione	»	29
CAPITOLO 10. - Lo sviluppo dei settori economici	»	29
CAPITOLO 11. - La finanza e il credito nell'attività camerale	»	31

PARTE SPECIALE

CAPITOLO 1. - REGIONE ABRUZZO	»	32
1 - Camera di commercio di L'Aquila	»	32
2 - Camera di commercio di Chieti	»	35
3 - Camera di commercio di Teramo	»	38
4 - Camera di commercio di Pescara	»	39
CAPITOLO 2. - REGIONE PIEMONTE	»	40
1 - Servizi promozionali	»	41
1.1 - Internazionalizzazione e promozione estera	»	41
1.2 - Informazione, formazione e promozione	»	42
1.3 - Erogazione di contributi alle imprese	»	42

1.4 - Servizi studi e statistica	Pag.	43
1.5 - Ufficio statistica	»	43
2 - Servizi di regolazione del mercato	»	44
2.1 - Camera arbitrale e servizi di conciliazione	»	44
2.2 - Progetti e fondo perequativo	»	45
2.3 - Risorse umane	»	45
2.4 - Gestione finanziaria delle camere di commercio	»	45
3 - Le aziende speciali	»	45
4 - L'unione regionale delle camere di commercio ...	»	47
CAPITOLO 3. – REGIONE VENETO	»	51
1 - Camera di commercio di Venezia	»	51
2 - Camera di commercio di Padova	»	54
3 - Camera di commercio di Verona	»	59
4 - Camera di commercio di Belluno	»	62
5 - Camera di commercio di Rovigo	»	65
6 - Camera di commercio di Treviso	»	67
7 - Camera di commercio di Vicenza	»	72
8 - Unione regionale delle camere di commercio del Veneto	»	75
CAPITOLO 4. – REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE	»	78
1 - Camera di commercio di Trento	»	79
2 - Camera di commercio di Bolzano	»	81
CAPITOLO 5. – REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	»	83
1 - Camera di commercio di Trieste	»	83
2 - Camera di commercio di Udine	»	88
3 - Camera di commercio di Pordenone	»	91
4 - Camera di commercio di Gorizia	»	95
CAPITOLO 6. – REGIONE BASILICATA	»	100
1 - Il sistema camerale nella Regione	»	100
2 - Unione regionale delle camere di commercio della Basilicata	»	101
CAPITOLO 7. – REGIONE EMILIA ROMAGNA	»	104

PAGINA BIANCA

PRESENTAZIONE

L'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 prescrive le modalità di realizzazione della presente relazione che viene redatta sulla base delle relazioni trasmesse dalle Regioni, sentite le unioni regionali delle camere di commercio.

Il predetto comma 2 dispone che la relazione riguardi l'attività delle camere di commercio e delle loro unioni, con particolare riguardo ai programmi attuati e gli interventi realizzati.

Si è fatto rilevare già nelle relazioni precedenti che in Italia il sistema camerale si caratterizza per marcate difformità dovute alle differenze socioeconomiche dei territori di appartenenza.

Ben differenziate appaiono quindi le attività promozionali svolte dalle camere di commercio che risultano pesantemente condizionate dalle disponibilità finanziarie che residuano nei bilanci dopo gli impegni per le spese obbligatorie.

Per dare un'idea di questa difformità, si tenga conto che per le attività promozionali vengono impegnate somme che variano da 0 fino al 40% delle disponibilità totali del bilancio.

Le quote riservate alle attività promozionali sono più consistenti nelle camere di commercio situate nelle zone economicamente più favorite.

Opportunamente, l'art. 18 comma 5 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (di riforma delle camere di commercio) ha previsto l'istituzione di un fondo di perequazione gestito presso l'Unione italiana delle camere di commercio. Detto fondo viene alimentato con i contributi finanziari delle camere di commercio in condizioni economiche più favorevoli e viene ripartito fra le camere di commercio in difficoltà di bilancio allo scopo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite dalle leggi dello Stato al sistema delle camere di commercio.

Si è già detto nelle precedenti relazioni che il fondo in esercizio ormai da molti anni riesce a trasferire in favore delle camere di commercio che presentano minori risorse una quantità limitata di finanziamenti.

Le camere di commercio che manifestano rigidità di bilancio e che presentano una limitata attività promozionale pongono in difficoltà di funzionamento l'intero sistema.

La presente relazione ha lo scopo di informare il Parlamento sullo stato di applicazione della legge di riforma delle camere di commercio. Gli scopi della relazione sono sicuramente pregevoli, ma il risultato non si può definire soddisfacente poiché il meccanismo di predisposizione e di realizzazione della stessa appare macchinoso. Molte Regioni non trasmettono le relazioni di competenza; altre le trasmettono con ritardo.

Infatti con riferimento all'anno 2000 a cui si riferisce la presente relazione non risultano presentati i rapporti delle Regioni: **Liguria, Lombardia, Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Campania, Molise, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia e Valle d'Aosta.**

L'anno 2000 si caratterizza dalla introduzione di innovazioni operative nel sistema camerale e registra pure una notevole quantità di iniziative.

PARTE GENERALE

Capitolo 1 - L'evoluzione del sistema delle camere di commercio.

1.1 - Le camere di commercio: breve cenno storico fino alla riforma.

Si è già avuto modo di riportare notizie storiche, relative ai periodi che precedono quello della formazione delle camere di commercio, nella precedente relazione. Pertanto l'argomento non verrà nuovamente illustrato.

Si farà riferimento solo agli aspetti fondamentali dell'evoluzione del commercio che hanno costituito il terreno sul quale si sono sviluppate le camere di commercio.

Si è già visto che nel periodo storico dei Comuni le corporazioni nate dalla comunanza di interessi fra operatori economici che esercitavano la stessa attività, vennero ad assumere importanti funzioni politiche, amministrative e giudiziarie.

In ogni Comune le corporazioni si confederavano in università mercantili le quali ultime vennero ad assumere funzioni di pubblico interesse.

Poiché le corporazioni rappresentavano la fonte di finanziamento più importante del Comune, vennero ad assumere un peso determinante per non dire quasi esclusivo sulle decisioni politiche ed economiche delle città.

Questa supremazia inizia a decadere con lo spostamento del baricentro commerciale dell'Europa, da est verso ovest e con l'azione delle Signorie rinascimentali, le quali conquistarono successivamente i liberi Comuni, determinando la soppressione delle loro istituzioni più importanti.

Sulle ceneri delle corporazioni nacquero le moderne camere di commercio, poiché si era consolidata l'opinione della necessità di organismi che, comunque, dovevano interessarsi della autoregolamentazione delle attività economiche.

Come si è già detto nel volume precedente la prima camera di commercio nacque in Francia, a Marsiglia, nel 1599.

A questo avvenimento seguì l'istituzione di altre camere di commercio.

In Italia la prima camera di commercio nacque a Firenze, il 1° febbraio 1770, per motu-proprio dell'illuminato granduca Pietro Leopoldo.

Come conseguenza dell'invasione italiana da parte di Napoleone I, vennero istituite le camere di commercio preposte, soprattutto, allo svolgimento di funzioni giurisdizionali in materie economiche e commerciali.

Solo con la legge 6 luglio 1862 vennero istituite sistematicamente, in Italia, meno che nello Stato Pontificio, ancora non annesso al Regno, le camere di commercio.

La richiamata legge introdusse importanti innovazioni e stabilì pure i meccanismi di finanziamento delle camere di commercio, con l'istituzione dei diritti di segreteria sui certificati e l'imposizione di un'addizionale sulle imposte relative al commercio e all'industria. Il controllo sulle camere di commercio era demandato al Ministero dell'agricoltura, dell'industria e del commercio che provvedeva all'approvazione di numerosi atti esecutivi.

Nel 1911 venne istituito il registro ditte che rimase in funzione fino al 1995, anno in cui venne sostituito dal Registro delle imprese.

L'evoluzione del sistema camerale, per tutto il XX secolo, procede con rapidità. Vengono incrementate le funzioni di rappresentanza degli interessi delle imprese e dell'economia in generale.

Venne istituita la raccolta periodica degli usi, il ricevimento dei brevetti, dei marchi e dei modelli. Nel 1926 vennero istituiti i Consigli provinciali dell'economia con la fusione delle camere di commercio, con i comitati forestali, i consigli agrari provinciali, i comizi agrari. I nuovi organismi erano presieduti da prefetti e risultavano rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori.

Le disposizioni del regio decreto 4 gennaio 1925, n. 29, tuttora vigenti, accentuarono il carattere pubblico dei predetti enti. Le camere di commercio venivano definite "enti pubblici" e, sempre per effetto del richiamato regio decreto, questi enti dovevano provvedere all'espletamento delle indagini statistiche, alla costituzione dei collegi arbitrali.

Fu provveduto a regolamentare il registro delle ditte e il servizio contabile. Il controllo dello Stato si fece ancora più penetrante estendendosi alla redazione di regolamenti, alla stipulazione di mutui, ai prelevamenti dal fondo di riserva, ecc.

Nel 1927 con regio decreto legge vennero istituiti gli uffici provinciali dell'economia, quali uffici periferici del neo costituito Ministero dell'economia nazionale. Attraverso varie vicissitudini, vissute dai consigli provinciali dell'economia e dagli uffici provinciali dell'economia, si giunse all'approvazione del testo unico, riguardante ambedue gli organismi suddetti, con il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011. Ancora oggi molte delle norme contenute in questo testo risultano vigenti.

Verso la fine del periodo bellico si presentò la necessità di adeguare i consigli provinciali dell'economia e gli stessi uffici provinciali dell'economia, alle mutate condizioni politiche.

Il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944 n. 315 mutò il nome agli uffici e ai consigli, che divennero, rispettivamente, uffici provinciali dell'industria e del commercio e camere di commercio, industria e agricoltura, e istituì un regime transitorio in attesa di una nuova legge.

L'amministrazione dell'ente camerale sarebbe stata attribuita ad un consiglio elettivo ma, provvisoriamente, essa venne affidata ad una giunta, il cui presidente veniva nominato dal Ministro dell'industria, di concerto con il Ministero dell'agricoltura, mentre gli altri membri venivano nominati dal prefetto, con l'approvazione ministeriale. La giunta si componeva, al momento della emanazione del d. lgs. n. 315, di un membro scelto fra i commercianti, uno fra gli agricoltori, uno fra gli industriali ed uno fra i lavoratori. Detta composizione venne integrata da un rappresentante dei coltivatori diretti e da un rappresentante degli artigiani (legge 12 luglio 1951, n. 560). Nel 1956 la composizione della giunta si accrebbe, nei capoluoghi di provincia con competenze marittime, di un componente rappresentante della categoria degli operatori del mare.

Con la costituzione delle Regioni a statuto speciale, la vigilanza e la tutela sulle rispettive camere di commercio divennero di competenza delle amministrazioni regionali. La Camera di commercio di Aosta fu soppressa e le funzioni furono assunte dall'Assessorato regionale dell'industria e del commercio della Regione autonoma della Val d'Aosta.

Con legge 26 settembre 1977, n. 792, le camere di commercio assunsero la denominazione definitiva di: "camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", mentre gli uffici provinciali dell'industria e del commercio divennero definitivamente gli "uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato".

Il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, in attuazione della delega della legge 22 luglio 1975, n. 282, ha sottratto alle camere di commercio, affidandole

alle Regioni, le funzioni amministrative in materia di agricoltura, artigianato, istruzione professionale, ecc.

Le camere di commercio sono arrivate agli anni '90 ispirando la propria attività a norme concepite negli anni '30, in un periodo in cui l'economia e le istituzioni risultavano ben lontane dalla situazione attuale.

Le predette norme sono state tuttavia adattate attraverso direttive applicative diramate dal Ministero vigilante.

Tali direttive contribuirono, comunque, ad assicurare alle camere di commercio un buon livello di funzionamento ed una continua adattabilità alle condizioni di sviluppo dell'economia nazionale.

Durante il lungo periodo di tempo sopra indicato ma, soprattutto, a partire dagli anni '70, aveva cominciato a svilupparsi un ampio dibattito in merito alle linee portanti di una necessaria riforma. Il dibattito, arricchitosi di considerazioni sulla ormai evoluta economia nazionale e di apporti dottrinali di grande pregio, ha portato all'emanazione della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e dei suoi regolamenti di attuazione.

1.2 - Le innovazioni introdotte dalla riforma.

Innanzitutto la legge 29 dicembre 1993, n. 580 conferma alle camere di commercio la personalità giuridica pubblica, definendoli enti di diritto pubblico preposti allo svolgimento di funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, delle quali curano lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

Le camere di commercio svolgono quindi funzione di supporto e di promozione in favore delle imprese nelle materie amministrative ed economiche relative ai sistemi della imprenditorialità locale.

Le camere di commercio, inoltre, svolgono le funzioni che possono venire loro delegate dallo Stato e dalle Regioni, nonché quelle derivanti da convenzioni internazionali. Quest'ultimo aspetto dell'attività camerale, cioè le possibili funzioni delegate, ha visto una forte accelerazione, soprattutto negli esercizi che vengono presi in considerazione nel presente rapporto.

Un altro aspetto di notevole interesse, innovativo del sistema camerale, è il conferimento dell'autonomia statutaria, che si aggiunge al potere di autonomia regolamentare, già riconosciuta alle camere di commercio dal regio decreto n. 2011 del 1934.

Le camere di commercio sono anche enti autarchici e, come tali, titolari di potere come le certificazioni, il rilascio di autorizzazioni, la comminazione di sanzioni, ecc.

Le camere di commercio si possono ritenere enti locali non territoriali, nel senso che il territorio non rappresenta il loro elemento costitutivo, ma il limite allo svolgimento della attività circoscrizionale.

Si deve tuttavia riflettere sul fatto che, seppure l'azione delle camere di commercio giova agli interessi particolari delle categorie economiche, tale azione in definitiva, tende allo sviluppo dell'economia locale, con generali benefici per la collettività. Ancora, dalla riforma, che sotto questo aspetto mantiene la preesistente condizione giuridica, le camere di commercio sono enti pubblici non economici in quanto non svolgono, se non in modo limitato e comunque non prevalente, attività di produzione di beni e servizi.

Merita un cenno la natura del controllo sulle camere di commercio. La relativa disciplina, già contenuta nella legge n. 580 del 1993, è stata successivamente modificata.

La legge n. 580 del 1993, nell'attribuire al Ministro dell'industria la vigilanza sugli enti camerali, per quanto riguarda il controllo sugli atti, stabiliva che fossero sottoposte a

controllo le deliberazioni riguardanti lo statuto, il bilancio preventivo, le sue variazioni e il conto consuntivo, le piante organiche, la costituzione di aziende speciali.

Gli articoli 37 e 38 del d. lgs. n. 112 del 1998 hanno disposto la soppressione degli atti di controllo sulle deliberazioni sopra richiamate nonché quelli sulle unioni regionali, sui centri estero e sulle unioni interregionali delle camere di commercio ed hanno disciplinato la ripartizione delle funzioni in tema di ordinamento delle camere di commercio tra le Regioni e lo Stato.

Rimane ferma in capo al Ministero dell'industria la vigilanza sulle camere di commercio, che trova la sua espressione conclusiva nella relazione che il titolare dello stesso Ministero, sentita la conferenza Stato – Regioni, deve presentare annualmente al Parlamento.

Peraltro, nell'ambito di dette funzioni di vigilanza, spettano al Ministero dell'industria numerose e complesse incombenze, tra le quali si segnalano, in particolare, quelle riguardanti le seguenti materie:

- la gestione del contenzioso nell'attività istruttoria per la nomina dei consigli camerali, cui il Ministero sovrintende ai sensi del D.M. 24 luglio 1996, n. 501;
- la raccolta degli usi;
- l'emanazione della normativa regolamentare in materia di registro delle imprese;
- la tenuta dell'elenco dei segretari generali e la nomina degli stessi;
- l'emanazione della normativa regolamentare sulla disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio;
- la determinazione della misura del diritto annuale a carico delle imprese e a favore delle camere di commercio;
- la determinazione, mediante apposita normativa regolamentare, delle modalità di liquidazione, accertamento e riscossione del diritto annuale;
- la determinazione e regolamentazione del fondo perequativo intercamerale;
- la determinazione dei diritti di segreteria;
- la partecipazione alla attività istruttoria, sulla base della recente normativa di delegificazione, di cui alla legge 24 novembre 2000, n. 340, all. A, n. 61, relativa al decreto concernente la determinazione degli emolumenti a favore dei presidenti delle camere di commercio e dei componenti degli organi camerali;
- la vigilanza sull'Unione Italiana delle camere di commercio;
- la verifica della legittimità dell'operato delle singole camere di commercio, delle relative aziende speciali, nonché delle unioni regionali delle camere di commercio e dei centri regionali del commercio con l'estero attraverso i propri rappresentanti nei collegi dei revisori.

A conclusione di questo paragrafo è necessario riassumere brevemente il contenuto dei rapporti degli enti camerali con le Regioni a statuto ordinario e con quelle a statuto speciale.

1.2.1. - Le camere di commercio e le Regioni a statuto ordinario

Le camere di commercio potrebbero rappresentare più compiutamente, di fronte alle Regioni e di fronte allo Stato, gli interessi economici delle rispettive province grazie ad una legge di riforma con la quale, in virtù della formazione democratica dei propri organi, si potessero qualificare come interlocutori delle province e delle regioni.

Soprattutto a livello provinciale, gli enti camerali sono chiamati spesso a contribuire economicamente in favore di iniziative di vario genere. Anche sul piano politico, programmatico e di studio, gli enti camerali appaiono presenti e attivi.

Sia la legge di riforma degli enti camerali n. 580 del 1993, sia il successivo d. lgs. n. 112 del 1998 hanno incrementato il peso, soprattutto sul piano qualitativo, delle Regioni a statuto ordinario sugli enti camerali. Le possibili azioni riguardano la collaborazione regionale nei confronti del Ministero dell'industria nella predisposizione del rapporto sugli enti camerali al Parlamento e l'attività di nomina e scioglimento del consiglio camerale, organo dal quale dipende la formazione degli altri organi. Un notevole passo avanti nella definizione della figura delle camere di commercio viene dalla sentenza n. 477 del 25 ottobre 2000 della Corte Costituzionale, la quale è stata chiamata in causa da un ricorso presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri avverso alcuni articoli della legge 9 agosto 1982, n. 7 della Regione Trentino Alto - Adige, concernente appunto l'ordinamento delle camere di commercio di Trento e di Bolzano.

Per inciso, la norma regionale, ben antecedente la legge di riforma degli enti camerali, avrebbe dovuto essere adeguata a quest'ultima. Poiché la legge n. 580 assume la portata di una riforma economico - sociale che può godere della protezione costituzionale, la Regione Trentino Alto Adige dovrà adeguare alcuni articoli della sopra richiamata legge n. 7/1982.

Al di là della vicenda di portata locale come sopra precisato, la sentenza della Corte costituzionale stabilisce inequivocabilmente l'autonomia delle camere di commercio come presupposto per lo svolgimento di funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese.

Le camere di commercio svolgono le loro funzioni in un regime qualificato dall'ampiezza e dalla discrezionalità delle scelte consentite, dalla limitazione dei controlli sugli atti e sugli organi, dalla esclusione di potere di ingerenza sul merito delle scelte, nonché dal riconoscimento della potestà statutaria.

La sentenza della Corte Costituzionale chiarisce più esattamente la portata della definizione delle camere di commercio quali enti autonomi, principio ispiratore della riforma, che costituisce, per così dire, il riflesso nel loro regime giuridico, dell'autonomia dei privati operanti nel sistema delle attività economiche ad essi facenti capo.

In altre parole, la legge di riforma degli enti camerali si impone come limite positivo alla legge regionale esclusiva.

1.2.2. - Le camere di commercio e le Regioni a statuto speciale

Nelle regioni a statuto speciale la supremazia sulle camere di commercio è pressoché completa. Sulla base dell'indirizzo politico che informa le varie leggi costituzionali istitutive delle regioni predette, le camere di commercio ricadono nella pressoché totale competenza regionale in quanto operanti nelle materie loro attribuite. In altre parole le norme di attuazione degli statuti hanno attribuito alle regioni anche le funzioni in materia di enti camerali in precedenza esercitate dallo Stato.

E', però, necessario soffermare l'attenzione sulla notevole differenza delle competenze sulle camere di commercio, attribuite alle varie Regioni a statuto speciale, per evidenziare un ulteriore aspetto problematico della gestione degli enti camerali a livello nazionale, quali componenti di un sistema a rete. La regione Valle d'Aosta, la cui costituzione risale al decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545 ha preferito, attraverso l'art. 11 del decreto legislativo c.p.s. 23 dicembre 1946, n. 532, sopprimere la camera di commercio e trasferire i relativi compiti all'assessorato dell'industria, dell'artigianato e dell'energia. Anche l'ufficio provinciale dell'industria e del commercio è stato soppresso.

Presso il suddetto assessorato opera un comitato composto di rappresentanti del mondo economico, designati dalle organizzazioni di categoria.

Nella Regione a statuto speciale della Sicilia le camere di commercio non sono state soppresse, ma la vigilanza sulle stesse è attribuita all'assessore per l'industria e il commercio. Fra gli interventi della Regione sulle camere di commercio, si deve ricordare la nomina dei presidenti con decreto del predetto assessore, mentre le giunte sono nominate dai prefetti con l'approvazione dell'assessore per l'industria. Le giunte camerali sono state integrate con due rappresentanti delle province corrispondenti. La Regione Sicilia, tuttavia, ha adeguato il proprio ordinamento giuridico ai principi riformatori introdotti dalla legge n. 580, salvaguardando una certa individualità, ma su aspetti non rilevanti.

La stessa Regione ha provveduto al trasferimento nel proprio ordinamento dei principi delle prescrizioni tecniche introdotti dalla legge n. 580, come, ad esempio, i regolamenti necessari per la costituzione e l'amministrazione delle competenze in materia di consigli camerali.

La Regione Sardegna non ha provveduto a trasferire nel proprio ambito indirizzi di carattere generale riguardanti le camere di commercio.

Tutto ciò ha portato, talvolta, ad incertezze procedurali in riferimento, soprattutto, e questa è la materia più recente, in fatto di costituzione dei consigli camerali, ricorsi gerarchici e commissariamento di camere di commercio, nella quali non si riesce ad eleggere gli organi camerali.

Nella Regione Trentino Alto Adige si registra di nuovo una capillare presenza dell'amministrazione regionale sull'attività delle camere di commercio. Lo spossamento dello Stato di competenze circa la vigilanza sulle camere di commercio è completo. Perfino le risorse finanziarie sono state considerate di competenza della regione e pertanto le camere di commercio di Trento e di Bolzano beneficiano di un trasferimento fissato dalla giunta regionale, ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di previsione.

La stessa regione ha provveduto a sopprimere gli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato e a trasferirne le funzioni e le competenze alle camere di commercio. Analogo trattamento è stato riservato all'ufficio provinciale di statistica, le cui competenze sono state delegate alle province autonome di Trento e di Bolzano.

Detto trasferimento è contemperato con la disposizione secondo cui l'Istituto centrale di statistica impartisce direttive che assicurano conformità alle indicazioni del Governo.

Nella Regione a statuto speciale Friuli Venezia Giulia, si riconosceva la competenza del Ministero dell'industria, a fare svolgere alle camere di commercio, compiti loro demandati dal Ministero stesso, al quale, inoltre, competeva la funzione della vigilanza. Con legge regionale 11 novembre 1975, n. 68, la regione si è sostituita allo Stato in materia di vigilanza sulle camere di commercio. Anche in questa Regione, si pone oggi il problema dell'adeguamento ai principi introdotti dalla legge n. 580, la quale, in definitiva, dichiarando gli enti camerali enti autonomi dotati di potestà statutaria, ha affievolito su di loro la vigilanza del Ministero come quella delle Regioni.

1.2.3. - Le Camere di commercio di fronte alle innovazioni della riforma.

Si è avuto occasione, nelle righe precedenti, di riferire circa la posizione che nelle diverse regioni a statuto speciale vengono a collocarsi gli enti camerali.

La legge n. 580 del 1993 ha il pregio di costituire un punto di riferimento circa il ruolo che le camere di commercio vengono a ricoprire nel sistema economico locale. Con la completa applicazione dei principi contenuti nella legge n. 580, si perverrà ad un sistema di istituzioni diffuse in modo consono all'esigenza dell'economia. Tale nuovo modo di

configurazione degli enti camerali porterà ad un più uniforme comportamento delle regioni, sia a statuto ordinario che a statuto speciale.

Val la pena ricordare che la legge n. 580 definisce le camere di commercio istituzioni autonome legittimate all'assunzione di propri indirizzi di programma e, soprattutto, istituti autonomi dotati di potestà statutaria. Inoltre, la legge conferisce alle camere di commercio funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese.

In analogia con le modalità di svolgimento dell'attività economica, non circoscritta ad ambiti definiti, anche le camere di commercio, soprattutto come sistema, svolgono la loro azione nel raggio della provincia e via crescendo negli ambiti territoriali sempre più vasti, sino a quelli transnazionali.

Sempre citando la legge n. 580 si possono circoscrivere in sei articolati le funzioni di carattere generale che le camere di commercio sono chiamate ad amministrare:

- funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese;
- funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese;
- funzioni di regolazione del mercato (promozione di arbitrati e conciliazioni tra imprese e tra imprese e consumatori, promozione di contratti tipo e controllo della presenza di clausole inique nei contratti);
- funzioni delegate dallo Stato e dalle Regioni;
- funzioni derivanti da convenzioni internazionali;
- funzioni consultive, in particolare nella formulazione di pareri e proposte alle Amministrazioni dello Stato, alle Regioni ed agli enti locali su problematiche che interessano le imprese.

Le sei macroaree ruotano intorno all'istituto del registro imprese, istituto che, oltre ad assolvere al disposto del codice civile, rappresenta il sistema anagrafico dei soggetti economici, al quale si possono collegare obiettivi fondamentali per le camere di commercio, quali la conoscenza dell'economia e la trasparenza del mercato.

Alcuni vedono nel sistema a rete delle camere di commercio un'autorità del mercato articolata sul territorio. In questo senso, molto opportunamente, nei consigli camerali di nuova istituzione è prevista la presenza di rappresentanti dei settori economici, dei lavoratori e dei consumatori: in pratica i protagonisti del mercato.

I consigli camerali sono stati insediati prevalentemente nel triennio 1997 - 1999.

E' una previsione scontata che, con il passare del tempo, il sistema camerale prenderà coscienza della portata del dettato della norma che li riconfigura come enti pubblici locali dotati di autonomia funzionale. Quando questa sopravvenuta qualifica sarà portata alla piena attuazione, gli enti camerali completeranno il quadro dello sviluppo istituendo un regime caratterizzato dall'ampia discrezionalità delle scelte consentite dalla esclusione di poteri di ingerenza, dalla limitazione del controllo sugli atti e dal riconoscimento della potestà statutaria.

Le camere di commercio non sono solo enti rappresentanti degli interessi economici locali ma sono anche organismi rappresentativi della rete dei soggetti che costituiscono la struttura dell'economia locale.

1.3 - Lo stato di evoluzione della riforma.

La legge assegna alle camere di commercio funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e la cura dello sviluppo del medesimo sistema imprenditoriale. L'azione è svolta in chiave funzionale al di sopra dei limiti territoriali della provincia. Si è creato cioè

un sistema regionale e nazionale e per certe prerogative anche transnazionale che cura funzioni di interesse generale.

Il sistema camerale si presenta quindi alquanto complesso le cui strategie possono essere elaborate solo attraverso un vasto lavoro di consultazione, di selezione, di sintesi delle linee che caratterizzano l'azione delle singole camere.

Nel 2000 si è percepito un particolare interesse del sistema per la crescente importanza del federalismo, per le logiche produttive della nuova economia, per la globalizzazione, per la crescita del capitale sociale delle imprese e per la collaborazione tra camere di commercio e associazionismo.

Attualmente si contano 96 consigli camerali di nuova istituzione; cioè la quasi totalità degli enti camerali ha portato in fondo almeno questo primo e importante aspetto della riforma.

E' importante notare che i nuovi consiglieri camerali presentano la seguente composizione, per settore economico di appartenenza.

Industria	19,2%
Commercio	18,0%
Artigianato	17,2%
Agricoltura	12,1%

Gli altri settori seguono con percentuali comprese tra il 2 e il 6%.

Si osserva che al 31 dicembre 2000 gli amministratori camerali designati ai sensi della legge di riforma erano, complessivamente, 2.522 dei quali 2.326 in rappresentanza delle categorie economiche e i rimanenti sono rappresentanti dei lavoratori e dei consumatori.

Il sistema camerale ha ritenuto di dover cogliere l'occasione offerta dalla legge di riforma per istituire nel consiglio camerale seggi per settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale (art. 5, comma 3 del D.P.R. 21 settembre 1995, n. 472).

Fra questi settori di rilevante interesse si ritiene opportuno ricordare i più ricorrenti: la pesca, le attività marittime, il floro-vivaismo, i servizi alle persone, il commercio con l'estero.

Capitolo 2 - La struttura, le partecipazioni e le risorse finanziarie delle camere di commercio.

2.1 - Le risorse camerali in strutture.

Il sistema camerale alla data del 31 dicembre 2000 si articola sul territorio in 103 enti per 161 sedi distaccate. Tuttavia i servizi alle imprese sono stati moltiplicati incrementando i punti di accesso serviti con il mezzo informatico, generalmente, appoggiati alle organizzazioni rappresentative delle imprese. Si è raggiunto un livello di 263 punti di accesso.

In sintesi la rete delle strutture di servizio si avvale come sotto elencato:

- Borse merci e sale di contrattazione	n. 50
- Laboratori chimico-merceologici	n. 28
- Camere arbitrali	n. 69

- Aziende speciali

n. 119

In riferimento alle aziende speciali è importante riferire che vi sono impegnati 1.260 addetti.

Queste strutture intervengono con una capacità di spesa pari a 251 miliardi svolgendo servizi infrastrutturali, mercati agro-alimentari, aree fieristiche o centri congressuali, servizi di formazione introduzione delle innovazioni delle imprese, servizi per il miglioramento della qualità dei prodotti, servizi per la valorizzazione e la commercializzazione di produzioni tipiche locali.

2.2 – Le partecipazioni delle camere di commercio.

Il sistema camerale ha da sempre partecipato a strutture societarie con composizione pubblica e più recentemente anche privata, in parte. Si tratta di un complesso notevole di 1.600 società, in continuo accrescimento nel numero e nel capitale sociale.

I settori nei quali incidono più frequentemente queste società riguardano le infrastrutture di trasporto (n. 332), quelle per la commercializzazione (n. 171), er la formazione (n. 120) per la cultura e la ricerca (n. 146) per la diffusione dell'innovazione (n. 103), altro (n. 282).

Il sistema camerale partecipa alla formazione del capitale sociale di questi organismi con 691.982 milioni di lire.

Anche l'Unioncamere si è data strutture di servizio attraverso società specializzate quali la Tecnoholding e la Tecnocons per assistere le camere di commercio nella progettazione e la gestione delle infrastrutture di servizio.

2.3 – Le risorse finanziarie delle camere di commercio.

Nel 2.000 le camere di commercio hanno potuto contare su un'entrata complessiva di circa 1.900 miliardi di lire formati per il 70% del diritto annuale, per il 20% dai diritti di segreteria ed il restante 10% dalle altre entrate.

Le spese per la promozione e l'informazione economica sono ammontate a 642 miliardi pari al 33,7% del totale delle entrate.

Nell'ammontare di 642 miliardi sono compresi anche gli interventi eseguiti tramite le aziende speciali, i centri estero, le società specializzate del sistema.

Inoltre è necessario riferire che gli investimenti in conto capitale assommano a complessivi 222 miliardi di cui 114 miliardi per immobilizzazioni materiali, 92 miliardi per immobilizzazioni finanziarie e 16 miliardi per concessioni di credito e anticipazioni.

Capitolo 3 – Le risorse umane nelle camere di commercio.

3.1 – Il personale e le dotazioni organiche.

Al 31 dicembre 2000 il personale in servizio ammontava a 8.260 unità pari all'84,6% delle dotazioni organiche.

Il divario fra personale in servizio e le dotazioni teoriche delle piante organiche tende in questi anni a ridursi anche per effetto della abrogazione del visto ministeriale delle piante organiche.

In questi ultimi anni il personale camerale ha mostrato un certo dinamismo interno con leggera diminuzione dei dirigenti, una diminuzione delle categorie B e C ed un aumento della categoria D.

Le spiegazioni di questo fenomeno sono diverse: la più importante è rappresentata dalla diversa collocazione professionale determinata dal nuovo ordinamento.

Un fenomeno che merita essere richiamato è l'incremento, se pure non rilevante, del personale di nuova assunzione dotato della laurea.

Il sistema camerale utilizza il ricorso al rapporto di lavoro a tempo determinato fornito soprattutto dalla categoria B e dalla categoria C che una volta erano rappresentate dalla ex 5^o qualifica funzionale. Molto ridotta è l'utilizzazione del lavoro interinale. Il flusso di uscita di personale dal sistema camerale si è aggirato nel 2000 sulle 250 unità.

3.2 – L'evoluzione della organizzazione del lavoro.

Le camere di commercio, alla quale la normativa attribuisce la forte autonomia decisionale ed operativa adottano un modello di funzionamento in linea con il decentramento amministrativo in atto, la semplificazione amministrativa, il miglioramento della qualità dei servizi, la razionalizzazione dell'uso delle risorse, la promozione del territorio.

Il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 ha introdotto nella pubblica amministrazione principi di riordino e di potenziamento dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni.

Le camere di commercio si sono dimostrate sensibili alla rapida applicazione dei principi introdotti dal D.Lgs. 286.

Sull'argomento l'Unione italiana delle camere di commercio ha svolto, in collaborazione con la DOXA una doppia indagine sulla conoscenza da parte delle imprese circa i temi della riforma e sulla valutazione del livello di soddisfazione e le aspettative ulteriori delle imprese.

E' importante riferire che nel 2000 è continuata l'applicazione del contratto collettivo di lavoro del quadriennio 1998/2001 che rappresenta un progresso verso l'uniformità di regole del pubblico impiego. Si è già avuto modo di riferire che il personale è stato reinquadrato dalle qualifiche professionali alle categorie rispettivamente A-B-C.

Il nuovo contratto collettivo nazionale ha introdotto anche la contrattazione collettiva integrativa, applicata al momento, con gradualità nel sistema camerale.

L'applicazione della concertazione nelle amministrazioni camerali con le rappresentanze sindacali dei dipendenti hanno incontrato difficoltà soprattutto per la mancata presenza da parte sindacale di stimoli per intraprendere la difficile strada di un nuovo sistema di valutazione del personale. Si è preferito concentrare l'attenzione sul destino delle risorse economiche ai fini dell'incentivazione del personale.

3.3 – La formazione dei dipendenti delle camere di commercio.

Il personale camerale è sottoposto ad un processo di formazione rappresentato da un numero rilevante di iniziative.

Detta formazione si configura di due tipi: la formazione continua svolta per lo più dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne ed una formazione decentrata su commessa.

Alla prima tipologia di formazione appartengono tutte quelle iniziative di miglioramento professionale dei dipendenti camerali nei rapporti con l'utenza: anagrafe, certificazione, promozione, regolamentazione del mercato, studi e statistica. Importante anche è la formazione rivolta al miglioramento dell'attività interna: personale, sviluppo, risorse umane, amministrazione-contabilità, affari generali, biblioteca, archivio e protocollo.

Episodi formativi sono stati rivolti anche agli aspetti tecnico specialistici riguardanti le attività dei laboratori chimici, la sicurezza nei luoghi di lavoro, attività programmatoria della dirigenza ed il ruolo e la matura organizzativa della unione.

Nel versante della formazione camerale continua sono state realizzate più di 100 iniziative per un totale di 179 giornate di formazione alla quale hanno partecipato quasi 2.500 funzionari camerali.

Sul versante della formazione decentrata si ritrova ancora l'Istituto Tagliacarne che si è mostrato disponibile ad iniziative di formazione sul territorio dove l'attività formativa è stata ritagliata sulle specifiche necessità dell'ente richiedente.

Anche in questo campo si sono svolte iniziative di formazione in numero superiore a 100 ed alle quali hanno partecipato 2.500 persone.

Hanno suscitato iniziative di formazione decentrata soprattutto le unioni regionali delle camere di commercio di Lombardia, Romagna, Toscana, Unione Italiana delle camere di commercio, per il progetto Eurolog e per il progetto Sportello Unico attività produttive (SNAP).

Temi ricorrenti nella formazione decentrata sono: l'innovazione organizzativa e gestionale e culturale della rete ed il trasferimento di approcci metodologici e strumentali operativi per la pianificazione e la valutazione.

Inoltre singole camere di commercio hanno chiesto ed ottenuto collaborazione per la formazione decentrata su commessa. Una particolare attenzione del corso del 2000 è stata riservata alla formazione dell'ispettore metrico poiché proprio in quell'anno si è completato il trasferimento, voluto dal D.Lgs. n. 112 del 1998, degli uffici metrici dello Stato alle regioni, insieme con gli uffici provinciali dell'industria e del commercio.

Capitolo 4 – Le Unioni regionali delle camere di commercio.

4.1 – Le attività.

Le Unioni regionali delle camere di commercio nel periodo interessato hanno incentivato il loro ruolo di cerniera fra il sistema camerale e le Regioni proponendo alla stessa ambiti di possibile collaborazione.

Si tratta di un quadro piuttosto composito anche se complessivamente positivo. Alcune Regioni hanno sottoscritto con le Unioni Regionali delle camere di commercio importanti accordi contenuti in protocolli di intesa di importanza strategica per l'intero sistema camerale.

Le Regioni hanno in generale riconosciuto alle camere di commercio un ruolo di rilievo nelle politiche per lo sviluppo adottate.

Senza soffermarsi sulla elencazione dei principali riconoscimenti acquisiti e delle Regioni interessate, riassumendo, si può dire che le camere di commercio hanno partecipato alle conferenze sulle autonomie, a iniziative per la cooperazione, per lo sviluppo locale, a

interventi di monitoraggio dell'economia alla programmazione negoziata, alla internazionalizzazione delle imprese, le funzioni di supporto alle imprese, lo sportello unico ed infine le politiche di settore.

Il decentramento amministrativo ha stimolato nelle camere di commercio la costituzione di un raccordo stabile con i vertici politici e burocratici delle Regioni.

La cerniera di questo raccordo, come si è detto, non può essere rappresentata altro che dalle unioni regionali delle camere di commercio.

Per realizzare tutto questo è necessario che le unioni regionali realizzino una politica di lobbies e di rappresentanza.

Il modo efficace per realizzare questo collegamento è rappresentato dalla possibilità che le camere di commercio trovino una collocazione funzionale degli statuti regionali.

Su questo delicato e importante argomento si sono tenute nel corso del 2000 importanti iniziative seminariali di studio e approfondimento organizzati da Unioncamere con un contatto con la conferenza dei presidenti delle Regioni.

Tra le attività svolte tradizionalmente dalle Unioni Regionali delle camere di commercio rientra quella della effettuazione di studi e ricerche. Infatti le Unioni Regionali vantano una familiarità con gli studi dei principali fenomeni dell'economia del territorio.

Sono stati istituiti osservatori di diversi settori economici che fanno spesso capo all'Osservatorio economico regionale. Fra questi osservatori è importante ricordare Excelsior che ha rappresentato nel 2000 l'impegno più importante delle strutture camerali nel campo del mercato del lavoro, venendo a costituire uno strumento di agevolazione dell'incontro di domande e di offerta. Altre iniziative importanti sono rappresentate dalla cura dell'archivio statistico delle imprese attive ed il censimento intermedio sull'industria ed i servizi.

Nell'anno successivo si assisterà al censimento del settore agricolo.

Un'altra iniziativa di ricerca è rappresentata dall'indagine standardizzata della giuria della congiuntura e delle numerose pubblicazioni periodiche e di bollettini sull'informazione statistica ed economica.

Inoltre, le Unioni regionali eseguono ricerche e studi su commissione.

Dette Unioni hanno adottato un sistema di connessione attraverso Internet riuscendo a migliorare l'impostazione organizzativa e di metodologia di lavoro.

Anche l'attività di promozione economica delle Unioni appare di dimensioni consistenti.

Rientrano in questa attività i progetti di iniziative europee (progetti Mercuri-Phore, Media, Adatt, Europass, Euroinfocentre, Europartenariat), la elaborazione di guida ai servizi prezzari e programmi di elaborazione dati per diversi settori, la partecipazione da società di capitali di interesse locale ed internazionale, partecipazione da consorzi fidi di 2° grado.

Presenza con un proprio spazio espositivo alle più importanti mostre e fiere anche internazionali e segue la partecipazione alla gestione di infrastrutture.

In conclusione le Unioni regionali delle camere di commercio sono motivate dall'interesse del sistema camerale alle iniziative di promozione e ne agevolano la realizzazione.

4.2 – Le risorse umane delle Unioni Regionali.

Le Unioni regionali, per quanto riguarda il personale, presentano una situazione alquanto stabile.

Al 31 dicembre 2000 il totale degli addetti era pari a 243 di cui 101 laureati. Fra il personale che presta la sua attività presso le Unioni vi sono 28 dipendenti a tempo parziale che provengono dalle camere di commercio della Regione.

La maggior parte del personale delle Unioni regionali viene impiegato nell'Ufficio studi e ricerche (39 unità), segue la segreteria generale che assorbe 38 unità, quindi si ha il settore della contabilità con 35 unità e, ulteriori, 35 unità sono occupate nel settore delle fiere e delle attività promozionali 52 unità sono impiegate in altri servizi.

4.3 – Le entrate delle Unioni regionali.

Nel corso del 2000 le Unioni regionali hanno realizzato introiti per mld. 109,683 di cui 31,974 miliardi quali contributi delle camere di commercio.

La differenza, mld. 77,709 è rappresentata da introiti quali corrispettivi per servizi resi.

Fra le uscite acquistano particolare rilievo le spese per le iniziative di sviluppo economico che sono sensibilmente superiori a quelle sostenute per il personale.

Capitolo 5 – L'Unione italiana delle camere di commercio.

L'Unione italiana delle Camere di commercio è stata istituita nel 1901 quale associazione nazionale delle camere di commercio, è stata sciolta nel 1928 e ricostituita nel 1946.

Con D.P.R. 30 giugno 1054 è stata riconosciuta ente di diritto pubblico.

Si tratta dell'ente a cui partecipano le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e il competente Assessorato della Regione autonoma della Valle d'Aosta. La legge di riforma delle camere di commercio (Legge n. 580/1993), nel confermare l'autonomia statutaria e le attribuzioni contenute nello statuto dell'ente, precisa ulteriormente, all'art. 7, le funzioni dell'Unioncamere:

- la cura e la rappresentanza degli interessi generali delle camere di commercio;
- la promozione e la gestione diretta, con le modalità già previste, di servizi e di attività delle camere e delle categorie economiche.

Nel 1999 sono stati creati otto progetti per la gestione dei seguenti servizi: regolazione del mercato, sviluppo del territorio, informazione economica, internazionalizzazione, accompagnamento al mercato unico e all'Europa, sostegno finanziario alle imprese e infrastrutture, sviluppo delle funzioni camerali, diffusione della cultura del sistema. A questi otto progetti si sono affiancati due affidati all'INDIS, sull'attuazione della riforma del commercio e sul commercio elettronico.

5.1 – Il consolidamento e lo sviluppo della posizione istituzionale.

La legge di riforma delle camere di commercio conferma l'autonomia statutaria e le attribuzioni contenute nello statuto dell'ente, ma precisa ulteriormente le funzioni di cura e rappresentanza degli interessi generali delle camere di commercio nonché di promozione e gestione diretta di servizi e di attività delle camere di commercio.

Nel corso del 2000 l'Unioncamere ha programmato e svolto attività di introduzione di innovazioni soprattutto quelle riguardanti la regolamentazione del metodo, lo sviluppo delle informazioni economiche, l'utilizzazione di fondi comunitari, il dimensionamento europeo

della rete, il percorso verso la globalizzazione, il sostegno finanziario ed infrastrutturale alle piccole e medie imprese, lo sviluppo delle risorse e delle funzioni camerali, l'aggiornamento della cultura di sistema e l'introduzione di nuove tecnologie;

Molti dei progetti sulle materie sopraelencate si svolgono in un periodo che supera l'anno 2000. Per quanto riguarda l'attività ordinaria l'anno di riferimento è caratterizzato da un costante rilevamento dell'impegno di risorse finanziarie e per un monitoraggio ed una valutazione dei risultati.

L'Unioncamere si è dimostrata sensibile alla rapidità dei cambiamenti del contesto economico ed istituzionale in cui le camere agiscono e, in conseguenza, ha provveduto ad un aggiornamento continuo delle strategie e dei programmi. Per questo è stato redatto un documento di indirizzo sulle strategie del sistema camerale per il periodo 2001 – 2002.

Questo documento ha iniziato a trovare pratica applicazione già dal 2° semestre del 2000.

5.2 – La definizione e la diffusione delle regole del sistema.

L'autonomia delle camere di commercio ha assorbito notevole parte dell'attenzione e dell'attività dell'Unione che ha diffuso indirizzi nel sistema allo scopo anche di realizzare una più efficace azione e soprattutto una uniformità di atteggiamenti nell'intero sistema. Sono stati oggetto di questa attività:

5.2.1 L'elaborazione di statuti camerali. La semplificazione nel rapporto fra camere di commercio, imprese ed altre pubbliche amministrazioni alla ricerca di una riduzione dei costi ed un miglioramento delle procedure.

5.2.2. Si è assistito nel 2000 anche ad una attività di assistenza alle camere di commercio, riguardante la gestione del registro delle imprese. In tal senso è stato sensibilizzato il Ministero che ha provveduto all'approntamento di provvedimenti legislativi

5.2.3. E' stato migliorato il procedimento per il rilascio del numero di partita IVA al momento dell'iscrizione nel registro delle imprese ed è stato dato avvio alla nuova procedura, presso le camere di commercio, delle cessazioni delle attività.

5.2.4. Anche il REA (Repertorio Economico Amministrativo) è stato oggetto di rivisitazione o l'attivazione di un gruppo di lavoro destinato a promuovere un progetto in cui vengono coinvolti INPS ed INAIL per effetto della legge 11 maggio 1999 n. 140.

5.3 – Lo sviluppo delle risorse camerali.

Nel corso del 2000 l'Unioncamere si è proposta alcuni obiettivi relativi alle risorse con alcuni interventi per grandi aree.

- 1) Promozione di iniziative di incremento della capacità di programmazione e valutazione delle attività e dei servizi camerali.
- 2) Innovazioni organizzative e loro impatto sull'ordinamento professionale.
- 3) Attività formativa.

Per quanto riguarda il 1° punto sono stati sperimentati strumenti di analisi in camere di commercio pilota a supporto dell'attività di programmazione. Sono stati apportati strumenti di analisi per la valutazione dei servizi e strumenti di valutazione della dirigenza nonché del personale. Circa il 2° punto sono state assunte iniziative personalizzate per i vari interlocutori: Consiglio, Giunta, dirigenza. Al terzo ed ultimo punto si ritiene opportuno ricordare iniziative di supporto informatico: SIPROC, PARETO, BENCHMARKING.

5.4 – L'attività di studi e d'informazione economico – statistica.

L'anno 2000 ha visto la realizzazione di una serie di ricerche in collaborazione con l'Istituto "G. Tagliacarne" riguardanti le stime del valore aggiunto e degli investimenti e livello regionale ed a livello provinciale.

Nell'ambito di Unioncamere è stato realizzato il centro studi che ha iniziato la propria attività proprio nel 2000.

I filoni di ricerca intrapresi hanno riguardato:

- analisi strutturale del tessuto imprenditoriale
- analisi congiunturale dei settori economici
- analisi strutturale dell'economia italiana
- analisi delle economie regionali
- modello revisionale sulle principali variabili macro-economiche, ecc.

I risultati di studio e ricerca nei settori sopra indicati sono state oggetto di pubblicazioni periodiche e/o di implementazioni nel sistema delle banche dati.

5.5 – Le attività di comunicazione.

Lo sviluppo della cultura del sistema camerale si basa in gran parte sulla funzionalità del sistema di comunicazione approntato da Unioncamere.

Le azioni d'informazione e di comunicazione sono state coordinate allo scopo di valorizzare il sistema camerale a livello nazionale e locale.

Ci si riferisce in particolare alla campagna informativa per l'innovazione tecnologica e per l'internazionalizzazione con il sistema Globus diretto all'area personale.

Sul piano editoriale sono stati utilizzati funzioni e spazi di elaborazione, confronti e concertazioni aperti ad altri soggetti coerenti per valorizzare posizioni comuni e di partenariato.

In particolare sono stati stampati 22 numeri del periodico "Per l'impresa", con sue allegate pubblicazioni.

5.6 – Le politiche di settore.

Nell'ambito del settore ambientale, l'Unioncamere ha sviluppato iniziative per potenziare la gestione del modello unico di denuncia per i rifiuti e per la gestione dell'albo rifiuti.

In particolare è stato fortemente incentivato il sistema di denuncia per via telematica.

I dati raccolti attraverso i MUD costituiscono il principale contributo al sistema nazionale sui rifiuti.

L'azienda speciale DINTEC ha razionalizzato un progetto pilota per la certificazione ambientale di piccole imprese. Sempre fra le politiche di settore, particolare attenzione è stata dedicata alle imprese agricole ed a quelle agro-alimentari. Uno sforzo organizzativo notevole ha assorbito l'8^a edizione del premio Ercole olivario e della 9^a edizione del premio Marco Polo, quest'ultimo dedicato ai vini a denominazione d'origine.

E' in corso di approfondimento una iniziativa per l'introduzione della certificazione di prodotto nel settore agricolo che interessa l'intero percorso di filiera.

Nel settore delle infrastrutture è stata assunta una iniziativa, con Uniontrasporti riguardante il contributo che il sistema camerale può apportare ad un efficiente ed equilibrato sviluppo dei trasporti.

Una prima ricognizione avviata in collaborazione con mediacamere ha riguardato il quadro delle partecipazioni camerali negli aeroporti, nei porti, negli interporti.

In materia di finanza e credito la commissione speciale, che opera in seno ad Unioncamere, sulla finanza, ha lavorato sul alcune direttrici riguardanti forme di diversificazione e ampliamento dei consorzi e delle cooperative fidi.

L'esercizio 2000 è stato caratterizzato da una intensa attività riguardante l'introduzione della moneta unica.

Unioncamere ha affrontato l'emergenza con il progetto Eurologo ottenendo un buon successo sulla stampa nazionale ed un riconoscimento del lavoro svolto dal sistema camerale.

5.7 – I servizi alle imprese.

Con numerose iniziative l'Unioncamere ha svolto un'attività nel campo della formazione e dei servizi alle imprese con iniziative svolte in prima persona ed altre riguardanti le attività di assistenza alle camere di commercio ed alle unioni regionali.

Relativamente a questo ultimo aspetto è stata promossa la collaborazione con le Regioni per la gestione fondo unico regionale per gli incentivi alle imprese.

In un seminario tenutosi il 24 maggio, con la partecipazione del Ministero e delle Regioni è stato approfondito lo stato di attuazione della normativa sul decentramento della gestione degli incentivi alle imprese.

5.8 – Gli strumenti a supporto della globalizzazione.

Una notevole attività a supporto della globalizzazione è stata sviluppata da Unioncamere attraverso la diffusione territoriale del relativo sportello di internazionalizzazione.

A tale proposito è stato realizzato il sito globes.camcom.italia.

L'Unioncamere ha partecipato nell'ambito del progetto, al salone italiano dei servizi per gli scambi internazionali, allo studio ed alla ricerca di nuovi mercati, l'accesso ai fondi europei.

5.9 – I servizi certificativi per il commercio con l'estero.

Unioncamere è l'ente garante in Italia dei carnet ATA e TIR che sono documenti internazionali doganali per l'esportazione delle merci.

Nel 2000 si è registrato un incremento del numero dei documenti emessi che è stato del 3,8% per i carnet ATA, del 137,6% per i carnet CPD e del 19,0% per i carnet TIR.

E' stato soprattutto l'intensificarsi dei rapporti commerciali con l'est europeo ed altri mercati di paesi in via di sviluppo che ha determinato l'incremento dei carnet sopra riportati.

5.10 – L'attività dell'INDIS (Istituto Nazionale Distribuzione e Servizi).

Nel 2000 si è verificata una serie di attività che fanno capo alla prima annualità di attuazione della riforma del commercio. L'Unioncamere ha partecipato all'avvenimento con un rapporto sull'opportunità di affari nel settore della distribuzione, con un progetto pilota per la riqualificazione urbanistica di alcuni centri storici ed infine ha collaborato, in sede locale, con iniziative diversificate in varie regioni (Emilia Romagna, Campania, ecc.).

Si è anche lavorato al progetto di diffusione del commercio elettronico sviluppando un osservatorio permanente coordinato dal Ministero dell'industria e nel quale Osservatorio il rappresentante di Unioncamere partecipa alle attività di staff sulle regole giuridiche.

Ancora INDIS si avvale di alcune qualificate aziende speciali camerali, dedicate alla formazione, per elaborare moduli per un corso di formazione a distanza sull'argomento.

INDIS ha realizzato la terza edizione della guida sul commercio elettronico. Tale iniziativa è stata realizzata con l'ausilio di molte imprese. Ha partecipato attivamente ad iniziative indette dal Ministero dell'industria, da Unioncamere e da numerose camere di commercio.

5.11 –La sede di Bruxelles: attività svolta nel 2000.

Attraverso la predetta sede, Unioncamere è intervenuta, ad aprile, all'audizione del Parlamento Europeo sul ruolo dell'impresa sostenendo il suo riconoscimento istituzionale ed una maggiore attenzione alle reti funzionali. Un altro intervento che merita di essere richiamato è quello rappresentato dal seminario di Budapest per valorizzare i rapporti che il sistema camerale ha sviluppato nei confronti delle Regioni.

A questo episodio ha fatto seguito un convegno sugli aspetti socio-economici della governance europea dei territori.

La sede di Bruxelles ha proseguito l'iniziativa del laboratorio europeo di ricerca tra impresa ed istituzioni organizzando nel 2000 tre momenti di riflessione con i parlamentari europei. I temi svolti sono: il futuro assetto della politica regionale, la governance della UE ed il terzo sul tema delle autonomie funzionali.

Capitolo 6 – Il sistema informativo delle camere di commercio.

6.1 – Le principali attività informatiche.

Nel settore dei servizi di competenza camerale, rilevanti cambiamenti sono stati indotti dalla diffusione di tecnologie riferite agli standard internet.

Le camere di commercio avevano adottato un sistema di gestione telematica del registro delle imprese già in precedenza costituendo il primo esempio in Europa di una rete informatica a disposizione del mondo dell'economia.

Nel 2000 si sono avuti provvedimenti per la semplificazione amministrativa che introduce la firma digitale, in tema di registro delle imprese.

Il sistema telematico del registro delle imprese è gestito dalla nota società informatica Infocamere che nel 2000 si è qualificata come ente certificatore riconosciuto da AIPA.

Infocamere ha provveduto ad avviare le procedure di rilascio dei primi dispositivi di firma.

Nel 2000 è stato anche realizzato il portale delle imprese con la sua messa a punto tecnica. La società d'Informatica ha sviluppato nuove competenze sulle tecnologie internet e servizi di interoperabilità tra i diversi sistemi informatici.

La fornitura di servizi di Infocamere, alle camere di commercio registra un minor ricavo rispetto al 1999 per circa 2 miliardi di lire (67,7 contro 62,8). Sono invece aumentati i ricavi dei servizi a richiesta passando da 24,6 a 24,9 miliardi. In altre parole la riduzione dei ricavi dovuta alla riduzione delle tariffe ha più che compensato l'incremento dato allo sviluppo dei nuovi servizi.

Infocamere fornisce a clienti privati una serie di servizi a titolo oneroso. Questa attività di servizio ha mantenuto una certa costanza nell'ammontare del fatturato.

Per effetto di alcune leggi che regolano i rapporti tra le imprese e la pubblica amministrazione, il fatturato di Infocamere è diminuito. Diminuiscono sensibilmente le visure dei distributori.

Comunque la riduzione delle tariffe da parte di Infocamere attesta un recupero di efficienza. L'onere a carico del sistema camerale per il funzionamento di Infocamere subirà un decremento di 6 miliardi con grande beneficio per i bilanci camerale che possono destinare maggior copia di risorse alle imprese.

6.2 – Il programma “Costumers satisfaction’s” .

La misurazione della soddisfazione dei clienti era stata avviata con un preciso programma, già dal 1998 mediante la distribuzione di questionari.

Nel 2000 si è avuta la raccolta dei questionari e la loro elaborazione. I risultati ottenuti attestano un miglioramento degli indici per ogni segmento di clienti.

L'elaborazione dei questionari conferma miglioramenti più significativi che riguardano soprattutto le camere di commercio. Tuttavia i risultati sono ancora inferiori al livello di soddisfazione ritenuto accettabile in un contesto internazionale che oscilla tra 7,7 e 8 punti, mentre il sistema delle camere di commercio si situa in un campo di variazione fra 6,42 e 6,73.

Le prestazioni di Infocamere nei riguardi delle camere di commercio come contabilità stipendi prodotti statistici, sotto alcuni aspetti, rimangono ancora critiche. A far risalire l'indice di gradimento delle imprese ha contribuito l'introduzione di un server dedicato nato come Telemaco.

Sempre in riferimento a questo servizio si è manifestata l'esigenza di migliorare il rapporto costi/prestazioni, intendendo nelle prestazioni aspetti qualificanti come il tempo di attivazione dei nuovi prodotti, la tempestività di risoluzione delle disfunzioni, l'help on line e l'assistenza telefonica.

6.3 – Registro delle imprese.

Nell'esercizio di riferimento, la gestione delle pratiche di iscrizioni modificazioni, cancellazioni presso il Registro delle imprese ha raggiunto la fase di completo assestamento.

Il numero dei certificati, è diminuito rispetto all'anno precedente.

Anche nello specifico settore degli elenchi si registra una diminuzione nel numero delle richieste, mentre aumenta il numero dei nominativi estratti.

Per quanto riguarda la certificazione antimafia, le camere di commercio sono ormai uno sportello unico per l'emissione dei certificati che integrano i dati del registro imprese con quello del Ministero degli interni.

Nel 2000 sono stati rilasciati circa 409.000 certificati antimafia, in leggera diminuzione rispetto al 1999.

E' continuato il miglioramento della struttura tecnica di base del progetto Telemaco che consente le comunicazioni sulla rete pubblica di interlocutori professionali come i notai, i commercialisti, e le sedi locali delle organizzazioni di categoria e le agenzie di disbrigo di pratiche. Ormai i beneficiari di Telemaco hanno superato 7.300 unità. I certificati rilasciati sono arrivati al livello di 235.000 e le visure a 551.000 con un ragguardevole incremento rispetto all'anno precedente.

6.4 – Collegamenti del sistema camerale con la pubblica amministrazione.

Le operazioni compiute dalle diverse amministrazioni, sulle banche dati camerali sono nel 2000 aumentate del 150% rispetto al 1998. Si tratta in gran parte di estrazione di elenchi per oltre 10 milioni di nominativi. Inoltre sono stati estratti, sempre a cura delle amministrazioni pubbliche, numero 4,5 milioni di visure. Il fenomeno è dovuto alla semplificazione amministrativa che impone alle pubbliche amministrazioni di reperire direttamente le informazioni pubbliche.

Infocamere, la società d'informatica delle camere di commercio, segnala nel 2000 una serie di operazioni le principali, condotte sui dati del registro delle imprese.

Da tali operazioni risulta che i distributori di informazioni, sul registro imprese, hanno compiuto oltre 173.000.391 di operazioni, in ascesa rispetto al 1999 (61.891.970).

Capitolo 7 – Internazionalizzazione dell'economia.

Il sistema camerale, sensibile al mutamento dell'economia mondiale ha intrapreso iniziative di internazionalizzazione allargata che vanno oltre il limitato scambio di beni per dedicarsi ad investimenti diretti in altri paesi, ad accordi tecnico produttivi, alla acquisizione ed alla cessione di brevetti e licenze e all'incentivazione commerciale verso l'estero.

Questa politica che recentemente ha arricchito le modalità di promozione del sistema economico si avvale anche della rete delle camere di commercio italiane all'estero organizzazioni costituite da operatori locali di origine italiana o, anche, originari del paese.

7.1 – Lo sportello unico per l'internazionalizzazione.

Il decreto legislativo n. 143 del 1998 ha previsto un importante strumento di internazionalizzazione consistente nello sportello concepito sulla base del principio di sussidiarietà.

Lo sportello è costituito sostanzialmente da una banca dati al servizio delle camere di commercio che vogliono operare con l'estero. La banca dati prende il nome di Globus e concentra in una unica sede domande ed offerte di beni e servizi, proposte di affari, segnalazioni di market place ed i migliori portali settoriali a livello mondiale.

Al processo di internazionalizzazione della economia concorre anche l'attività delle aziende speciali delle camere di commercio. Almeno di quelle costituite per lo specifico scopo.

In questo senso nel corso del 2000 l'attività di questi organi camerali si è distinta per un tavolo di concertazione con il Ministero del commercio estero, per una vasta azione di sistema che ha portato alla realizzazione di desk congiunti all'estero. Molte aziende speciali hanno intrapreso attività di partecipazione a fiere e mostre all'estero, missioni esplorative e ricevimento di delegazioni estere in Italia.

L'internazionalizzazione dell'economia ha ricevuto anche il contributo dell'attività dei centri estero delle Unioni regionali delle camere di commercio i quali sono intervenuti:

- in attività promozionali come partecipazione collettiva di operatori a fiere e mostre all'estero. Accoglimento di delegazioni di operatori stranieri;
- in informazione e consulenza;
- in iniziative formative aventi per oggetto la promozione e la diffusione del processo di internazionalizzazione;
- in progetti speciali e iniziative innovative;

L'attività dei centri estero è stato particolarmente intensa:

- si contano, nel 2000, 69 iniziative di partecipazione a fiere e mostre all'estero con 927 imprese;
- l'attività di promozione dell'apprendimento sui mercati esteri, sulla legislazione doganale, sulla contrattualistica internazionale ecc. è risultata particolarmente intensa registrandosi circa 450 iniziative.

Le partecipazioni collettive a fiere e mostre effettuate l'anno precedente hanno visto la predominanza del settore agroalimentare quindi plurisettoriali ed infine del settore tessile, abbigliamento ed articoli sportivi.

E' opportuno ricordare che nell'ambito del sistema camerale operano 16 Euro-info-center distribuiti un po' ovunque nelle regioni italiane e collocati presso le camere di commercio, le aziende speciali, le Unioni regionali e i centri estero.

Gli Euro-info-center, ad iniziativa della Commissione europea sono stati nel 2000 potenziati circa la loro presenza sul territorio, espandendosi attraverso i Relais.

7.2 – La presenza di Mondoimpresa.

Si tratta di una organizzazione collegata ad Unioncamere per il rafforzamento dei rapporti funzionali e territoriali ed il collocamento sul mercato.

L'attenzione è rivolta alla internazionalizzazione delle imprese del mezzogiorno, allo sviluppo dell'euro-partenariato Italia del Sud e alla formazione di quadri per la creazione di partenariati territoriali tra l'Italia e la Russia.

Non è il caso di esaminare in dettaglio le numerose iniziative soprattutto in materia di appalti pubblici e di esplorazione di nuovi mercati.

Capitolo 8 – Banche dati, osservatori e ricerca economica.

L'Unione italiana delle camere di commercio segnala che il sistema camerale dispone di oltre 550 addetti agli uffici studi e statistica.

Nel 2000 sono state prodotte 900 ricerche e pubblicazioni nelle economie locali realizzate dalle camere di commercio, 75 osservatori deputati allo studio dell'andamento della congiuntura provinciale, 78 osservatori dei prezzi e 71 osservatori sul mercato, sul lavoro ed altri aspetti dell'attività economica. Ogni ufficio di statistica camerale opera quale organo locale del sistema statistico nazionale SISTAM coordinato dall'Istituto Centrale di Statistica.

L'Unioncamere ha avvertito la necessità di costituire un centro studi con funzioni di promuovere e coordinare l'attività degli uffici studi e statistica.

A proposito del personale camerale addetto all'ufficio di statistica è opportuno riferire che su 552 addetti si registrano ben 202 laureati.

Operano mediamente in ogni ufficio camerale 5,4 addetti.

Gli uffici di statistica rappresentano una importantissima facciata delle camere di commercio verso il mondo imprenditoriale ed anche la società civile in generale.

Detti uffici forniscono assistenza sia con la presentazione allo sportello degli utenti come per telefono e per e-mail. In totale si contano oltre 40.000 interventi all'anno.

I settori d'informazione più ricorrenti sono gli indici dei prezzi al consumo, i prezzi all'ingrosso, la congiuntura economica, la tendenza dei mercati, i prezzi delle materie prime, i prezzi alla produzione e la demografia delle imprese.

Un'importanza a parte sta assumendo anche l'argomento del progetto Excelsior che tratta del mercato del lavoro nelle prospettive della soddisfazione delle esigenze delle imprese.

Questo progetto rappresenta una fonte di dati disaggregati di particolare interesse. Concorrono alla realizzazione del progetto oltre 100.000 imprese distribuite sul territorio nazionale e fornisce risultati significativi a livello di 28 settori economici. A livello territoriale l'unità minima è rappresentata dalla provincia.

Le interviste condotte su 100.000 imprese, opportunamente elaborate, forniscono previsione dei flussi in entrata e in uscita dei lavoratori dipendenti e i profili professionali che le imprese cercano sul mercato del lavoro, con la specificazione delle principali caratteristiche.

I risultati della ricerca costituiscono un punto di riferimento indispensabile per tutti coloro che si interessano di orientamento professionale.

Nel 2000 il progetto Excelsior ha analizzato in dettaglio il problema della necessità di occupazione qualificata dell'artigianato e dell'agricoltura.

8.1 – La fondazione “Istituto G. Tagliacarne”.

Si tratta di una importante struttura del sistema camerale deputata alla formazione del personale anche se operante al di fuori del sistema. Infatti l'attività dell'Istituto si basa sul binomio impresa e territorio e segue puntualmente i mutamenti negli scenari dell'economia nazionale e locale adottando la produzione di analisi dei fenomeni di sviluppo del territorio.

Nel 1999, l'Istituto ha conseguito la certificazione ISO 9001, soprattutto per quanto riguarda l'area studi e ricerche la cui attività si svolge nei campi delle dinamiche delle imprese, nelle strade dello sviluppo locale, nella contabilità economica nazionale e negli effetti delle politiche di sviluppo.

Si ritiene opportuno, dati gli scopi della relazione, soprassedere al richiamo in dettaglio delle attività dell'Istituto che portano a pregevoli prodotti editoriali come i rapporti sull'impresa e le economie locali, l'Atlante sulla competitività delle province, le stime del valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale e le stime del valore aggiunto a livello provinciale.

A proposito di queste ultime stime è necessario tenere conto che il suo valore è rappresentato dal contributo originale alla informazione statistica per il sistema camerale e per gli esperti ma anche e soprattutto alla importanza quale anello fondamentale per la determinazione dei consigli camerali in senso lato.

Ancora, fra le attività di contabilità economica provinciale rivestono particolare importanza le stime della produzione lorda agricola che permettono di quantificare nel territorio, il peso produttivo del settore sulla base delle diversità colturali o di allevamento.

Capitolo 9 – Le strutture della comunicazione.

L'azienda speciale di Unioncamere che fornisce servizi di comunicazione e informazioni è Mediacamere. Ha forma giuridica di società di capitale e fornisce assistenza al sistema camerale per lo sviluppo delle funzioni di relazione esterna e la promozione di azioni e di progetti secondo le necessità delle imprese; inoltre predispone piani e programmi per la valorizzazione del territorio, ecc.

Nel 2000 una particolare attenzione è stata posta nel nuovo approccio di assistenza tecnica e di consistenza con lo scopo di individuare le soluzioni più idonee a soddisfare le esigenze delle singole camere di commercio.

Nel 2000 Mediacamere ha consolidato il suo ruolo, in particolare sul tema del marketing del territorio in collaborazione con Mondimpresa, Istituto "G. Tagliacarne" e Assocamerestero finalizzato ad ottimizzare le esperienze del sistema camerale sul tema del territorio (gruppo VALET).

Capitolo 10 – Sviluppo dei settori economici.

Nel corso del 2000 si è ancor più sviluppata la gamma di iniziative tradizionalmente svolta dagli enti camerali come l'organizzazione di mostre e di fiere in Italia e all'estero e l'organizzazione di missioni commerciali.

Complessivamente 43 camere di commercio hanno svolto attività di questo genere ed altre 17 le hanno delegato alle proprie aziende speciali.

L'attività nel suo complesso si misura in 50 iniziative fieristiche in Italia, 142 manifestazioni fieristiche di ambito nazionale e 60 nell'ambito della provincia di competenza.

Inoltre sono state organizzate 152 missioni e visite guidate.

Complessivamente si tratta del ragguardevole numero di 406 iniziative di cui 250 riguardanti il settore agroalimentare.

E' stato raggiunto il numero di 17.500 imprese interessate alle predette iniziative.

Le camere di commercio, nel 2000, sono intervenute insieme con altri enti e con le loro aziende speciali alla realizzazione di infrastrutture di commercializzazione o per la loro gestione.

Qualificante è anche l'attività camerale attraverso la certificazione dei prodotti.

Quasi tutte le camere di commercio gestiscono le commissioni di degustazione per vini a denominazione d'origine controllata e garantita.

Sono stati certificati oltre 9.000.000 di hl. di vino attraverso il prelevamento di circa 37.000 campioni.

Nel settore del turismo, l'attività delle camere di commercio si è svolta con l'osservazione di iniziative promozionali tramite le stesse camere, le aziende speciali, i consorzi o altre organizzazioni.

Sono stati promossi investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del turismo.

Sono state prodotte, pubblicazioni, depliant, audiovisivi ed è stata promossa la formazione professionale per il turismo nelle scuole dello Stato. Dodici camere di commercio hanno promosso la partecipazione a manifestazioni fieristiche specializzate per il turismo.

Nel corso dell'anno 2000 si è sviluppata l'attività dell'associazione per il coordinamento delle camere di commercio delle aree e produzione di oggetti preziosi.

In particolare è stato raggiunto il traguardo della stesura del regolamento applicativo del D. Lgs. n. 251 del 1999.

Sono stati inoltre ripresi i contatti con la commissione europea finalizzati all'approvazione di una direttiva per l'armonizzazione delle differenti legislazioni nei paesi aderenti alla Unione Europea.

Sono proprio i contatti con la commissione a rendersi particolarmente difficili.

Intanto il Ministero delle attività produttive, il Ministero del commercio con l'estero, con Fedorafi e le associazioni di categoria orafi, di confartigianato e di C.N.A. hanno sottoscritto un accordo con il fine dilazionalizzare il risultato di uno sforzo Comune, in fatto di promozione commerciale di collaborazione dei mercati e di iniziative politiche.

Una iniziativa che non va trascurata, rientrando nell'attività di Unioncamere è rappresentata dalla sostituzione delle borse di commercio con una struttura, a cui ha dato il nome di Meteora, consistente nella realizzazione e nella gestione di un mercato telematico.

Nel mese di maggio 2000 Meteora era già entrata nella fase di avvio.

Per realizzare il suo scopo Meteora, che ha assunto la ragione giuridica di società per azioni, ha dovuto provvedere a notevoli investimenti. In fatto di software del mercato telematico, inoltre, ha sostenuto costi per spese di consulenza, costi di collaborazione, forniture di servizi amministrativi, di affitto di locali, spese e rimborsi per missioni, ecc.

Sono già istituiti comitati di vigilanza che hanno predisposto bozze di regolamento speciale per molti prodotti, in primo luogo prodotti agricoli.

Non va dimenticato nel panorama degli organismi che ruotano intorno a Unioncamere la presenza di agroqualità s.r.l., società per la certificazione della qualità nei prodotti agroalimentari.

Agroqualità, infatti, provvede alla realizzazione ed alla gestione di sistemi di controllo per le denominazioni di origine protetta DOP e le indicazioni geografiche protette (IGP).

Agroqualità è inserita nell'albo degli organismi privati tenuto presso il Ministero per le politiche agricole ed al momento risulta autorizzata al controllo di 7 denominazioni di olii extravergine e 2 specie di agrumi, le clementine di Calabria e l'arancia rossa di Sicilia.

Sempre nell'anno 2000 agroqualità sta predisponendo dispositivi di controllo per altri 8 prodotti agricoli. Questi dispositivi verranno esaminati ed eventualmente riconosciuti dal Ministero.

Capitolo 11 – Formazione e credito nell'attività camerale.

Con il tempo si è assistito ad una specie di avvicinamento fra le varie categorie di imprese ed in materia di credito.

I sistemi di garanzia ed i meccanismi di certificazione e di informazione aziendale oggi sono aperti ad un mercato potenziale di milioni di imprese.

La moltiplicazione di servizi e prodotti bancari e finanziari sono oggi rivolti anche all'utenza della piccola impresa mentre in precedenza la stessa piccola impresa si limitava ad accedere al meccanismo del credito a breve termine.

Nel settore del credito le camere di commercio, solo da pochi anni, si presentano interessate e assumono iniziative di fiancheggiamento in favore delle imprese. Intanto già 38 camere hanno istituito un ufficio credito distinto dagli altri uffici camerali. Le attività camerali riguardano la consulenza sul credito, la promozione, la formazione delle imprese, la realizzazione di iniziative con altri organismi, la implementazione di osservatori, ecc.

Si ricorda la tradizionale attività in favore del credito, svolta dalle camere e consistente nella contribuzione in favore dei fondi rischi dei consorzi collettivi di garanzia. Nel 2000, le camere, hanno stanziato in favore del credito la somma di oltre 5 miliardi di lire, per la maggior parte destinate a fondi rischi.

PARTE SPECIALE

Capitolo 1 - REGIONE ABRUZZO

1 - Camera di commercio di L'Aquila.

La camera di commercio di L'Aquila, come le altre consorelle dell'Abruzzo, nella relazione predisposta dalla Regione si qualifica con una serie nutrita di attività e di iniziative in favore dell'economia.

Innanzitutto vengono richiamati gli uffici strumentali all'attività dell'ente, in generale.

L'attività della predetta camera di commercio nei settori strumentali si ispira ai seguenti principi, determinati dalle recenti innovazioni normative che hanno caratterizzato la Pubblica Amministrazione.

Fra queste viene ricordato, brevemente:

- il processo di profondo cambiamento del procedimento amministrativo che ebbe inizio con la legge n. 241 del 1990 per proseguire con le riforme del processo di privatizzazione del rapporto di lavoro. Vengono richiamate anche le due norme che costituiscono la riforma che va sotto il nome dell'On.le Bassanini;
- la netta separazione tra politica e amministrazione rappresenta l'atto qualitativamente più rilevante della riforma del rapporto di lavoro. Ad esso fa seguito l'attribuzione delle competenze a risolvere le controversie di lavoro al giudice ordinario e non più al giudice amministrativo; valorizzazione del ruolo della dirigenza pubblica; flessibilità nella gestione del personale; controllo dell'operato dei dirigenti in direzione dell'efficienza e della efficacia della Pubblica Amministrazione;
- il sistema camerale è stato investito dalla propria legge di riforma, la legge n. 580 del 29 dicembre 1993, riforma che è entrata a regime negli anni 1997 – 1998

Il registro delle imprese.

Il registro delle imprese rappresenta il settore di attività più importante come assorbimento di lavoro e per l'impegno qualitativo che presuppone per la sua gestione.

Senza soffermarsi sulla organizzazione degli uffici, è importante richiamare alcuni dati sul registro stesso come ad esempio la consistenza delle imprese iscritte; attive e inattive, che all'anno 2000 ammontavano a 25.910 di cui 6.630 appartenenti al settore del commercio, 6.042 all'agricoltura, 3.620 all'edilizia, 2.658 all'industria. Ogni anno il registro impresa registra circa 1.900 iscrizioni e 1.500 cancellazioni.

Indicatori economici.

Nel 2000 sono stati emessi 29.109 bollettini per la riscossione del diritto annuale per l'importo teorico di Lire 6.301.023.010 ma l'importo realmente incassato, al 31 dicembre 2000, è limitato a Lire 4.536.332.280, il 72% circa.

Data la pesantezza dei bollettini emessi senza risultato la camera di commercio ha ritenuto opportuno programmare un progetto finalizzato all'individuazione delle società di capitale morose al fine di recuperare il diritto fisso dal 1991 al 1999. I risultati del progetto sono modesti.

Le attività promozionali.

Le iniziative programmate e attuate nel 2000 rappresentano la traduzione delle decisioni assunte dagli organi camerali soprattutto la Giunta e il consiglio. Le decisioni assunte e tradotte in pratica dalla struttura camerale, riguardano la formazione, l'informazione, l'internazionalizzazione, l'introduzione dei sistemi di qualità nelle piccole e medie imprese.

In altre parole l'attività camerale è sensibile all'avanzare di una più moderna concezione della cultura d'impresa che da logiche di mercati ristretti è protesa alla competitività e alla globalizzazione. Gli sforzi della camera di commercio vanno in questa direzione anche se, si deve ammettere, il "gap" da superare è notevole.

Sotto questo aspetto l'attività dell'ente camerale appare inadeguata alla risoluzione da sola del problema del ritardo. Per questo motivo la camera di commercio, ritiene che si debba passare al conferimento di deleghe da parte della regione, alla camera di commercio, nelle competenze degli studi e della programmazione economica.

Attività di prevenzione e di protezione.

La camera di commercio de L'Aquila dispone di un servizio tecnico che provvede agli interventi tecnomanutentivi con particolare riferimento al miglioramento delle misure di sicurezza.

In particolare nel 2000 sono state sviluppate procedure per l'acquisto di un terreno per il Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale. Si è provveduto al miglioramento delle condizioni abitative degli edifici camerali, nelle due sedi principali e nella sede decentrata di Avezzano. Nell'esercizio sono continuati gli adempimenti connessi con l'attuazione delle procedure previste dal D. Lgs. n. 626 del 1994 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. E' stato predisposto, con la collaborazione di Tecnocons, il programma triennale dei lavori pubblici ai sensi del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 544. Fra le altre cose il servizio ha predisposto un progetto ammesso ai contributi del fondo perequativo di Unioncamere per quanto attiene l'adeguamento funzionale delle sedi decentrate di Avezzano e di Sulmona.

Ufficio studi e statistica.

Le pubblicazioni realizzate nel 2000 riguardano: indagine mensile sull'attività edilizia, indagine trimestrale sulle opere pubbliche, la statistica semestrale sulla consistenza del bestiame, l'indagine periodica sulle forze di lavoro, l'indagine periodica consumi delle famiglie; l'indagine periodica multiscopo, indagine sulla grande distribuzione, rilevazione mensile prezzi.

Di rilievo, da parte dell'ufficio, è stata la partecipazione alla fase di aggiornamento dello schedario ISTAT delle aziende agricole.

Nel mese di settembre è iniziato il V° censimento generale dell'agricoltura e l'ufficio è rimasto impegnato nell'organizzazione dei corsi di istruzione agli uffici comunali di censimento.

Nel corso dell'anno 2000 l'ufficio ha collaborato al censimento delle istituzioni private e delle imprese no-profit.

E' stato organizzato un primo seminario sui risultati del progetto Excelsior, presso la sede camerale. Successivamente sono state organizzate giornate tematiche presso l'Istituto tecnico commerciale e quello Tecnico industriale finalizzate all'illustrazione agli studenti delle figure professionali richieste dalle imprese.

Nel corso dell'anno sono state realizzate pubblicazioni con i dati del progetto Excelsior per la valutazione della produzione e gestione dei rifiuti in Abruzzo.

Attività promozionale.

Nel 2000 il competente ufficio ha provveduto a sviluppare i compiti della segreteria del comitato per l'euro, in collaborazione con la Prefettura de L'Aquila. Con l'aiuto delle associazioni di categoria del commercio è stata svolta una dimostrazione pratica con l'uso di fac simile della nuova moneta.

Circa 500 imprese dei settori commercio e artigianato hanno partecipato all'iniziativa dell'osservatorio provinciale per l'introduzione dell'euro. L'attività del comitato vede il co-finanziamento al 50% delle spese riconosciute da parte del Ministero del tesoro.

Sono continuate le iniziative riguardanti la destinazione dei fondi assegnati dalla Regione ai distretti industriali.

In base alle richieste di alcuni comuni è stato attivato uno sportello unico. L'iniziativa riguarda soprattutto i comuni della fascia occidentale della Marsica.

Il settore delle attività promozionali ha gestito anche il progetto Meteora: il mercato telematico dei prodotti agro-alimentari. E' stata seguita la partecipazione a tutti i seminari e ai corsi di formazione. Alla gestione di Meteora è stato preposto un funzionario camerale e sono stati predisposti regolamenti generali per alcuni prodotti agricoli. Per quanto riguarda il credito sono stati erogati contributi ai fondi rischi di consorzi e di cooperative fidi per 350 milioni .

Il ricorso al credito ha messo in cantiere operazioni per circa 45 miliardi di lire per un importo garantito di circa 20 miliardi di lire. Si sta proponendo il ricorso al credito garantito anche per il settore agricolo.

Di notevole importanza appaiono le iniziative di organizzazione di mostre sia locali come nazionali, di visite guidate ad alcune mostre nazionali (Fiera agricola Verona, SANA di Bologna, Cersaie 2000, SAIE 2000 Bologna, Mostra internazionale del bovino da latte Cremona, EIMa 2000 Bologna -).

Sono stati erogati contributi per l'adeguamento alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 155 del 1997 per il miglioramento igienico-sanitario degli esercizi agro-alimentari.

E' stato insediato, uno fra i primi in Italia, il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile. Nel 2000 è stato aperto il bando per la presentazione delle domande di partecipazione ad iniziative atte a valorizzare l'imprenditoria femminile.

Attività svolta tramite Azienda speciale ISFOP.

Nell'esercizio in esame l'ISFOP ha realizzato una serie di iniziative nei settori della formazione, dell'informazione.

Per quanto riguarda la formazione debbono essere ricordati:

- a) i corsi riconosciuti per le iscrizioni in albi, ruoli e registri delle camere di commercio. Sono stati realizzati 13 corsi di formazione per un totale di 1.422 ore di insegnamento che hanno visto la partecipazione di 252 alunni. Detti corsi riguardano, la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, la vendita di prodotti alimentari, l'applicazione di norme HACCP, gli agenti e rappresentanti di commercio, il ruolo di affari in mediazione, il ruolo di responsabile tecnico del settore ambiente.

L'ISFOP è iscritta in un elenco delle agenzie formative della regione Abruzzo e mostra una operatività in continuo incremento. Come tale ottiene finanziamenti anche dalla Regione per corsi dedicati a giovani in cerca di occupazione.

Ancora, ISFOP svolge attività di informazione come quella realizzata attraverso lo sportello di informazione integrata per le piccole medie imprese concernente la legislazione relativa alle iniziative della imprenditoria.

Notevole successo hanno riscosso i corsi in materia di innovazioni normative in materia di lavori pubblici.

Anche la globalizzazione ha attivato l'interesse dell'azienda speciale che ha aderito al servizio Globus della rete delle camere di commercio, il quale fornisce servizi di informazione su iniziative varie, sulla economia dei paesi, dei settori e dei mercati, sulla ricerca guidata verso nominativi di corrispondenti, su opportunità di base, su seminari e cicli di formazione tematici, ecc.

L'azienda speciale, organizza la partecipazione a fiere e missioni workshop all'estero e in Italia, assiste nelle pratiche di import ed export, ecc.

Intensa appare, oltre all'attività camerale, anche quella dell'azienda speciale, in materia di partecipazione a fiere e missioni.

Un'altra azienda speciale, l'Istituto Abruzzese Qualità (IAQ -), presenta una quantità notevole di iniziative oltre alle analisi chimiche. Si tratta sostanzialmente di un laboratorio di analisi chimiche - che nel 2000 ha svolto attività su circa 1.100 campioni. Il numero delle analisi è in leggera diminuzione per saturazione del mercato e per l'adeguamento delle imprese ai regolamenti HACCP che costituiscono un'importante azione preventiva.

Crescono invece le analisi relative alla salvaguardia ambientale e alla microbiologia degli alimenti.

Sono state messe a punto, anche con l'aiuto finanziario della Regione, procedure per l'analisi dei fitofarmaci e delle micotossine.

2 - Camera di commercio di Chieti.

Anche la camera di commercio di Chieti viene dalla Regione Abruzzo presentata come un polo di vivace attività promozionale in favore dell'economia e un centro amministrativo efficiente ed efficace.

Dopo una succinta descrizione delle procedure che regolano il funzionamento degli organi dell'ente camerale, soprattutto in materia di partecipazione azionarie, tenuta dai rapporti con gli altri enti, assunzione di decisioni di rilevante interesse, ecc., si passa ad esaminare l'argomento dell'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro 1999 - 2003 per il quale sono stati assunti ben cinque regolamenti che riguardano l'acquisizione e lo sviluppo delle risorse umane, l'accesso alla dirigenza, le procedure di mobilità, le metodologie di valutazione dei dipendenti, il regolamento per il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative.

Il registro delle imprese.

Nel 2000 l'ufficio del registro delle imprese ha svolto un'attività che si può riassumere in 14.765 protocolli riguardanti, in parte l'iscrizione, la cancellazione e le modificazioni delle imprese nonché la riscossione dei diritti di segreteria. Sono stati rilasciati 16.114 certificati e 13.113 visure e si è provveduto al rilascio di elementi merceologici, di copie e atti, sono state chiuse pratiche sospese degli anni precedenti. Inoltre si è provveduto alla annotazione degli

iscritti all'albo artigiani nel registro delle imprese e a notificare i verbali per omesse o ritardate denunce di iscrizione, deposito riguardanti il registro imprese, ecc.

La camera in esame dispone di due sedi distaccate, in provincia a Lanciano e a Vasto.

Promozione servizi alle imprese.

L'attività camerale nei servizi alle imprese appare ben sviluppata ed articolata.

L'area si compone di:

Ufficio REC (Registro Esercenti in commercio -. Nel 2000 sono state presentate 282 domande di partecipazione all'esame per l'iscrizione al REC il quale conta 35.109 iscritti dei quali però una parte sono rappresentati da persone iscritte nella sezione generale.

Nel corso del 2000 le iscrizioni nelle varie sezioni del registro sono state 227. Nell'anno di riferimento sono stati concessi alle imprese contributi in conto interessi attraverso un comitato che esamina la fondatezza tecnica ed economica di ogni domanda.

Aspirano all'intervento finanziario soprattutto imprese commerciali quindi artigiane ed infine agricoltori.

E' in funzione anche una linea di contribuzione in conto capitale che nell'anno ha esaminato n. 281 domande.

Sempre nello stesso ufficio di promozione vengono amministrate le pratiche di concessione di incentivi fiscali di cui alla legge n. 448 del 1998.

Il Ministero dell'industria assegna all'ente camerale l'incarico di ispezionare le imprese che aspirano al bonus fiscale.

Ancora, l'ufficio amministra i benefici per le imprese fondate da extracomunitari, e provvede al rilascio di certificati di conformità alle ditte di installatori in base alla legge n. 46 del 1990.

Vengono anche evase le pratiche per l'indennizzo sulla restituzione delle licenze del commercio, operazione che gode dell'intervento finanziario della legge n. 114 del 1998.

La commissione provinciale per l'artigianato, nel corso del 2000, ha registrato 726 nuove iscrizioni, 580 cancellazioni e 540 variazioni. Sono stati rilasciati 856 fra certificati e visure. La consistenza dell'albo ha raggiunto 39.000 posizioni.

Sportello unico per le attività produttive.

Si tratta dello sportello che gestisce il complesso dei registri, degli albi e dei ruoli. A detto sportello sono applicate 4 unità lavorative.

Si ricorderà in estrema sintesi che allo sportello suddetto si gestiscono:

- ruolo agenti rappresentanti di commercio
- ruolo periti ed esperti
- esami aspiranti mediatori
- ruolo di conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici
- autorizzazioni industria della panificazione
- autorizzazioni all'industria molitoria.

Commercio estero.

In questa area si amministrano le pratiche per il commercio con l'estero con il rilascio dei certificati di origine comunitaria, i carnet TIR e i carnet ATA. Nel 2000 sono stati

rilasciati 2.151 certificati di origine che attestano una forte propensione dell'economia locale al commercio con l'estero.

Anche il rilascio dei carnet TIR, che nel corso del 2000 è ammontato a 238 documenti dimostra una vivace attività commerciale.

L'ufficio ha dovuto anche affrontare, nel 2000, la procedura di informatizzazione che ha interessato tra l'altro alcune province contermini.

Per brevità si omettono considerazioni sugli uffici di statistica, di protesti cambiari, dell'agricoltura e degli studi di ricerca economica.

Regolazione del mercato.

Si tratta di una area in questi ultimi anni dilatata in modo rilevante anche perché ha visto l'introduzione delle funzioni dei soppressi uffici UPICA per effetto del decreto legislativo n. 112 del 1998. Molta parte dell'attività svolta dal predetto ufficio riguarda l'applicazione di sanzioni amministrative in materia di registro delle imprese, della tutela del consumatore delle autoriparazioni, del commercio sulle aree pubbliche, tanto per citare i settori di più intensa attività.

In questa area rientra anche l'ufficio brevetti le cui funzioni sono trasferite con gli UPICA dallo Stato alle camere di commercio.

I brevetti depositati presso l'ufficio vengono inseriti nel sistema informatizzato Simba. Nel corso dell'anno si sono ricevuti 64 marchi d'impresa, 13 invenzioni industriali, 2 modelli ornamentali e 7 modelli industriali.

Non va dimenticato che in questa area rientrano anche le funzioni del servizio metrico anch'esse trasferite dallo Stato alle camere di commercio.

Un'attività importante di questo servizio è rappresentata dall'installazione e dal controllo dei cronotachigrafi.

Anche l'attività di concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi appare abbastanza intensa.

Attività promozionale.

Questa area, la più rappresentativa dell'ente camerale perché a contatto con il tessuto operativo provinciale, amministra l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altro in favore delle imprese:

- erogazione di contributi per la partecipazione a fiere in Italia. Hanno beneficiato di detti contributi n. 7 imprese;
- erogazione di contributi per partecipazione a fiere all'estero. Hanno beneficiato di questo intervento n. 4 imprese
- realizzazioni di manifestazioni in compartecipazione con altri enti. Si ricordano a questo proposito 2 iniziative, realizzate con la provincia di Chieti, riguardanti i prodotti agroalimentari ed una iniziativa con il Comune di Chieti per valorizzare le ricorrenze natalizie.

Nel 2000 si è conclusa la procedura per il 14° concorso per la premiazione della fedeltà al lavoro il progresso economico.

3 - Camera di commercio di Teramo.

La camera di commercio di Teramo nella predisposizione della parte di propria competenza della relazione di cui in questa sede si opera la sintesi, ha ritenuto utile presentare informazioni riguardanti la propria situazione economico patrimoniale.

Al 31 dicembre 2000 la camera di commercio registrava un totale complessivo delle entrate per L. 12.542.518.377 e un totale complessivo delle spese per L. 11.867.486.558.

La differenza tra i due totali, pari a L. 675.031.819 rappresenta l'avanzo di competenza, avanzo che mostra un sensibile calo, rispetto a quello dell'anno precedente. Gli introiti del diritto annuale mostrano invece un incremento annuo sensibile, passando dal 1998 al 2000.

Dal bilancio della camera si evince però un notevole avanzo di amministrazione che alla fine dell'anno 1999 ammontava a L. 8.463.557.029, cui si aggiunge l'avanzo di competenza di L. 675.031.819 già ricordato.

Fra le entrate si è già detto che l'importo più importante è rappresentato dalle entrate correnti mentre le entrate da servizi per conto terzi ammontano a L. 1.307.105.342. Per quanto riguarda le uscite la voce più importante è rappresentata dal titolo 1° spese correnti che ammontano a L. 9.496.136.883. Ancora nell'ambito delle uscite, una certa importanza assume il titolo II°. Le entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti per un ammontare di L. 491.947.838. Una diversa esposizione delle spese dimostra che l'onere complessivo più importante è rappresentato dal personale (40% della spesa corrente).

Oneri sensibili sono rappresentati anche dalle spese varie di funzionamento dell'ente 8,54%, ed infine per quote associative ad organismi del sistema camerale (14,8%).

Dopo il costo del personale un importo sensibile viene assorbito dalle iniziative di promozione e d'informazione economica, (20,3%) pari a L. 1.930.419.147.

Gli oneri per il personale comprendono anche quelli relativi al personale dell'azienda speciale di cui la Camera di commercio si avvale per lo svolgimento di compiti istituzionali.

Passando dal 1999 al 2000 si registra una diminuzione delle spese per interventi economici, comprensivi delle quote associative, che dal 39,30% passano al 35,1%.

Le spese riguardano il contributo all'azienda speciale APUAE alla quale è stato erogato un contributo di L. 184.296.000.

Nella relazione regionale una serie di iniziative come mostre di prodotti agricoli di agriturismo e sulla valorizzazione turistica del Gran Sasso per un totale di L. 40.000.000. Anche gli interventi in favore dei consorzi assorbono L. 110.000.000. Seguono gli interventi sulla viabilità, il credito agevolato alle imprese per L. 500.000.000 e contributi ai consorzi fidi.

I contributi sono stati concessi anche alle imprese che hanno partecipato a fiere in Italia ed all'estero.

Servizio anagrafico certificativo.

Nel corso del 2000 si registra un miglioramento sensibile dell'efficienza di questo servizio che ha visto diminuire i tempi di attesa per la conclusione di un procedimento con un correlato minor costo unitario.

Si stima che il tempo di evasione degli atti di questo servizio nel giro degli ultimi 2 anni si è ridotto del 50%.

Servizio economico promozionale.

L'analisi dei servizi di questo comparto nel 2000 mostra una più limitata percentuale di spese impegnate riguardo alle spese in preventivo.

In realtà si tratta della mancata realizzazione degli impianti sciistici dei Prati di Tivo, iniziativa per la quale era stata programmata la spesa di L. 1.500.000.000, ma a parte l'iniziativa mancata degli impianti sciistici le rimanenti iniziative promozionali per un importo complessivo di L. 2.131.000.000 sono state completamente utilizzate.

La razionalizzazione della spesa viene dimostrata dal continuo incremento degli interventi infrastrutturali su mercati interni e internazionali rispetto ai contributi a sostegno delle imprese. Tale orientamento viene tradotto in una programmazione tesa a rendere gli interventi più incisivi e rispondenti alle esigenze dell'economia provinciale

4 - Camera di commercio di Pescara.

La Camera di commercio di Pescara è dotata di tre aziende speciali:

- ASIP azienda speciale per l'innovazione e la promozione;
- STAT azienda speciale servizi turismo e ambiente;
- PORTO TURISTICO Marina di Pescara.

La stessa Camera dispone all'interno del proprio organigramma di altre strutture istituzionali quali la borsa merci, il laboratorio chimico merceologico, la camera arbitrale ed il centro studi di ricerche giuridiche per la pesca e la navigazione.

Di particolare rilievo soprattutto qualitativo appare il fenomeno delle partecipazioni azionarie.

Fra gli organismi partecipati particolare importanza assumono i seguenti: Autostrada dei parchi Spa, l'interporto Val Pescara Spa, Consorzio ortofrutticolo dell'Abruzzo ed il centro agroalimentare Valle della Pescara.

Al 31 dicembre 2000 il numero degli iscritti presso il Registro delle imprese è pari a 23.573 unità con un incremento rispetto al 1999 dell'8,64%.

Le consistenze degli iscritti negli altri registri ruoli ed albi sono i seguenti:

- Agenti rappresentanti, 6.266 unità con un incremento del 4,14%;
- Ruoli d'agenti d'affari e mediazione con un numero di 353 unità e con un incremento del 5%;
- Ruolo periti ed esperti: iscritti n. 289 con un incremento del 2,12%;
- Ruolo esercenti il commercio: numero degli iscritti 7.927 con un incremento dell'1,39%;
- Albo autoriparatori con 935 unità ed un incremento del 3,66%;

Attività promozionale della camera di commercio.

Nel 2000 il programma di attività dell'ente si è dedicato in modo particolare alla valorizzazione ed allo sviluppo delle attività economiche. Molte delle attività di questo tipo sono state svolte in rapporto con l'Unione regionale delle camere di commercio anche per il fatto che la Regione Abruzzo ha trasferito, con legge regionale n. 11 del 1999, alcune funzioni amministrative alle camere di commercio.

L'insieme delle camere di commercio dell'Abruzzo ha svolto attività diretta ad ottenere un riconoscimento adeguato nel nuovo statuto della Regione Abruzzo.

Sono stati presentati numerosi progetti all'intervento contributivo del fondo di perequazione gestito da Unioncamere.

L'Unione delle camere di commercio dell'Abruzzo.

La predetta Unione ha sviluppato alcune funzioni, per conto delle camere di commercio della Regione quali ad esempio la istituzione dell'Euro – info centr. Abruzzo (EIC - che riveste un ruolo d'intermediazione tra la Direzione generale imprese della Comunità Europea ed il sistema delle imprese.

Gli EIC espletano una funzione fondamentale nell'informazione, divulgazione ed assistenza sulle iniziative e politiche comunitarie dirette alle piccole e medie imprese. Inoltre svolgono attività di animazione sul territorio predisponendo varie misure volte a veicolare informazioni e novità sulla evoluzione delle politiche comunitarie.

L'EIC Abruzzo opera sull'intero territorio regionale e l'Unioncamere svolge compiti di centro di documentazione, di amministrazione e di segreteria.

In ognuna delle quattro camere di commercio della Regione sono localizzati altrettanti sportelli operativi che forniscono direttamente i servizi di EIC alle imprese e che dispongono delle stesse potenzialità e strumenti informativi.

L'Unione Regionale ha coordinato anche la partecipazione a concorso Ercole Olivario promosso dall'Unioncamere nazionale ed in tale procedimento ha organizzato un premio per le aziende partecipanti alla elezione regionale con lo scopo di valorizzare i migliori olii prodotti in Abruzzo.

L'Unione ha organizzato corsi di addestramento professionale, per sommeliers nell'ambito di un ciclo triennale di addestramento professionale.

Per quanto riguarda il fondo perequativo Unioncamere ha ottenuto il riconoscimento per due iniziative, ammesse a contributo:

- sportello unico per le attività produttive
- osservatorio regionale sul commercio: 1^a annualità

Capitolo 2 - REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte ha rimesso la propria relazione quale allegato alla nota n. 8679/17/17.6 del 20 giugno 2005.

La relazione si apre con una premessa nella quale l'Assessore alle Attività produttive prende atto della diffusa presenza sul territorio del sistema camerale, che risulta impegnato su più fronti nel perseguire gli obiettivi che la legge assegna agli enti camerali ed è individuato come punto di riferimento sul territorio provinciale da parte delle imprese.

La relazione prende in considerazione gli esercizi 2000-2002. Essa è realizzata in modo sintetico per tutta la Regione e pertanto la visione del sistema camerale viene resa con maggiore efficacia.

Il sistema camerale piemontese risulta organizzato sul territorio come segue:

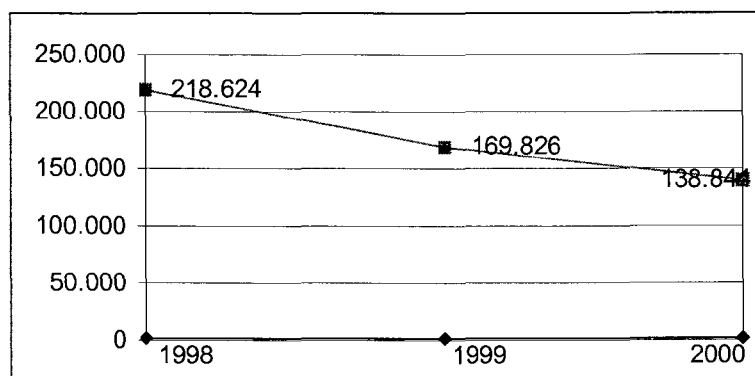
Sedi principali	8
Sedi distaccate	14
Aziende speciali	7
Borse merci e sale contr.ne	6
Eurosportelli	3
Commissioni concil.ne	5

Laboratori chimico-merc.	1
Depositi e magaz. gen.li	0
Camere arbitrali	1 (unica per tutto il Piemonte -
Società e consorzi	149

Nella trattazione della materia verranno trascurati i servizi generali, quelli amministrativi e anagrafici per concentrare l'attenzione sui servizi promozionali.

Per dare un'idea della dimensione dell'economia piemontese è utile riferire che al 31.12.2000 risultavano iscritte al Registro imprese "regionali" n. 444.738 imprese nel 1999 con un decremento dello 0,9% rispetto al 1999 (440.793).

Si riporta di seguito l'andamento del numero dei certificati rilasciati dall'ufficio del registro delle imprese:



Le imprese iscritte all'Albo artigiani ammontano a 126.637 per tutta la Regione, con un incremento del 1,56% rispetto al 1999 (124.687 -).

1 - Servizi promozionali.

La Regione Piemonte osserva che nell'ambito delle loro funzioni istituzionali le camere offrono un'ampia gamma di servizi alle imprese utili sia sul mercato interno come su quello estero.

1.1 - Internazionalizzazione e promozione estera.

Le camere hanno stipulato numerosi accordi di collaborazioni e convenzioni con istituzioni nazionali, internazionali e sovranazionali. Il riconoscimento di un importante ruolo promozionale delle camere di commercio ha portato le stesse ad aderire a diversi progetti in favore delle imprese come ad esempio lo "Sportello per la internazionalizzazione" che continua ad essere un punto di riferimento in materia di internazionalizzazione per le imprese operanti con l'estero.

Sulla base di specifiche esigenze espresse dalle imprese, le camere di commercio piemontesi hanno realizzato i seguenti servizi:

- **il servizio di Eurosportello**, che continua a fornire assistenza alle piccole e medie imprese, oltre che ad una variegata utenza, presentando tutte le concrete opportunità di finanziamenti ed agevolazioni derivanti da fondi strutturali della Comunità europea, dai regolamenti comunitari contenuti nei documenti unici di programmazione, unitamente ai programmi di ricerca e sviluppo tecnologico per i servizi innovativi.
- **L'Euro Info Centre** che ha svolto un'intensa attività di informazione e di sensibilizzazione alle imprese per prepararle all'introduzione dell'euro, con l'organizzazione di convegni, seminari e incontri e distribuzione di materiale informativo.

L'impegno finanziario del sistema camerale piemontese per l'internazionalizzazione e la promozione estera è ammontato nel 2000 a € 1.737.532,72, con un incremento del 6,4% rispetto al 1999 (€ 1.633.036,71 -). L'impegno più importante riguarda ancora la camera di commercio di Torino.

1.2 - Informazione, formazione e promozione.

Si tratta dell'attività più qualificante riguardo alla promozione interna. L'informazione riguarda ancora i provvedimenti legislativi dell'U.E. nonché quelli nazionali e regionali. Presso tutte le camere è continuata l'attività degli sportelli (con vari nomi come Nuovimpresa, Creaimpresa, ecc.) che svolgono il compito di orientare l'imprenditore nella scelta delle varie opportunità offerte in ambito europeo, nazionale e regionale.

Si segnala in particolare:

- **il servizio nuove imprese** che è uno sportello di orientamento pubblico che fornisce strumenti di carattere giuridico, economico, finanziario ed amministrativo a coloro che intendono avviare un'impresa o consolidare una già avviata. Il servizio offre una consulenza personalizzata ed adeguata alle singole esigenze, illustrando fonti di finanziamento diverse, a seconda dell'età dell'imprenditore, del settore, dell'ubicazione dell'attività, dell'entità dell'investimento.
- **Il servizio dell'imprenditoria femminile** che fornisce assistenza ed informazione sulle leggi che prevedono agevolazioni finanziarie alle neo imprenditrici ed alle imprese femminili già avviate, con particolare riferimento alla legge n. 215/1992.

L'impegno finanziario delle camere di commercio per l'attività di cui si parla è stato pari a € 3.244.741,27.

1.3 - Erogazione di contributi alle imprese.

Il sistema camerale piemontese ha intrapreso la strada della qualificazione nella erogazione di contributi alle aziende. Contributi vengono concessi alle imprese artigiane per l'assunzione di apprendisti e per l'ammodernamento dei laboratori alle imprese turistiche, a sostegno della ricettività, a favore di alberghi ed esercizi pubblici, oppure contributi per la riduzione dell'impatto ambientale o per migliorare l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Infine, contributi vengono erogati per la partecipazione a mostre e fiere. Alcune iniziative che godono del contributo camerale sono svolte direttamente dalle organizzazioni di categoria.

Le camere piemontesi hanno contribuito anche alla valorizzazione dei prodotti tipici locali con apposite iniziative.

Complessivamente il sistema camerale, per l'anno 2000, ha erogato contributi alle imprese per € 1.182.624,86.

1.4 - Servizi studi e statistica.

Gli uffici studi e ricerca operano singolarmente, nell'ambito dell'ente camerale, oppure collaborano con l'Unione regionale, la quale occupa una posizione privilegiata quale osservatorio dell'economia.

Fra le attività di studio per conto dell'Unione camere Piemonte si segnalano:

- "Piemonte congiuntura". Si tratta di un'analisi sulla congiuntura che, con cadenza trimestrale, viene svolta dalle singole camere su un campione rappresentativo di imprese piemontesi dei comparti manifatturieri e commerciali;
- "Piemonte in cifre". Nel 1999 è stata pubblicata la 7^a edizione che dà una visione generale della situazione socio-economica della regione. Detta pubblicazione contiene i principali indicatori economici, raccolti in serie storiche;
- "Import – export in Piemonte". Pubblicazione preparata in collaborazione con IRES – Piemonte. Riporta i dati disaggregati a livello provinciale sull'interscambio;
- "Indagine sugli investimenti". Nell'ambito delle rilevazioni trimestrali effettuate nei comparti manifatturiero e commerciale viene annualmente svolta un'indagine sugli investimenti che le stesse aziende facenti parte del campione hanno realizzato nel corso dell'anno precedente.
- Collaborazione in **un'indagine sui consumi delle famiglie** nell'ambito del comune capoluogo attraverso interviste dirette ad un campione di nuclei familiari scelto in modo casuale.

I singoli uffici studi svolgono autonomamente attività di:

- pubblicazione di rapporti congiunturali;
- newsletter: bollettini informativi dell'attività camerale utili per imprese, associazioni di categoria, enti pubblici;
- realizzazione di cicli di conferenze stampa per presentazione dei dati relativi a singoli settori;
- attività di sensibilizzazione delle imprese alla introduzione dell'Euro;
- gestione del sito Internet delle camere.

1.5 - Ufficio statistica.

Gli uffici di statistica delle camere di commercio quale organi del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) hanno svolto, per conto dell'ISTAT, le seguenti rilevazioni:

Attività edilizia: statistica mensile riguardante le concessioni di edilizia privata rilasciate dai vari comuni della provincia.

Protesti: statistica mensile inerente il numero e l'importo delle cambiali, assegni e tratte non accettate protestate nella 1^a e 2^a quindicina di ogni mese.

Opere pubbliche: statistica trimestrale con la quale tutti i Comuni, le Comunità Montane, le ASL, i Consorzi e l'Amministrazione provinciale comunicano l'inizio attività e gli stati di avanzamento dei lavori delle opere pubbliche e di pubblica utilità.

Grande distribuzione: Statistica annuale relativa alla consistenza dei supermercati, grandi magazzini, cash and carry, ipermercati, grande superficie specializzata del settore non alimentare. Con tale statistica viene rilevato la superficie e il numero degli addetti per ogni punto di vendita.

Centri commerciali: statistica annuale con la quale si rileva la consistenza, la superficie e il numero degli addetti dei Centri commerciali.

Rilevazione dei prezzi: alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori e dei beni e servizi acquistati dagli stessi: rilevazione mensile

Nel corso dell'anno 2000 l'Ufficio statistica ha curato l'attività relativa allo svolgimento del Censimento generale delle istituzioni private e imprese non profit ai sensi della L. 144 del 1999.

L'Ufficio statistica è stato, inoltre, chiamato a svolgere attività di coordinamento e raccolta dei modelli inviati dall'Istat alle 5.500 imprese non profit interessate, nonché al controllo quantitativo e qualitativo degli stessi. Successivamente si è provveduto al caricamento dei dati su apposito programma.

L'Ufficio statistica ha altresì curato l'attività relativa allo svolgimento del 5° Censimento Generale dell'Agricoltura (22 ottobre 2000); del 14° Censimento generale della Popolazione, del Censimento generale delle abitazioni e 8° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi (21 ottobre 2001). Il Censimento dell'Agricoltura si è concluso nel corso dell'anno 2001, mentre le operazioni dei Censimenti della Popolazione e dell'Industria sono terminate nel corso dell'anno 2002. L'Ufficio Statistica è stato chiamato a svolgere l'attività di coordinamento, monitoraggio e verifica a livello provinciale delle operazioni condotte dagli Uffici comunali di Censimento: tali attività sono state svolte in stretto collegamento con l'ISTAT.

2 - Servizi di regolazione del mercato.

2.1 - Camera arbitrale e servizi di conciliazione

La Camera Arbitrale del Piemonte, superata la fase di avvio dell'attività, ha posto un'attenzione particolare alla divulgazione della conoscenza degli strumenti arbitrali e conciliativi. Allo scopo di diffondere la cultura dell'ADR e di offrire occasioni di aggiornamento ai professionisti del settore ed agli operatori commerciali, la Camera Arbitrale del Piemonte organizza periodicamente, anche in collaborazione con associazioni di categoria, ordini professionali ed enti, convegni e seminari in materia di risoluzione alternativa delle controversie sui contratti.

La Camera Arbitrale del Piemonte si occupa direttamente della formazione degli arbitri e dei conciliatori tramite corsi appositamente organizzati.

Per favorire invece la prevenzione delle controversie, sono stati predisposti formulari, protocolli di intesa, contratti tipo chiari ed equilibrati.

In collaborazione con le associazioni di categoria provinciali e le associazioni dei consumatori, avvalendosi della consulenza di esperti, i funzionari dell'area di regolazione del mercato hanno portato a termine una decina di accordi e moduli contrattuali in diversi settori artigianali, commerciali e agricoli.

La Camera Arbitrale del Piemonte, tramite l'ENDR – GEIE, è in grado di fornire assistenza per controversie con un'impresa europea e gestisce le procedure transnazionali di arbitrato rapido e di conciliazione, anche grazie alla disponibilità di arbitri e conciliatori internazionali e plurilingue. Il network riunisce centri arbitrali di molte città europee e dispone di un apposito regolamento, predisposto per gestire le procedure che coinvolgono imprese di diversa nazionalità.

2.2 - Progetti e fondo perequativo.

Nel 2000 il sistema delle camere di commercio ha presentato alla Unione italiana 34 progetti a valere sui contributi del fondo perequativo. Il costo riconosciuto ammissibile è risultato pari a € 2.656.899,91 ed il contributo del fondo perequativo ammonta a € 1.324.642,52.

I progetti trattano varie materie quali il decentramento dei servizi sul territorio, l'informazione statistica economica e turistica, il marketing territoriale, i progetti per prodotti tipici locali, ecc.

Molti progetti sono presentati congiuntamente da più enti camerali poiché il problema è esteso al territorio di più province come nel caso del progetto di valorizzazione del riso.

2.3 - Risorse umane

Le Camere di commercio attuano una gestione delle risorse umane conforme ai principi di razionalizzazione previsti dal D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare l'applicazione dei suddetti principi di razionalizzazione si concretizza nei seguenti aspetti:

- è stato adottato un provvedimento finalizzato all'identificazione degli atti di gestione e degli atti di indirizzo politico, che hanno attribuito le relative competenze rispettivamente al Segretario generale, al Consiglio camerale e alla Giunta;

- è stato istituito ed attivato il Nucleo di valutazione ed il regolamento del medesimo è stato, altresì, adeguato alle disposizioni di cui al D.Lgs. 286/99.

La gestione del personale avviene sulla base di un piano triennale e di atti di programmazione assunti prima dell'inizio di ogni esercizio finanziario (piani annuali -). Con il provvedimento sopra citato è stato altresì completato l'adeguamento alle disposizioni sul nuovo ordinamento professionale di cui al CCNL 31.3.1999.

L'articolazione e la definizione dei profili professionali, la regolamentazione delle norme di acquisizione e sviluppo del personale e i criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi per le posizioni organizzative, sono stati definiti nell'ambito della medesima programmazione triennale. L'ordinamento degli uffici vigente negli anni considerati, adottato contestualmente al provvedimento di programmazione triennale, al di là della predeterminata macrostruttura e della suddivisione in aree, ha assunto una configurazione flessibile che viene articolata al suo interno dai dirigenti nell'ambito dei poteri gestionali loro attribuiti e nell'ottica dell'ampia flessibilità garantita dalla completa fungibilità di tutti i profili a parità di categoria.

2.4 - Gestione finanziaria delle camere di commercio.

Nell'esercizio di riferimento il gettito del diritto annuale per tutte le camere della Regione, è stato pari a € 52.593.834,61; la media degli indici di riscossione è stata pari al 87,53%.

Le entrate correnti sono state pari rispettivamente a € 79.967.973,93, mentre le spese correnti sono state pari a € 69.484.049,07.

3 - Le aziende speciali.

Come si è già detto il sistema camerale piemontese si presenta con 7 aziende speciali non uniformemente diffuse fra le 8 camere di commercio.

Camera di commercio di Alessandria

Dispone di ben tre aziende speciali: “Asperia” azienda speciale per la promozione economica, “ASFI” azienda speciale per la formazione delle imprese; “CERTOR” azienda speciale per la certificazione del titolo di metalli preziosi nei gioielli.

L’azienda “Asperia” svolge attività di formazione degli imprenditori e loro collaboratori, e diviene strumento operativo ed esecutivo di iniziative decise dalla Camera di commercio.

L’azienda “ASFI” si occupa di promozione di prodotti agricoli e alimentari nonché di promozione del turismo e del territorio e infine di promozione di servizi alle imprese.

La terza azienda speciale “CERTOR” non è ancora entrata in funzione ed ha solo posto in essere un’attività puramente amministrativa e contabile per la ricerca del laboratorio adatto a collaborare per l’analisi dei titoli dei metalli preziosi.

Camera di commercio di Cuneo

Il Centro estero Alpi del Mare è un’azienda speciale della Camera di commercio di Cuneo che, con la sua costituzione avvenuta nel 1981, con la denominazione di “Ente per la Valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo”, aveva voluto dotarsi di uno strumento moderno ed efficiente, in grado di interpretare, con una gestione snella e dinamica, una valida politica promozionale a favore dell’economia provinciale.

Dalla sua costituzione ad oggi l’azienda speciale è notevolmente cresciuta ed i suoi programmi promozionali, che inizialmente comprendevano anche l’organizzazione di alcune iniziative sul territorio provinciale, sono diventati più impegnativi e completi e prevalentemente rivolti ai mercati esteri e/o emergenti.

L’attività svolta dal Centro Estero Alpi del Mare, a favore dei principali settori produttivi dell’economia provinciale, può essere esaminata nei seguenti punti:

- Partecipazione a manifestazioni fieristiche specializzate in Italia ed all’estero;
- Organizzazione di missioni economiche all’estero al fine di verificare le reali prospettive di mercato offerte da Paesi emergenti;
- Organizzazione di Workshops, degustazioni ed altre manifestazioni autonome sia in Italia che all’estero;
- Organizzazione visite alla realtà produttiva provinciale ed educational tours per giornalisti ed operatori economici stranieri;
- Assistenza alle imprese.

Camera di commercio di Torino.

La Camera di commercio di Torino dispone di due aziende speciali: il Centro congressi “Torino incontra” ed il Laboratorio chimico.

La prima è una struttura al servizio di coloro, persone e imprese, che intendono promuovere convegni, riunioni e conferenze. Giunta al suo decimo anno di attività, ha confermato di essere un elemento importante all’interno della realtà congressuale torinese, incidendo positivamente su molti comparti dell’economia locale, dall’industria dell’ospitalità al settore dei trasporti, dal comparto commerciale al variegato complesso dell’offerta artistico - culturale.

La seconda azienda speciale consiste in un laboratorio che effettua analisi chimiche e microbiologiche, certificazioni, ricerche e consulenze nei settori agricolo, alimentare, industriale ed ecologico.

Camera di commercio di Novara.

L'azienda speciale camerale EVAE, Ente valorizzazione attività economiche e turistiche, è stata costituita, presso la Camera di commercio di Novara nel 1991, per gestire specifici interventi promozionali, per la valorizzazione delle attività economiche e turistiche ed opera in forma autonoma rispetto all'organizzazione camerale, sulla base di programmi predisposti dal suo Consiglio di amministrazione, al fine di favorire la partecipazione delle aziende ad una serie di manifestazioni fieristiche specializzate, in Italia ed all'estero, che interessano i settori produttivi degli articoli casalinghi, dei materiali da costruzione, dell'abbigliamento, dei prodotti agroalimentari ed, altresì, del turismo.

L'attività dell'Azienda speciale è stata indirizzata anche alla valorizzazione sul territorio degli aspetti salienti delle risorse ambientali, culturali, turistiche e del tempo libero delle nostre aree.

Il contributo annuo della Camera di commercio di Novara è stato di L. 566.000.000 nel 2000, mentre i proventi da servizi, derivanti da quote di partecipazione alle fiere, a carico delle imprese, sono ammontati a £. 310.920.000 nel 2000.

4 - L'unione regionale delle camere di commercio.

L'Unioncamere Piemonte è stata costituita nel 1957. Essa opera in linea con le disposizioni statutarie secondo le seguenti direttive d'intervento:

- la promozione ed il coordinamento dell'esercizio in forma associata di attività e servizi;
- la realizzazione di servizi comuni necessari all'espletamento dei compiti istituzionali delle camere di commercio;
- la promozione e il coordinamento nell'utilizzo da parte del sistema camerale di piani, programmi e fondi nazionali e comunitari;
- la rappresentanza all'estero, in particolare a livello di istituzioni europee, sia del sistema camerale che del tessuto economico e sociale piemontese, anche attraverso specifiche convenzioni con enti e istituzioni;
- lo svolgimento di attività dirette in favore delle categorie economiche interessate.

L'attuale struttura operativa dell'Unioncamere Piemonte consiste in:

11 dipendenti, con CCNL Commercio/Terziario
5 consulenti esterni
3 collaboratori per sedi all'estero
2 tirocini formativi per sedi all'estero
ricavi istituzionali per L. 3,691 mld. nell'ambito dei quali le quote associative delle camere aderenti pesano per L. 3,023 mld.

Attività svolta da Unioncamere Piemonte

Servizi interni.

Segreteria: supporta l'attività degli Organi, la tenuta degli atti e le relazioni istituzionali con le otto Camere di commercio associate.

Contabilità e bilancio: nel 2000 è iniziato un processo di assestamento e di consolidamento che ha riguardato la struttura, soprattutto in termini di risorse umane, e l'avvio di un rapporto privilegiato con la Regione Piemonte al fine di realizzare in pieno la nuova missione di Unioncamere Piemonte, che vuole porsi come punto di riferimento unitario del sistema camerale piemontese nei confronti delle istituzioni regionali.

Ufficio Legale.

L'ufficio è stato impegnato su molti fronti ed ha sviluppato ed incrementato le proprie attività, anche grazie alla collaborazione di una nuova risorsa umana.

Sono state realizzate alcune iniziative di rilevanza esterna, collocate generalmente nell'ambito delle competenze camerali in materia di regolazione del mercato e tutela del consumatore, in collaborazione con le facoltà giuridiche dell'Università di Torino. Si segnalano il corso sul diritto dei consumi, il convegno sulla vendita dei beni di consumo, la redazione del contratto tipo di appalto di ristrutturazione di immobili civili, realizzato con la collaborazione delle principali associazioni regionali di imprese e consumatori.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di consulenza legale, realizzata, oltre che mediante l'espressione di pareri, anche attraverso lo svolgimento di incontri con i funzionari degli uffici interessati da rilevanti novità normative o nuove competenze, come recentemente avvenuto in materia di protesti, sanzioni amministrative o competenze metrologiche, con l'elaborazione di regolamenti camerali sulle varie materie.

E' stata poi proseguita anche tutta l'attività connessa al consolidamento di rapporti istituzionali con la Regione Piemonte ed all'attuazione del processo di decentramento avviato dalla legislazione Bassanini e dalla revisione costituzionale.

Essa è consistita, principalmente, nella partecipazione alle sedi di concertazione e consultazione sulla normativa regionale istituite negli ultimi anni, anche attraverso la preparazione di documenti e proposte presentati agli organi della Regione.

Particolare impegno ed attenzione è stato posto all'iter di riforma dello Statuto Regionale del Piemonte.

Ufficio promozione interna.

Il settore promozione ha focalizzato la propria attività per il sostegno e lo sviluppo dell'economia regionale, proseguendo gli interventi volti a migliorare le strutture ed i servizi interni al sistema camerale.

Proprio su questo fronte è proseguito lo sviluppo, in collaborazione con il servizio Relazioni esterne, della nuova piattaforma Internet, in grado ora di gestire localmente i diversi livelli di comunicazione richiesti dai siti coordinati (dalla distribuzione di e-mail, ai servizi di consulenza riservati, dalla diffusione della modulistica e delle pubblicazioni istituzionali alla predisposizione delle transazioni economiche -).

Il settore ha poi gestito l'iter di presentazione dei dieci progetti, coordinati da Unioncamere Piemonte, al fondo di perequazione 2001, Unioncamere Italiana (dei quali, cinque sono stati ammessi al finanziamento -, oltre alla rendicontazione dei sei progetti finanziati dal fondo di perequazione 2000 (tre dei quali direttamente portati avanti) ed alla chiusura contabile dei sette ammessi al finanziamento del Fondo 1999.

Sul fronte dei trasporti, il settore ha realizzato una banca dati, consultabile tramite Internet, sulle infrastrutture di trasporto dell'Italia Nord-Ovest (TRAIL Piemonte/ Val d'Aosta) un prezioso strumento a disposizione di imprese del settore e dei decisori pubblici e, nel contempo, una fonte documentata ed aggiornata in tempo reale sullo stato di fatto delle grandi opere in corso di realizzazione nella regione.

Nell'ambito della promozione diretta dell'economia regionale, il settore ha organizzato con i servizi Agricoltura delle camere di commercio piemontesi, la partecipazione, al Vinitaly di Verona ed al Salone del Vino di Torino, di circa 300 aziende vitivinicole della regione. Ha inoltre curato la partecipazione di Unioncamere ai saloni della Montagna ed al salone Restruttura.

Infine, tra le attività seguite dal settore a livello di organizzazione logistica, vi è da segnalare l'ultima tappa di Designing Craft-Europe ed il successivo smantellamento della mostra.

Ufficio promozione estera.

L'Ufficio ha seguito le attività di internazionalizzazione svolgendo la propria azione nell'ambito dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT - assicurando il coordinamento con gli Sportelli Globus e il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi.

Ha ottenuto il finanziamento dall'Unioncamere italiana nell'ambito del Fondo di perequazione, del progetto elaborato con il Centro Estero sul Marketing dei servizi per l'internazionalizzazione.

L'Ufficio ha curato inoltre il coordinamento tra ITP, Mediacamere e le Camere di commercio per la realizzazione di un studio di Marketing territoriale ed ha anche curato il sito, in inglese, Piemonte.org.

Per il servizio di progettazione comunitaria l'Ufficio ha assistito il Geie Alpi del Mare nell'elaborazione di un progetto di sito Internet da presentare nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III A.

Oltre alle attività di internazionalizzazione l'Ufficio ha seguito la Legge 215/92 sull'imprenditoria femminile. L'Ufficio ha assistito la Regione Piemonte nell'elaborazione del Programma Regionale nell'ambito della predetta legge e si è occupato della gestione della 1° rendicontazione.

Parte dell'attività dell'Ufficio sono anche le azioni a favore della subfornitura. E' proseguita l'attività dell'Ufficio nell'ambito del Comitato Network subfornitura, organismo multiregionale che gestisce un sistema integrato di banche dati regionali della subfornitura, attraverso un apposito sito Internet. Ha contribuito, inoltre, all'invio e alla raccolta dei questionari necessari all'elaborazione degli Osservatori della Subfornitura tecnica e della Moda.

L'Ufficio, nell'ambito della Convenzione con la Regione Piemonte ha collaborato con il Ceccp alla partecipazione delle fiere "Subfor" e "Midest", permettendo a 12 imprese nel primo caso e 20 imprese, nel secondo, di essere presenti presso stand istituzionali.

Infine è proseguita l'attività di coordinamento svolta dall'Ufficio tra l'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) e le Camere di commercio per la diffusione

del regolamento comunitario EMAS II e dei sistemi di gestione ambientale, attraverso riunioni.

Ufficio stampa e relazioni esterne.

L'Ufficio relazioni esterne è stato impegnato nella creazione di una strategia di comunicazione, in particolare attraverso la realizzazione di un video istituzionale e il rifacimento del sito internet.

A questa attività si è affiancata una pianificazione pubblicitaria istituzionale di Unioncamere Piemonte che ha proposto l'annuncio stampa, con la sua nuova declinazione per la promozione della rete dei siti, sulle pagine regionali delle maggiori testate giornalistiche nazionali e sui mezzi di trasporto pubblici del Piemonte.

L'Ufficio è stato poi fortemente attivo nella realizzazione di inviti, materiali promozionali (brochure, leaflet, gadget) e prodotti editoriali per l'Ufficio Studi, la Camera Arbitrale, l'Ufficio Legale, l'Amministrazione e l'Ufficio di promozione interna dell'Unione, sia per iniziative istituzionali, sia per quelle legate a progetti specifici, tra cui i progetti perequativi.

Ufficio studi e ricerche.

L'attività dell'Ufficio studi e ricerche dell'Unioncamere Piemonte si è concretizzata nella realizzazione di molteplici attività di studio e ricerca economica.

E' continuata la pubblicazione Import-export in Piemonte, il tradizionale volume di analisi sulle dinamiche dell'interscambio commerciale con l'estero del Piemonte e delle sue province.

E' stata presentata la seconda edizione dell' Osservatorio sui consumi, l'analisi annuale sui consumi delle famiglie piemontesi condotta sia presso le famiglie (analisi field), sia attraverso un procedimento di analisi statistica multivariata basata su parametri indiretti (analisi desk).

Ufficio di Bruxelles.

Per quanto attiene all'attività dell'Ufficio di Bruxelles, sono stati prodotti dall'ufficio sei numeri della newsletter bimestrale in francese "Piemont Europe" indirizzata ai 500 alti funzionari delle Istituzioni Europee.

Inoltre l'Ufficio ha curato dieci numeri del periodico "EU focus" schede informative sulle principali politiche comunitarie con un taglio anticipatorio su normativa e programmi comunitari in preparazione e 20 numeri (uno ogni due settimane - del bollettino News from Brussels, con notizie sulle ultime novità da Bruxelles. Insieme all'Eurosportello è poi stato curato l'aggiornamento mensile dello scadenziario dei bandi comunitari accessibile sul nostro sito internet.

Parallelamente a questa attività di routine è proseguita l'azione dell'Ufficio a supporto degli enti associati.

L'Ufficio è stato utilizzato da diversi enti associati ed ha portato a termine il suo programma di lavoro, in particolare si è concluso il progetto sulla governance con Unioncamere Italiana.

L'Unioncamere Piemonte ha infatti partecipato con l'Unioncamere Italiana alla realizzazione di uno studio commissionato dal Comitato delle Regioni dal titolo "La dimensione regionale e locale nella realizzazione di nuove forme di governance in Europa". Si tratta di uno studio in cui si analizza il ruolo del Comitato delle Regioni nella nuova governance europea.

Si è svolto il concerto dell'Orchestra del Teatro Regio dal titolo "Optional String Kwartet – dalla musica classica al jazz" presso la sala de Concert Noble di Bruxelles che è stata anche l'occasione per inaugurare la sede della Regione Piemonte.

Il seminario "La formazione degli apprendisti nel settore artigianale e nelle piccole imprese" presso il Parlamento Europeo, ha visto la partecipazione dell'Assessore all'Artigianato della Regione Piemonte, della Pro Agria Central Finland Advisory Centre, di Les Compagnons du devoir (Francia), del Centre Català Artesania (Spagna) della Handwerkskammer zu Köln (Germania) dell'Ente Confederale Istruzione Professionale Artigiana – ECIPA (Italia). Tale evento ha previsto la collaborazione con la CNA Piemonte; CASA Piemonte e la Confartigianato Piemonte.

E' stato anche realizzato il corso di formazione per i funzionari camerali e regionali: "Le politiche comunitarie d'interesse per lo sviluppo regionale". L'obiettivo del corso è stato quello di fornire un aggiornamento sulle politiche comunitarie più recenti come l'ambiente, gli aiuti di stato, le politiche di cooperazione con i paesi terzi, e il 6° programma quadro.

L'Ufficio di Bruxelles ha organizzato a Torino la prima conferenza di lancio del VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo. La conferenza, tenutasi presso Torino Incontra, ha visto la collaborazione dell'Università di Torino, del Politecnico, dell'Università del Piemonte Orientale e dell'APRE di Torino.

Sempre nell'ambito delle attività di presentazione del VI Programma Quadro di RST in Piemonte, l'Unioncamere Piemonte ha contribuito finanziariamente alla organizzazione della conferenza di presentazione organizzata dal Politecnico dal titolo "Strutturare lo spazio europeo della ricerca: i nuovi strumenti a favore della mobilità dei ricercatori" e dall'Università di Torino dal titolo "Biotecnologie per la salute e sicurezza alimentare nel VI programma Quadro di RST".

L'Ufficio ha organizzato una visita del Parlamento europeo per un gruppo di artigiani di Cuneo su richiesta della CCIAA di Cuneo.

Uniocanamere Piemonte ha organizzato, in collaborazione con le altre Unioncamere italiane a Bruxelles, un incontro presso i nostri uffici con l'Ambasciatore sul tema del programma di attività della presidenza Italiana dell'UE, al quale ha partecipato anche il presidente della Regione Piemonte.

Capitolo 3 - REGIONE VENETO

La Regione Veneto ha rimesso la relazione di cui trattasi quale allegato alla propria nota n. 10569/49030203 del 2.12.2002.

Si tratta di una relazione che tratta singolarmente ognuno dei 7 enti camerali del Veneto e l'Unione regionale del Veneto.

1 - Camera di commercio di Venezia.

Il nuovo consiglio camerale è stato nominato con decreto del Presidente della Regione n. 1862 del 5.10.1999, e si insediato il 3.11.1999.

Esso dispone di una sede centrale e 4 sedi distaccate (Mestre, S. Donà di Piave, Chioggia, Portogruaro), di una borsa merci, di una camera arbitrale e di tre aziende speciali.

Circa il personale, l'ente dispone di una pianta organica di 141 unità delle quali 124 risultano in servizio.

Promozione degli scambi con l'estero.

Le iniziative promozionali di diretta conduzione da parte dell'Ufficio camerale sono riassumibili come segue:

- Contributi a camere di commercio italiane all'estero L. 7.000.000
- A consorzi export L. 113.000.000

Attività informative

La camera di commercio non ha pubblicato riviste e/o bollettini specializzati in tema di scambi con l'estero nel corso del 2000.

Certificazioni, visti, ecc.

visti di congruità prezzi	n. 0
autenticazione firme	n. 1726
assegnazione numero meccanografico	n. 120
carnet ATA	n. 103
carne TIR	n. 1108
certificati d'origine	n. 4891
altro (visti su fatture, conformità -	n. 5615

Promozione di nuove imprese.

La camera ha svolto servizi informativi per gli aspiranti imprenditori, ha fornito informazioni su altre agevolazioni offerte dalla legge n. 95/95 sulla formazione dell'imprenditoria giovanile.

Promozione della commercializzazione in Italia.

L'attività si è svolta con:

- partecipazione a mostre fuori provincia n. 5 con 43 imprese partecipanti
- promozione di produzioni locali attraverso consorzi n. 4

Finanza e credito.

La camera di commercio ha svolto le seguenti attività relative all'area delle finanza e credito:

- iniziative per la formazione delle imprese
- osservatori per la sola informazione (prodotti bancari, tassi d'interesse, garanzie e procedure richieste ecc. -

Nel corso di questo anno non sono stati erogati contributi direttamente alle imprese e non risultano erogazioni di contributi a consorzi o cooperative di garanzie fidi.

In relazione all'introduzione dell'euro sono stati realizzati programmi di promozione e assistenza ed è stato aperto un punto informativo per il pubblico.

Turismo.

L'Ente camerale ha investito nella promozione del turismo, attraverso lo sviluppo delle infrastrutture: porti turistici, strutture alberghiere, punti di accoglienza e informazioni per i turisti, attraverso l'assetto del territorio con interventi per la valorizzazione del patrimonio artistico, per il sostegno al credito nel settore turistico, contributi a singole manifestazioni e per l'organizzazione di eventi di promozione turistica.

La camera ha pubblicato i seguenti studi in materia di turismo:

- Conseguenze economiche della crisi politica in Kosovo sulla stagione turistica a Venezia.
- Relazione economica sulla provincia di Venezia, 1° semestre 2000.

Studi, ricerche e documentazione.

L'Ufficio di statistica ha svolto una considerevole attività di fornitura di informazioni statistiche riguardanti: il commercio con l'estero, i prezzi all'ingrosso, la demografia delle imprese, l'indice dei prezzi al consumo, le retribuzioni, i contratti e il costo del lavoro, ecc.

Le aree di rilevazione statistica comprendono (per citare le più importanti):

- Sistema informatico per l'occupazione (progetto Excelsior)
- Consistenza del bestiame
- Opere pubbliche
- Attività edilizia
- Prezzi al consumo per le famiglie di operai o impiegati
- Consistenza grandi magazzini, supermercati, ecc
- 5° censimento generale dell'agricoltura

Strutture di regolazione

Camera arbitrale immobiliare e generale di Venezia

E' stata costituita nel 1990 come un'associazione tra categorie e/o professionisti. Si avvale di consulenti esterni e non di personale della camera.

Le controversie hanno riguardato principalmente i rapporti fra imprese e consumatori e sono stati realizzati specifici corsi di formazione all'arbitrato con la formazione di 99 arbitri.

Commissione di conciliazione

E' così denominata "Commissione per le controversie tra imprese e consumatori" e "Commissione per le controversie tra imprese" ed è stata costituita nel 1998.

Si avvale di un'unità di personale ed ha gestito 3 controversie tra imprese e 12 controversie tra imprese e consumatori.

Nel 1999 le entrate correnti accertate sono state pari a L. 28.822.450.291 con un aumento del 4,88% rispetto al 1999. Le entrate complessive sono ammontate a L. 48.905.424.304.

Le spese correnti sono state pari a L. 23.316.745.6321 con un decremento del 3,89% rispetto al 1999, le spese complessive ammontano a L. 50.795.197.646.

Per le spese promozionali, la camera ha impegnato la somma di L.8.539.508.692 e le spese “generali ed istituzionali” ammontano a L. 14.281.718.641.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2000 ammonta a L. 20.309.873.283.

Le aziende speciali dell'ente camerale veneziano.

Azienda speciale “Porto di Chioggia”.

Costituita nel 1979 e attiva dal 1982, l'azienda speciale si occupa della promozione della commercializzazione in Italia mediante attività di informazione su fiere e mostre in Italia, informazioni su visite e missioni.

Più precisamente è necessario indicare l'attività di gestione di infrastrutture portuali, nell'attività di deposito merci e di spesa pubblica.

Azienda speciale “Promocommercio”.

Costituita nel 1993, presenta un organico di 5 unità, si occupa di formazione e di servizi per la gestione d'impresa, in principal modo nei settori del commercio e turismo.

L'azienda si dimostra molto attiva nella gestione delle banche dati, degli studi, delle ricerche e progetti nonché nella pubblicazione di indagini sul commercio nei centri urbani, sul monitoraggio dell'offerta turistica, sul marketing urbano e riqualificazione dei centri urbani.

Gli strumenti utilizzati sono: pubblicazioni, convegni, manifestazioni, mostre ecc.

L'azienda ha collaborato con la camera di commercio di Venezia per la diffusione del progetto Euro-logo (doppia esposizione prezzi euro-lire - e per la realizzazione di manifestazioni fieristiche vinicole e seminari sugli incentivi alle imprese.

Azienda speciale “ASAP”.

Costituita nel 1988, detta azienda ha iniziato la propria attività nel 1993, presenta un organico di 3 persone.

Ha svolto, nell'esercizio, corsi per imprenditori, dirigenti, quadri su aspetti sanitari nel commercio dei prodotti ittici, su acquacoltura e sulla pesa in laguna.

Ha inoltre organizzato la partecipazione a fiere e mostre in Italia, ha istituito un osservatorio ittico, ha attuato campagne promozionali pubblicitarie per la promozione delle produzioni locali, ecc.

2 – Camera di commercio di Padova.

Con l'esercizio 2000 si è completato il terzo anno di attività della nuova amministrazione camerale insediata alla fine del 1997. La dotazione organica è pari a 143 unità delle quali 136 in servizio.

La Camera di Padova dispone di una borsa merci, una sala contrattazione, una camera arbitrale, due aziende speciali e cinque sedi distaccate: Cittadella, Monselice, Pieve di Sacco, Camposanpiero, Montagnana.

Presso la sede centrale è in funzione l'Eurosportello e lo sportello informativo dell'azienda speciale “Tecnopadova”.

L'Ente camerale partecipa ad un consistente numero di organismi associativi (23 – quali: Ente Fiera, Mercato agroalimentare, infrastrutture per la portualità, infrastrutture aeroportuali, infrastrutture stradali, organismi ed istituti di cultura e ricerca, di assistenza e diffusione della innovazione tecnologica, di formazione, ecc.

Nel 2000 il Consiglio si è riunito 6 volte adottando 24 deliberazioni alcune delle quali hanno costituito delle linee guida per l'operato della Giunta.

La Giunta si è riunita 28 volte assumendo 384 deliberazioni; l'attività gestionale si realizza, però, anche con gli interventi del Presidente e dei componenti di Giunta in gruppi di lavoro, commissioni, convegni ecc.

Il panorama degli atti di gestione deve essere completato con 539 determinazioni del segretario generale e dei dirigenti, poiché sempre più estesa è la funzione gestionale ed operata assegnata dalle recenti normative alla dirigenza rispetto agli organi istituzionali.

Per quanto riguarda i fatti della gestione vanno ricordati:

- la sottoscrizione del contratto decentrato per il personale 1999-2001;
- la sottoscrizione della parte economica del contratto decentrato per la dirigenza 1999-2001;
- l'avvio dei lavori del nuovo Nucleo di valutazione che ha il compito di formulare proposte sulla programmazione strategica della camera di commercio e sulla valutazione del personale e della dirigenza.

I servizi certificativi

L'attività amministrativa e certificativa può essere così riassunta:

Principali albi e ruoli

	R.E.C.	Mediatori	Rappr.	Periti/Esperti
iscritti al 31.12.2000	62.497	1.207	11.784	412
sezione speciale comm. ambulante	0	0	0	0
Sezione speciale attività ricettive	1.329	0	0	0
iscritti nell'anno	623	133	667	8
n. certificati	1.300	8	160	10
servizio informatizzato	si	si	si	si
n. esami	32	11	0	0
n. domande esame	285	127	0	0

Sono stati rilasciati, inoltre, i seguenti documenti:

certificati di idoneità per aderire ad aste, appalti e simili	31.950
visti di deposito listini/preventivi	69
visti di conformità e rilascio copie atti	200
bilanci ed atti archiviati	120.507

I servizi promozionali

Promozione degli scambi con l'estero

Anche l'Ente camerale padovano partecipa con contributi al sostegno dell'attività delle camere di commercio italiane all'estero (6), ai consorzi per l'export e concedendo a imprese terze contributi per la partecipazione a esposizioni all'estero.

L'ente ha organizzato seminari e convegni specializzati (6) sollecitando l'interesse di circa 1.300 partecipanti e corsi di specializzazione (1) con 25 partecipanti.

Il personale che svolge attività con l'estero è pari complessivamente a 8 unità.

Formazione per l'impresa.

Nel 1999, la Camera di Padova ha organizzato corsi, convegni, workshops nell'intento di fornire un supporto formativo in favore della migliore formazione degli imprenditori.

Si segnalano i principali corsi e seminari organizzati:

- Arbitrato e conciliazione
- Corso di educazione alimentare per docenti
- Corso sulla flessibilità dei docenti
- Mentore per tutors scolastici ed aziendali
- Donne e impresa
- Res Gestae per studenti.

Promozione di nuove imprese.

Le iniziative attivate dalla camera di commercio nel corso del 2000 sono finalizzate all'incentivazione della produttività delle imprese. Si segnalano:

- contributi ai consorzi fra imprese
- contributi per la partecipazione a mostre e fiere in Italia
- collaborazione al "Progetto Nuove Imprese" proposto dal Comune di Padova per la promozione di specifici interventi, anche finanziari a favore delle nuove imprese
- concorso per l'attribuzione del Marchio di qualità per le imprese alberghiere
- partecipazione al concorso per il miglioramento degli spazi urbani
- partecipazione al Premio Meta Impresa
- formazione dei docenti e tutors aziendali

Promozione della commercializzazione in Italia.

L'Ente camerale partecipa anche con propri rappresentanti alla gestione di alcuni consorzi di tutela di prodotti protetti da denominazioni (prosciutto, formaggi, vini - e finanzia altri organismi associativi aventi per scopo la promozione della commercializzazione (Padova Export, Artigian export, Padova Moda, ecc.).

Ambiente.

Circa il rapporto con l'ambiente, l'Ente camerale svolge attività di informazione economica e gestione banche dati nonché di assistenza e consulenza alle imprese. Gli

strumenti utilizzati sono: pubblicazioni, sportello ambiente, corsi di formazione, borse residui, partecipazione ad organismi, consorzi e società.

Turismo.

La Camera si propone di sostenere lo sviluppo delle attività indotte dal turismo con incentivi per lo sviluppo di infrastrutture (alberghi), per l'assetto del territorio (contributi APT e consorzi di promozione turistica), per la formazione (organizzando corsi di qualità nel settore alberghiero e nella gestione delle risorse umane nell'industria della ospitalità), per la promozione tramite materiale turistico.

Studi ricerca e documentazione.

L'Ufficio ha svolto attività di informazione e divulgazione al pubblico. Si è avvalso di 11 unità di cui 3 a tempo parziale.

Le aree di rilevazione statistica più importanti sono:

- Sistema informativo per l'occupazione e la formazione (Excelsior)
- Consistenza del bestiame e delle relative produzioni
- Opere pubbliche
- Attività edilizia
- Prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati
- Prezzi alla produzione dei prodotti agricoli
- Prezzi all'ingrosso.

Interessante appare la serie di pubblicazioni curate dall'ente. Se ne citano le più importanti:

- Rapporto sulla dinamica delle imprese in provincia di Padova
- La componente femminile e giovanile delle imprese

Strutture di regolazione

Borse merci e sala contrattazione

Si occupa della contrattazione dei principali prodotti locali, quali cereali, farine, soia ecc.

Camera arbitrale

L'Ente camerale dispone di una camera arbitrale (fondata nel 1995 -, organizzata come ufficio camerale e al cui funzionamento sono preposte due unità.

Nel corso del 2000 la Camera arbitrale ha svolto la seguente attività:

- ha concluso un accordo con l'ISACI
- ha realizzato corsi di formazione sull'arbitrato, formando 49 arbitri
- ha svolto un'azione di promozione dell'arbitrato con corsi di introduzione all'arbitrato, convegni, inserto nel bollettino "Padova Impresa"

Attualmente sono in corso 2 arbitrati nazionale tra imprese.

Commissione di conciliazione

La camera dispone anche della commissione di conciliazione con un organico di 2 unità a tempo parziale.

Ha gestito 1 conciliazione fra imprese e 8 conciliazioni tra imprese e consumatori, di tali conciliazioni solo 3 tra imprese e consumatori non si sono concluse positivamente..

Clausole inique

In merito alla funzione di controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, la camera di commercio di Padova ha dato vita ad un'apposita commissione.

Contratti- tipo

In materia di predisposizione e promozione di contratti – tipo le iniziative della Camera si sono rivolte ai contratti di sub-fornitura e si sta studiando l'ipotesi di un accordo quadro ai sensi dell'articolo 3 della legge 580/1993.

Il bilancio camerale.

Le entrate correnti accertate nel 2000 sono risultate pari a L. 35,710 mld mentre le entrate totali sono pari a L. 36,597 mld. con un aumento del 3,3% rispetto all'esercizio precedente. Il provento del diritto annuale è pari al 69% delle entrate (escluse le partite di giro) registrando un aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente.

Le spese correnti accertate nel 2000, sono risultate pari a L. 34,448 mld., e pari a L. 16,713 mld le spese per servizi generali ed istituzionali. Le spese per interventi promozionali a favore dell'economia, ammontano a L. 13,472 mld: con un incremento del 7,6% rispetto all'esercizio precedente. E' bene precisare che una parte notevole dello stanziamento di cui sopra è assorbito dalle due aziende speciali della camera di commercio.

A prescindere dall'organismo che gestisce la risorsa di cui sopra, la disponibilità viene utilizzata nel modo seguente:

1 - Formazione e assistenza tecnica	L. 3,591 mld.
2 - Certificazione di qualità e innovazione	L. 0,243 “
3 - Servizi a supporto delle imprese	L. 3,934 “
4 - Internazionalizzazione e globalizzazione dei mercati	L. 1,208 “
5 - Credito	L. 0,950 “
6 - Iniziative per i consumatori	L. 0,028
7 - Osservatorio sulle imprese	L. 0,275 “

Le aziende speciali dell'Ente camerale.

Azienda speciale “Tecnopadova”.

Entrata in attività nel 1989, conta su 9 unità lavorative; si occupa di innovazione tecnologica e di servizi alle imprese. La camera di commercio ha affidato a detta azienda lo

svolgimento di iniziative riguardanti informazione, formazione e servizi nel campo dell'innovazione tecnologica e gestionale, fornendo all'azienda le risorse necessarie.

L'attività di formazione impegna l'azienda su tre fronti: la formazione per l'innovazione tecnologica, la scuola italiana di design, e il master di ingegneria del software.

Il conto economico dell'azienda speciale mostra un ammontare dei ricavi propri per L. 3,787 mld. e conferimenti della camera per L. 2,500 mld.

Azienda speciale "Promoqualità".

E' stata costituita nel 1993 per corrispondere all'esigenza di mantenere in vita il patrimonio di contatti, esperienze e conoscenza dei mercati italiani e esteri acquisito sino ad allora dalla Camera di commercio.

Le imprese avevano espresso il desiderio di disporre di uno strumento agile nell'organizzare le partecipazioni alle varie manifestazioni e che fornisse assistenza in tutte quelle operazioni commerciali e promozionali attraverso un forte intervento in favore della commercializzazione dei prodotti agroalimentari padovani. L'azienda ha trovato sinergiche collaborazioni con le realtà istituzionali della provincia e con i consorzi all'esportazione.

L'azienda ha realizzato anche dati per gli scambi con l'estero nei seguenti campi:

- agroindustria
- industria
- terziario

Il conto economico 1999 presenta ricavi per L. 1,931 mld. di cui L. 1,600 mld. quale contributo in c/esercizio da parte dell'ente camerale.

Sul versante dei costi si nota che le iniziative istituzionali gravano sul bilancio per L. 0,967 mld. e per L. 0,836 mld. per costi di gestione.

3 - Camera di commercio di Verona.

Questo ente camerale, nel corso del 1998 ha visto l'insediamento del consiglio camerale e la costituzione degli organi ai sensi della legge di riforma. Dispone di una pianta organica di 118 unità di cui 102 in servizio.

L'ente camerale veronese dispone di una borsa merci.

Partecipa a 31 organismi consortili come mercati agro – alimentari e centri commerciali, infrastrutture stradali, assistenza all'export, turismo, ambiente, ecc.

La camera non dispone di sedi staccate e neppure di aziende speciali.

I servizi certificativi

L'attività amministrativa e certificativa può essere così riassunta:

Principali albi e ruoli

	R.E.C.	Mediatori	Rappr.	Periti/Esperti
iscritti al 31.12.2000	74.100	1.322	8.836	327
di cui sezione speciale				
attività ricettive	24.210			
iscritti nell'anno	9.952	149	507	21
n. certificati	540	4	550	24
servizio informatizzato	sì	sì	sì	sì
n. esami	4	1	0	0
n. domande esame	110	20	0	0

Sono stati rilasciati, inoltre, i seguenti documenti:

certificati di idoneità per aderire ad aste, appalti e simili	4.110
certificati di usi già accertati o di prezzi desunti da listini camerali	232

Le iniziative promozionali.**Promozione degli scambi con l'estero**

L'ente camerale delega una consistente parte della propria attività promozionale al Centro estero delle camere di commercio.

Nel 1999 ha organizzato la partecipazione a fiere e mostre entro l'UE (4) interessando 69 imprese e in paesi extra UE coinvolgendo 16 imprese.

Sono state ricevute delegazioni provenienti da paesi dell'UE (4) per 80 imprese interessate e da paesi extra UE (5) per 91 imprese risultate interessate.

Sono stati organizzati incontri conoscitivi all'estero, entro la UE.

Non si rileva attività formativa a supporto degli scambi con l'estero.

Promozione di nuove imprese.

L'attività di promozione viene svolta soprattutto come:

- servizi informativi per aspiranti imprenditori
- realizzazione di iniziative promozionali a favore della creazione di nuove imprese
- informazioni di mercato, per l'accesso al credito, sulle agevolazioni offerte dalle leggi nazionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, su altre agevolazioni e incentivi finanziari regionali e/o nazionali
- formazione per i nuovi imprenditori nella fase di avvio dell'impresa.

Formazione per l'impresa.

Rilevante appare l'attività di formazione per l'impresa con l'organizzazione di un notevole numero di riunioni, corsi, conferenze, ecc. Nel 2000 risulta impegnata per l'attività di formazione per le imprese la somma di L. 229 milioni.

I seminari hanno riguardato: 1 - sicurezza nei centri di formazione professionale; 2 - pronto soccorso; 3 - responsabile tecnico, gestione rifiuti; 4 - prevenzione incendi; 5 - prevenzione negli ambienti lavoro.

Finanza e credito.

L'ente camerale eroga contributi finanziari in favore delle imprese di vari settori. Nel 2000 tali contributi hanno raggiunto il livello di circa 600 milioni.

Per quanto concerne i temi attinenti l'euro è stato nominato un referente-responsabile e sono state realizzate le seguenti attività:

- programmi di promozione e di assistenza
- realizzazione di un punto informativo aperto al pubblico
- iniziative di sola formazione per le imprese o dei consumatori
- realizzazioni di pagine web presso il sito della camera di commercio, pubblicazione di news letter o altri servizi di informazione

Ambiente.

L'attività svolta si è concretizzata nella sensibilizzazione delle imprese, riguardo alla tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale.

Gli strumenti utilizzati sono: convegni, manifestazioni, sportello ambiente, corsi di formazione, borsa residui.

Turismo.

L'attività rivolta a questo settore si è concretizzata nella organizzazione della IV edizione "Marchio di qualità per le imprese alberghiere", nella pubblicazione di studi, ricerche, guide, materiale promozionale a carattere turistico.

Studio, ricerca e documentazione.

Risultano applicate a detto ufficio n. 8 unità. L'attività delle camere non si discosta dalla tipologia delle altre camere di commercio del Veneto. Le iniziative più importanti sono le seguenti:

- Osservatorio economico. Prende in esame, i prezzi, il mercato, le economie locali, il lavoro, i listini prezzi dei materiali di costruzione. La periodicità di rilevazione è diversa a seconda delle materie trattate.
- Ufficio statistico. Svolge attività di informazione e divulgazione al pubblico. Gli argomenti che costituiscono oggetto di richiesta di informazione sono quelli consueti con in testa l'aumento dell'indice del costo della vita e l'indice dei prezzi al consumo.

Strutture di regolazione del mercato

Borsa merci e sala contrattazione

Si occupano della contrattazione dei principali prodotti locali, quali cereali, farine, cruscami ecc.

Camera arbitrale

E' stata costituita nel 1954 presso la sede della camera di commercio, i suoi regolamenti non sono stati ancora uniformati al modello predisposto da Unioncamere, anche se è in corso la valutazione di adottare un nuovo regolamento.

La camera arbitrale si avvale di 1 unità di personale e non dell'attività di consulenti esterni.

Nel corso del 2000 non è stata amministrata alcuna procedura di arbitrato.

Commissione di conciliazione

E' stata costituita nel 1998 ed è ubicata nella sede della camera di commercio, si avvale di 2 unità di personale.

Sono state gestite nel corso del 2000, 13 conciliazioni di cui 1 conclusa positivamente.

Le ragioni che determinano, in tutti i casi esaminati, il ricorso alla commissione di conciliazione sono l'economicità della procedura e la sua celerità.

Clausole inique

La camera di commercio ha avviato un progetto legato al fondo perequativo per il controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti.

Il bilancio camerale.

Il conto consuntivo 2000 mostra un totale accertato delle entrate correnti di L. 37,312 mld. di cui L. 27,011 mld. provenienti dal diritto annuale.

Le spese correnti ammontano complessivamente a L. 38,971 mld., con un incremento del 29,5% rispetto all'esercizio precedente.

4 - Camera di commercio di Belluno

La Camera di commercio di Belluno ha provveduto alla ricostituzione dei propri organi nel corso del 1998.

L'ente partecipa a 10 organismi associativi che operano nel settore delle mostre (2 -, delle infrastrutture stradali (1), dell'ambiente (1), della assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica (3), del credito (1), ecc.

La pianta organica dell'ente prevede 59 unità di cui 52 in servizio.

I servizi certificativi

L'attività amministrativa e certificativa può essere così riassunta:

Principali albi e ruoli

	R.E.C.	Mediatori	Rappr.	Periti/Esperti
iscritti al 31.12.2000	21.971	163	1.499	67
di cui sezione speciale				
attività ricettive	2.366			
iscritti nell'anno	227	32	79	1
n. certificati	20	39	9	5
servizio informatizzato	sì	sì	sì	sì
n. esami	5	2	2	0
n. domande esame	07	19	27	0

Servizi promozionali**Formazione per l'impresa.**

In merito a tale argomento l'ente camerale svolge attività di informazione e orientamento al lavoro e pre – formazione, accompagnamento ed incontro domanda – offerta di lavoro.

Fra gli strumenti utilizzati assume rilevante importanza il sistema Excelsior.

Nel 1999 l'ente camerale, con il cofinanziamento della Regione Veneto, ha realizzato 8 corsi per un totale di oltre 100 aspiranti. La spesa complessiva per l'attività di formazione supera L. 90.000.000.

Supporto all'innovazione.

La camera non ha svolto, nel corso del 2000, attività per il supporto all'innovazione.

Promozione di nuove imprese.

L'ente camerale svolge attività fornendo informazioni di mercato a favore degli aspiranti imprenditori, per l'accesso al credito, sulle agevolazioni e incentivi finanziari regionali, comunitari, nazionali, ecc.

Quanto sopra viene realizzato tramite convegni, seminari, ecc. tenuti dall'ente camerale.

Promozione leggi nazionali, comunitarie e regionali per il finanziamento delle p.m.i.

I provvedimenti agevolati per le imprese riguardano il commercio, l'artigianato, l'agricoltura, l'industria e i servizi.

E' stato utilizzato il programma comunitario Leader II.

Turismo.

Nel periodo l'ente ha svolto attività in favore del settore:

- con la creazione del marchio per le strutture alberghiere;
- con corsi di formazione e marketing e qualità nelle imprese alberghiere;
- con il sostegno ad eventi sportivi di forte richiamo.

Ambiente.

L'attività in favore dell'ambiente è simile a quella delle consorelle venete e del resto del paese. Si tratta di informare e sensibilizzare le imprese, di creare formazione e di fornire consulenza alle imprese e tutto ciò attraverso strumenti volontari di certificazione, corsi e seminari, sportello ambiente.

Finanza e credito.

Sono state svolte direttamente iniziative per la formazione delle imprese ed anche collaborando con altri organismi (associazioni, confidi, banche ecc.).

Importante appare la partecipazione della Camera di commercio in favore dei consorzi garanzia fidi e delle cooperative (6 organismi).

Studio, ricerca e documentazione.

L'ente camerale ha organizzato due osservatori rispettivamente sui prezzi e sull'economia locale - congiuntura.

L'ufficio statistica ha provveduto a fornire risposte alle numerose domande le quali più frequentemente riguardano i seguenti argomenti: indici di prezzi al consumo, demografia delle imprese, occupazione, listini prodotti petroliferi, serie storiche di dati, ecc.

Strutture di regolazione**Camera arbitrale**

La camera di commercio ha aderito, con deliberazione n. 125 del 24.5.1996, alla Curia Mercatorum per la gestione in forma associata con Curia Mercatorum Treviso di una camera arbitrale e di una commissione per contratti standard e clausole inique.

Svolge attività di promozione dell'arbitrato mediante diffusione di materiale informativo e organizzazione di incontri con le varie categorie economiche e professionali, per illustrare loro gli strumenti utili alle risoluzioni di controversie, alternativi al ricorso giurisdizionali.

Finanza camerale.

Dal conto consuntivo 2000, si apprende che il totale delle spese correnti ammonta complessivamente a L. 6,636 mld. di cui L. 4,565 mld. utilizzate per spese generali e istituzionali, L. 2,055 mld. per spese per interventi di promozione economica.

Le entrate correnti ammontano a L. 7,017 mld di cui l'accertamento più significativo è rappresentato dal diritto annuale che è pari a L. 4,101 mld

5 - Camera di commercio di Rovigo

La Camera di commercio di Rovigo ha provveduto alla istituzione degli organi, secondo le disposizioni della legge di riforma, nel 1999.

L'ente dispone di una sala contrattazione, di una camera arbitrale e di due aziende speciali. Partecipa a 10 organi societari aventi le seguenti finalità: infrastrutture per la commercializzazione; infrastrutture per la portualità; infrastrutture aeroportuali ecc.

La pianta organica dell'ente presenta una consistenza totale di 58 unità mentre il personale in servizio scende a 48 unità.

Nel corso del 2000 è stato costituito un nuovo Nucleo di valutazione e controllo strategico, ai sensi del d.lgs. n. 286/1999, che è subentrato al vecchio nucleo di valutazione istituito ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 29/1993.

L'organo si compone di 3 esperti esterni all'amministrazione, scelti sulla base di comprovate doti di professionalità ed esperienza in campo giuridico, economico ed amministrativo.

I servizi certificativi

L'attività amministrativa e certificativi può essere così riassunta:

Principali albi e ruoli

	R.E.C.	Mediatori	Rappr.	Periti/Esperti
iscritti al 31.12.2000	24.533			
di cui sezione speciale				
attività ricettive	430			
iscritti nell'anno	179	26	100	2
n. certificati	200	2	8	1
servizio informatizzato	sì	sì	sì	sì
n. esami	15	2	0	0
n. domande esame	77	33	0	0

Sono stati rilasciati, inoltre, i seguenti documenti:

certificati, dichiarazioni	10.671
visure	12.403
elenchi	840
vidimazioni	3.631

Servizi promozionali

Promozione degli scambi con l'estero

Una considerevole parte dell'attività di promozione degli scambi viene svolta dal centro regionale commercio estero e dalle due aziende speciali. Pertanto l'attività svolta dall'ente camerale appare circoscritta all'ordinarietà, come la concessione di contributi alle camere di commercio italiane all'estero, ai consorzi export e alle imprese per la partecipazione a fiere e mostre.

All'ufficio estero risultano applicate addetti ed una sola persona di altri uffici che svolge attività all'estero.

Promozione leggi nazionali, comunitarie e regionali, per il finanziamento alle p.m.i.

Si tratta di un'attività di promozione della conoscenza e dell'utilizzazione di provvedimenti agevolativi dell'impresa. Fra i finanziamenti comunitari utilizzati si ricorda il programma Leader II.

Il valore complessivo dei programmi varati nel 1999 ammonta a L. 11,413 mld. di cui L. 2.727 mld. provenienti dalla UE, L. 4,459 mld. provenienti dallo Stato, e L. 4,225 mld. provenienti da altri enti.

Finanza e credito

Si tratta di un'attività svolta soprattutto sotto forma di presentazione di leggi di agevolazioni e di contributi alle imprese.

Studio, ricerca e documentazione

La camera di commercio di Rovigo ha istituito un osservatorio per i prezzi e per l'economia locale e congiuntura.

L'ufficio statistica svolge attività di informazione e divulgazione al pubblico circa le più importanti statistiche.

Anche qui, le informazioni più richieste riguardano l'indice dei prezzi al consumo, la demografia delle imprese, le iscrizioni alle liste di collocamento, ecc.

Le aree di rilevazione statistica più significative sono: sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior; consistenza del bestiame; attività edilizia; prezzi alla produzione di prodotti agricoli; prezzi all'ingrosso; consumi delle famiglie, ecc.

Strutture di regolazione del mercato

Camera arbitrale

L'ente camerale dispone di una camera arbitrale, istituita nel 1994 che si avvale di 1 addetto a tempo parziale.

Dal punto di vista giuridica la camera arbitrale è costituita con il concorso della camera di commercio, dell'ordine degli avvocati, del dottori commercialisti e dei ragionieri.

Commissione di conciliazione

L'ente camerale dispone di una commissione di conciliazione istituita nel 1998, che si avvale di 2 addetti a tempo parziale.

La camera di commercio ha adottato:

- un regolamento per la conciliazione in materia di subfornitura, conforme alle linee guida predisposte dal Unioncamere
- un regolamento generale per la conciliazione, conforme alle linee guida predisposte dall'Unioncamere.

L'ente camerale ha organizzato 1 convegno sulla conciliazione, 1 corso base per conciliatori ed ha istituito lo sportello di conciliazione.

Sono stati realizzati n. 40 corsi di formazione sulla conciliazione.

Bilancio camerale

L'esercizio 2000 si è chiuso con entrate correnti per L. 10.464 mld. e un totale delle entrate pari a L. 12,310 mld. Le uscite sono caratterizzate per una parte corrente di L. 6,925 mld. e per un totale di L. 9,442 mld.

La quota riservata alle spese promozionali è pari a L. 1,711 mld.

Aziende speciali

Azienda speciale “Mercati Lusia e Rosolina”.

Si tratta di una struttura fondata nel 1975 e costituita con lo scopo di promuovere i prodotti locali attraverso azioni di sostegno per il riconoscimento della qualità. Svolge attività formative e promozionali e dispone di 13 unità. Gestisce anche alcune infrastrutture con soddisfacenti proventi finanziari. Tali infrastrutture sono: il mercato ortofrutticolo alla produzione che si compone delle centrali ortofrutticole di Lusia e di Rosolina.

Azienda speciale “Polesine Innovazione”.

Costituita nel 1986, è entrata in funzione nell'esercizio successivo.

L'azienda ha per scopo l'attività di informazione orientamento al lavoro e formazione. Dispone di 10 unità lavorative.

Nel 1999 l'azienda ha organizzato 16 corsi di elevato livello accademico.

L'azienda svolge anche l'attività di promozione della commercializzazione in Italia, di supporto all'innovazione, rendendo servizi di informazioni, banche dati, studi ricerche progetti, assistenza e consulenza.

L'azienda speciale organizza anche il servizio di promozione di nuove imprese.

Il bilancio delle aziende speciali (conto consuntivo 2000 - esibisce ricavi per L. 2,258 mld. e costi per L. 2,252 mld. con un avanzo di esercizio di L. 0,62 mld.

6 - Camera di commercio di Treviso.

La Camera di commercio non ha, al 31.12.2000, ancora rinnovato i propri organi a causa dei ricorsi gerarchici presentati al Ministero.

La Camera dispone di una borsa merci, di una camera arbitrale, di un laboratorio chimico merceologico, di una azienda speciale. Infine presenta una borsa rifiuti e tre sedi distaccate: a Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna.

La Camera partecipa a 26 organismi associativi aventi finalità nei settori: mercati agroalimentari all'ingrosso, infrastrutture per la portualità turistica e commerciale, aeroporto, infrastrutture stradali, centri intermodali, formazione, assistenza e diffusione dell'innovazione, tanto per citare i più importanti.

La pianta organica dell'ente prevede 120 unità delle quali, al 31.12.2000, ne risultavano in servizio 118 di cui 8 operativi presso le sedi distaccate.

I servizi certificativi

Nel corso è proseguita l'attività di adeguamento dell'ente a tutte le innovazioni normative intervenute.

L'attività amministrativa e certificativi può essere così riassunta:

Principali albi e ruoli

	R.E.C.	Mediatori	Rappr.	Periti/Esperti
iscritti al 31.12.2000	74.280			
di cui sezione speciale				
attività ricettive	1.313			
iscritti nell'anno	640	124	539	17
n. certificati	1.100		4	02
servizio informatizzato	sì	sì	sì	sì
n. esami	31	3	0	5
n. domande esame	206	49	0	0

Servizi promozionali

Formazione per l'impresa.

L'ente ha svolto la seguente attività:

- rafforzamento dell'attività di supporto alla realizzazione del programma di sviluppo economico
- contributi e concorsi camerali, fiere e missioni, studi e approfondimenti di marketing territoriale
- iniziativa "Mercato virtuale-Business elettronico"
- osservatorio internazionale moda di Montebelluna

Per perseguire lo scopo di favorire la formazione l'ente ha realizzato direttamente corsi e seminari quali:

- "come progettare un campionario per l'abbigliamento"
- corso per "tecnico modellista calzature sportive"
- "La nuova gestione fiscale dell'impresa"

Supporto all'innovazione.

L'attività in questo campo è consistita nell'approntamento di studi, ricerche e progetti. Si sono realizzati tre importanti progetti:

- "osservatorio moda di Montebelluna" con il coinvolgimento di 180 imprese, che si è concretizzato nella creazione di incontri informativi
- "legno arredo"
- "polos- Tagliacarte"
- "Inox valley"

Promozione di nuove imprese.

E' stata svolta la seguente attività:

- completamento dell'opuscolo concernente l'avvio di nuova impresa
- ultimazione del progetto "Nuove imprese" con cui sono stati assegnati finanziamenti a neonate imprese innovative
- realizzazione di iniziative promozionali a favore della creazione di nuove imprese
- servizi informativi per gli aspiranti imprenditori

Promozione degli scambi con l'estero.

L'ufficio si avvale di 5 unità di personale di cui un'unità a tempo parziale. Molta parte dell'attività viene svolta dal centro regionale commercio estero e dalle aziende speciali.

Sono stati erogati contributi (quote associative) a camere di commercio italiane e all'estero, a consorzi export e a terzi per partecipazione a fiere, mostre o missioni estero.

La camera ha poi assunto direttamente iniziative di promozione con corsi, seminari, convegni, lavorazioni su beni intra ed extracomunitari. Alla predetta attività formativa (11 iniziative nel 1999) hanno partecipato 295 persone.

Promozione della commercializzazione dei prodotti.

L'attività svolta in questo settore si è avvalsa dei seguenti strumenti: a) promozione delle produzioni locali attraverso i consorzi di tutela; b) valorizzazione delle produzioni locali attraverso azioni di sostegno con il riconoscimento delle denominazioni di origine; c) formazione dei prodotti locali tramite commercio elettronico.

Promozioni di leggi nazionali, comunitarie e regionali per il finanziamento delle p.m.i.

Sono numerosi i provvedimenti che esplicano il loro effetto sul territorio di competenza e che sono stati richiamati anche per le altre camere del Veneto.

Interessanti appaiono anche i progetti con finanziamenti comunitari: VPQ, RST, JEV, Fondi strutturali, LIFE.

Interessante è pure l'effetto di alcune leggi regionali di incentivazioni delle attività economiche.

Finanza e credito.

La Camera ha erogato direttamente alle imprese contributi per il miglioramento della qualità della produzione e delle strutture. Tali erogazioni sono pari a L. 2,0 mld. - ed hanno riguardato i quattro settori di attività: industria, artigianato, agricoltura e commercio.

Turismo.

L'ente ha attivato investimenti per la promozione delle strutture alberghiere, e nello sviluppo di infrastrutture e ha pure attuato interventi per la valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico. Gli strumenti utilizzati sono: pubblicazioni di studi, ricerche, guide, materiale promozionale, materiale informatico sulle ville venete e su offerta eno – gastronomica, partecipazione a manifestazioni fieristiche specializzate per il turismo.

Ambiente.

L'attività svolta trova la sua base nella informazione e alla sensibilizzazione, con corsi e seminari, alla consulenza, e alla assistenza. Gli strumenti utilizzati sono: convegni, manifestazioni, sportello ambiente, borse residui, incentivi finanziari.

Studio, ricerca e documentazione.

Anche la camera di Treviso ha istituito l'osservatorio sull'economia locale e sulla congiuntura. L'ufficio statistica ha svolto nei due anni considerati attività di informazione al pubblico sulle statistiche per richieste che sono comuni anche alle altre camere di commercio.

Anche le aree di rilevazione statistica sono le stesse delle altre camere.

Strutture di regolazione del mercato**Borsa merci e sala contrattazione**

Si occupa della contrattazione dei principali prodotti locali, quali cereali, farine, mangimi ecc.

Laboratorio chimico-merceologico

L'ente dispone di un laboratorio chimico-merceologico, gestito attraverso l'Azienda speciale Treviso tecnologia. E' dedito soprattutto ai prodotti agro – alimentari ed esegue circa 6.000 analisi all'anno e si avvale di 5 unità di personale.

Camera arbitrale

L'attività della camera arbitrale, che come già detto è gestita da un'associazione tra categorie e professionisti denominata "Curia mercatorum", non appare particolarmente rilevante (4 procedimenti nazionali e 1 internazionale). Sono stati amministrati nel corso del 2000, 6 arbitrati nazionali e 2 internazionali.

Commissione di conciliazione

La commissione di conciliazione è stata istituita nel 1995 e si avvale di 4 unità di personale.

Ha istituito 29 procedimenti riguardanti i rapporti fra imprese e 4 procedimenti tra imprese e consumatori.

Clausole inique e contratti-tipo

L'ente ha costituito una commissione contratti che ha il compito di verificare la presenza di clausole inique nei contratti tipo standard e di aiutare la predisposizione e la diffusione di contratti tra imprese, loro associazioni e associazioni dei consumatori.

Il bilancio camerale.

I dati del bilancio consuntivo 2000 indicano un disavanzo di gestione di L. 1,427 mld; tale risultato era previsto inizialmente ancor più negativo per assorbire parte del rilevante avanzo di amministrazione derivante dalla gestione di numerosi esercizi pregressi.

Il fondo di cassa alla fine dell'esercizio 2000 è cresciuto notevolmente e si è attestato a 47,4 mld, cioè largamente superiore all'avanzo di amministrazione (circa L. 27,7 mld). Ciò dipende dal notevole livello di residui passivi in rapporto a quelli attivi.

L'azienda speciale

L'unica azienda speciale "Treviso Tecnologia" conta 31 unità ed è stata costituita nel 1989. Essa persegue numerosi scopi tipici dell'attività camerale e cioè:

Formazione per l'impresa

Si tratta dell'attività più impegnativa almeno in termini di stanziamenti utilizzati. Le risorse finanziarie provengono dal FSE e dalle quote degli utenti. L'attività di formazione riguarda corsi di aggiornamento normativo, corsi sulle nuove tecnologie, corsi di informatica, corsi in materia di sicurezza sul lavoro ecc.

Supporto all'innovazione

L'attività viene svolta con il ricorso alle banche dati, attraverso studi e progetti, assistenza e consulenza, formazione imprenditoriale e manageriale.

L'azienda ha assunto iniziative anche nel campo della normazione, della certificazione, della sicurezza, ecc.

Promozione di nuove imprese

L'azienda ha realizzato servizi in questo campo tendenti a fornire informazioni per la diversificazione delle attività e sulle nuove opportunità. E' stata realizzata anche un'attività di formazione per gli aspiranti imprenditori per la messa a punto di progetti d'impresa.

Ambiente

Circa questo campo di attività si rinvia a quanto riferito per le altre camere di commercio della Regione.

Altri servizi

Ha fornito, inoltre, servizi quali editoria elettronica, servizi telematici, certificazione sistema di qualità, collaborazione alla gestione di diplomi universitari.

Laboratorio chimico merceologico

E' dedito soprattutto ai prodotti agro – alimentari ed esegue circa 5.000 analisi all'anno e si avvale di 5 unità di personale.

7 – Camera di commercio di Vicenza.

Gli organi della camera vicentina vengono costituiti nel 1997. La Camera è stata fra i primi enti in Italia ad adeguarsi alla legge di riforma.

Essa dispone di 2 sale contrattazione, di 1 camera arbitrale, di 3 sportelli di conciliazione, di un laboratorio chimico, di un magazzino generale e di 2 aziende speciali.

L'ente camerale dispone di una sede centrale e 7 sedi distaccate (Bassano del Grappa, Schio, Thiene, Valdagno, Arzignano Lonigo, Vicenza).

Presenta un numero considerevole di partecipazioni (80) ad organismi associativi fra i quali: Enti fiera, Mercati agroalimentari, infrastrutture aeroportuali, infrastrutture stradali, centri intermodali, centri di formazione, organismi di cultura e ricerca promozione all'estero e assistenza all'export, consorzi e cooperative garanzia fidi ecc.

La pianta organica prevede 128 unità di cui in servizio 116 presso la sede principale e 12 presso le sedi distaccate.

I servizi certificativi

L'attività amministrativa e certificativa può essere così riassunta:

Principali albi e ruoli

	R.E.C.	Mediatori	Rappr.	Periti/Esperti
iscritti al 31.12.2000	8.124	1.181	8.075	536
di cui sezione speciale				
attività ricettive	1.585			
iscritti nell'anno	601	107	475	8
n. certificati	14	14		8
servizio informatizzato	sì	sì	sì	sì
n. esami	5	3	0	2
n. domande esame	259	76	0	0

Sono stati rilasciati, inoltre, i seguenti documenti:

elenchi merceologici	1.740
altri atti, certificati, dichiarazioni	30.520

Servizi promozionali.

L'attività di promozione estera è delegata all'azienda speciale "Vicenza Qualità": gli uffici camerali svolgono attività di informazione e di consulenza all'export.

Nel 2000 sono stati erogati contributi ad imprese per promuovere la partecipazione a fiere e mostre all'estero, alle camere di commercio italiane all'estero e ai consorzi export per un totale di L. 141.000.000.

Formazione per l'impresa

E' stata svolta attività di formazione per le imprese organizzata direttamente dall'ente camerale per un totale di L. 101.000.000 utilizzando una sola unità di personale che è dedicato per il 60% della sua prestazione lavorativa, a tali attività.

Promozione della commercializzazione in Italia

Tale attività è stata delegata all'azienda speciale "Vicenza Qualità".

Ambiente

Le attività svolte in favore del settore constano nella diffusione di informazione economica, assistenza e consulenza alle imprese e loro sensibilizzazione. Gli strumenti utilizzati consistono in pubblicazioni, sportello ambiente, corsi di promozione, borse residui, partecipazione a consorzi, società ecc.

Tale attività sono svolte in collaborazione con l'azienda speciale "Fondazione G. Rumor-Centro di produttività Veneto".

Turismo

L'ente camerale si è impegnato, in collaborazione con l'azienda speciale Consorzio Vicenza & Convention Visitors Bureau, in modo particolare alla promozione del settore. Gli investimenti hanno riguardato lo sviluppo infrastrutturale (alberghi, centri congressuali) e l'assetto del territorio (interventi per la valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico, sponsorizzazioni, arredo urbano).

Per lo svolgimento dell'attività camerale è utilizzata una sola unità di personale, a part time.

Studi, ricerca e documentazione.

L'Ufficio statistica dell'ente camerale ha svolto attività di informazione e divulgazione al pubblico sulle statistiche quali: domande di lavoro e professioni, demografia delle imprese, competenza provinciale e regionale, indice prezzi al consumo, conti economici nazionali ecc.

Le aree di rilevazione statistica più importanti sono risultate:

- Sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior, opere pubbliche, attività edilizia, prodotti ortofrutticoli sul mercato all'ingrosso, prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, consumi delle famiglie, consistenza grandi magazzini, V° censimento generale dell'agricoltura, ecc.,

Anche questo ente camerale dispone di un osservatorio economico.

Strutture di regolazione

Borsa merci e sala contrattazione

Si occupa della contrattazione dei principali prodotti locali, quali formaggio asiago, cereali, bovini, ecc.

Camera arbitrale

L'ente camerale dispone di una camera arbitrale, istituita nel 1990 che si avvale di 2 unità di personale di cui 1 a part-time.

Dal punto di vista giuridico la camera arbitrale è un ufficio camerale.

Commissione di conciliazione

La commissione di conciliazione è stata istituita nel 1998 e si avvale di 1 unità di personale.

Ha istituito 8 procedimenti riguardanti i rapporti fra imprese e 15 procedimenti tra imprese e consumatori.

L'ente nel corso del 2000 ha adottato un regolamento per la conciliazione in materia di subfornitura e uno generale per la conciliazione conformi alle linee guida predisposte da Unioncamere.

Clausole inique e contratti-tipo

L'ente ha istituito l'osservatorio dei consumatori, per il controllo della presenza di clausole inique nei contratti tipo standard e per la predisposizione e la diffusione di contratti tra imprese, loro associazioni e associazioni dei consumatori.

Non sono state presentate azioni inibitorie relativamente alla presenza di clausole abusive nei contratti.

Non sono stati, invece, redatti contratti tipo in materia di subfornitura in attuazione della legge 192/1998.

Il bilancio camerale.

Nel 2000 le entrate correnti accertate sono state pari a L. 34,746 mld. (con un aumento rispetto all'anno precedente: L. 28,313 mld.) e le uscite correnti sono state pari a L. 29,106 mld.

La parte delle uscite destinata alla promozione economica è pari a L. 14,9455 mld. Si tratta di un'aliquota molto elevata resa possibile dal buon rapporto fra numero delle imprese e costo di funzionamento dell'ente.

Le aziende speciali.

Azienda speciale "Venezia Qualità".

L'azienda è stata costituita nel 1985 e ha avviato l'attività nel 1989. Dispone di 5 unità. E' stata istituita per la promozione degli scambi con l'estero e svolge attività di gestione di banche dati, partecipazioni a fiere e mostre nei paesi della comunità e paesi extra-comunitari; corsi e seminari di base sugli scambi con l'estero, stages per agenti commerciali, ecc.

La spesa complessiva destinata alla promozione degli scambi con l'estero è pari a L. 2,460 mld di cui L. 1,067 mld derivante da contributo camerale e L. 1,393 da proventi per vendita di servizi.

Azienda speciale Consorzio Venezia & Convention Visitors Bureau

L'azienda è stata costituita nel 1991 e dispone di 3 unità. E' stata istituita per la promozione del comparto turistico-provinciale, per la promozione degli operatori turistici, per la formazione di tour operator, e organizzazione di manifestazioni anche locali su temi settoriali.

Il totale delle entrate è pari, nel 2000, a L. 1,100 mld di cui 0,400 mld provenienti dal contributo dell'ente camerale.

8 - Unione regionale delle camere di commercio del Veneto.

Coordinamento

Compito primario affidato dalla legge n. 580/1993 e dallo statuto alla Unione è il coordinamento; compito che ha visto il costante impegno dell'attività degli organi dell'Unione.

Organi dell'Unione sono il consiglio di amministrazione, l'assemblea, il collegio dei revisori e il comitato dei segretari generali.

Particolare importanza assumono, ai fini della funzione di coordinamento che l'Unione deve perseguire, le riunioni del comitato dei segretari generali, perché consentono sia un coordinamento operativo fra i diversi enti camerali sia perché permettono di mettere in comune esperienze e attività svolte da ciascuna camera.

Sempre nell'ambito del coordinamento l'Unione ha organizzato una cinquantina di incontri con riferimento a temi quali Registro imprese, applicazione del contratto, fondo perequativo, ecc.

Particolare attenzione è stata posta ancora alla ricerca di servizi in comune, specie nel campo della formazione del personale e nell'assistenza legale e amministrativa.

Significativa l'attività della Consulta per l'agricoltura, del gruppo di lavoro per i problemi dei trasporti, che ha consentito di mantenere costante l'attenzione sulle problematiche del Triveneto.

L'Ufficio studi dell'Unione ha provveduto alla edizione dei seguenti volumi:

- Relazione sulla situazione economica del Veneto;
- Fascicolo di aggiornamento sul movimento Import – Export;
- Evoluzione della struttura produttiva nel Veneto;
- Il reddito prodotto nel Veneto

L'Ufficio studi cura anche l'implementazione del sito Internet della Unione, che si presenta ricca di informazioni statistiche e di congiuntura. Il sito ospita più di 2500 pagine ed è consultato da migliaia di visitatori.

Anche l'attività di divulgazione del patrimonio di dati è risultata ricca di soddisfazioni.

Deve essere ricordata l'ampia azione di collaborazione che l'Ufficio studi svolge con altri enti quali l'istituto Tagliacarne, la fondazione Nord-Est, l'ufficio studi della Banca d'Italia.

Sempre più ricca e di rilievo è l'attività dell'Ufficio Innovazione, sia nell'ambito dell'assistenza e segreteria della Consulta dell'agricoltura e del Gruppo di lavoro sull'ambiente sia in quello per l'organizzazione e l'aggiornamento della banca dati della subfornitura e sull'informazione per quanto riguarda la legislazione a favore dei giovani e del mondo femminile.

Tra le altre attività svolte nel 2000 si possono ricordare le manifestazioni per la consegna del "Premio regionale per lo sviluppo economico" e del "Premio regionale Marco Polo".

Rapporti con l'Ente Regione.

Il secondo obiettivo che si è posto l'Unione è stato quello di rendere più frequenti ed operativi i rapporti con l'ente regionale, in vista di una migliore rappresentanza del sistema camerale, a vantaggio del mondo delle imprese dallo stesso rappresentato.

Si sono svolti 43 incontri tecnici tra il personale dell'Unione e quello delle direzioni dell'ente regione, su svariati temi di interesse comune, che hanno portato alle seguenti intese:

- delega alle camere di commercio di tutta l'attività relativa al bando per gli incentivi al commercio, di cui alla legge n. 449/1997 e 488/1999. L'attività di predisposizione della documentazione necessaria è stata demandata al sistema camerale, coordinata dall'Unione, con il coinvolgimento anche di Infocamere, per la gestione informatizzata;
- delega alle camere di commercio dell'attività sui marchi collettivi "Made in Veneto" di cui all'articolo 11 della legge regionale 7.4.2000, n. 16. Nel merito si sta lavorando per la stesura di un regolamento;
- affidamento all'Unione, con convenzione, dell'attività di informazione e di formazione in merito al software per la gestione dello sportello unico per le imprese;
- affidamento all'Unione ed al sistema camerale, con convenzione, dell'espletamento degli esami per il riconoscimento dell'idoneità alla vendita dei funghi epigei freschi e conservati;
- affidamento all'Unione, con convenzione, di tutta l'attività necessaria per gestire l'avvio del bando a favore delle donne imprenditrici, di cui alla legge n. 215/1992;
- coinvolgimento nella fase di impostazione dei programmi di attività e di gestione dell'Osservatorio regionale del commercio;
- rafforzamento della delega al sistema camerale per la gestione delle commissioni provinciali per l'artigianato.

Rapporti con le federazioni regionali di categoria

Gli incontri ed i colloqui con le Federazioni regionali di categoria sono stati numerosi ed in particolare sui seguenti temi:

Attività legislativa della Regione

- Sportello unico delle imprese
- Fondo unico incentivi
- Osservatorio regionale sul commercio
- Sportello per l'internazionalizzazione
- Problematiche sui trasporti

Eurosportello

Sono stati organizzati corsi, seminari convegni, missioni all'estero, riunioni del Comitato regionale Eurosportello a favore della rete regionale.

Sono state stipulate 8 convenzioni tra Eurosportello Veneto ed enti locali per l'inserimento nella rete regionale.

E' stato avviato il progetto riguardante l'attività di promozione e consulenza sui programmi comunitari per l'innovazione tecnologica, l'assistenza alle imprese nel mercato degli appalti pubblici internazionali.

Eurosportello ha organizzato iniziative di formazione a favore delle camere di commercio ed ha offerto loro un'assistenza specialistica per effettuare le notifiche alle commissioni dei finanziamenti camerali, in merito agli aiuti di Stato.

E' stato creato un nuovo sito web che ha notevolmente accresciuto l'efficacia del ruolo informativo svolto sul territorio veneto e costituisce un importante mezzo di promozione e diffusione del bollettino, consentendo un agevole aggiornamento delle informazioni contenute.

Ha avuto un ulteriore sviluppo la collaborazione con il quotidiano "Il Gazzettino"; alla rubrica per le imprese si è aggiunta quella che si rivolge a chi cerca opportunità di lavoro in ambito comunitario.

Sono stati organizzati 23 seminari di informazione ed aggiornamento su tematiche comunitarie, in collaborazione con la Commissione europea e la Banca centrale europea.

Cooperazione con i paesi terzi

Per evitare duplicazioni si ricorda che sul tema della cooperazione deve esserci una concreta separazione tra gli interventi di competenza dell'EIC e quelli riservati al Centro estero.

Nell'ambito della Task force Nord Est per la ricostruzione dei Balcani, l'Eurosportello ha continuato l'attività di monitoraggio e segnalazione dei bandi di gara più significativi, inviando la documentazione relativa a 42 bandi alle camere di commercio; inoltre circa 300 imprese della banca dati dell'Eurosportello hanno ricevuto la documentazione completa relativa ai bandi concernenti il settore di loro attività.

Sono state svolte missioni all'estero, è stata presentata ed accettata la candidatura alla rete CCOPECO.

Delegazione di Bruxelles

Oltre all'attività corrente di informazione, di assistenza progettuale sono state firmate 5 convenzioni di domiciliazione, d'accordo con la regione Veneto.

Sono stati ospitati 11 stagiaire ed organizzati incontri tematici fra il personale di imprese, di camere di commercio e funzionari delle istituzioni europee.

Il bilancio dell'Unione regionale delle camere di commercio.

Nel 2000 il conto consuntivo dell'Unione evidenzia un totale di entrate ordinarie per L. 3,661 mld., e le spese totali sono pari a L. 3,528 mld.

Capitolo 4 - REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE

La relazione della Regione Autonoma Trentino Alto Adige è stata rimessa allo scrivente Ministero quale allegato alla propria nota n. 176 del 30 giugno 2004.

Si ritiene opportuno riferire che nella Regione, le camere di commercio sono sottoposte contemporaneamente alle decisioni della Regione e delle Province autonome.

In virtù dell'art. 4, comma 8, dello statuto regionale, spetta alla Regione la competenza ad esercitare l'attività normativa in materia di ordinamento delle camere di commercio. Si tratta di una competenza di carattere primario ereditata dal trasferimento delle pari competenze dall'Amministrazione statale. Ma nelle norme di attuazione dello statuto regionale e cioè il DPR 31.7.1978 n. 1017 è previsto il trasferimento dalle camere di commercio alle province delle funzioni amministrative in materia di competenza provinciale. Con lo stesso provvedimento erano state trasferite alle province le funzioni amministrative di competenza provinciale esercitate dagli UPICA.

L'art. 10 del DPR n. 1017 ha trasferito alle province autonome di Trento e di Bolzano le funzioni statali in materia di statistica.

Considerata la competenza primaria della Regione sulle camere di commercio, la Regione, con propria legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, ha provveduto a regolamentare l'ordinamento delle camere di commercio di Trento e di Bolzano.

Questa norma è impugnata dal Governo di fronte alla Corte costituzionale la quale ne dichiarerà la parziale incostituzionalità, con la sentenza n. 477 del 25 ottobre 2000.

Tale legge, da una parte anticipa alcuni contenuti della legge di riforma n. 580 del 1993, dall'altro contiene istituti incompatibili con la stessa legge di riforma.

Le camere di commercio, secondo la normativa regionale, sono, istituzionalmente, configurate come organismi pubblici rappresentativi delle sole forze imprenditoriali (mentre nel resto del Paese la rappresentatività si estende anche alle categorie dei lavoratori e dei consumatori -).

Le funzioni a cui assolvono le camere della regione autonoma sono configurabili:

- di consulenza nei confronti dell'Ente pubblico
- di promozione delle categorie economiche
- di pubblicità legate a certificazione.

La relazione generale si divide sostanzialmente in due parti: la camera di commercio di Trento e quella di Bolzano.

1 - Camera di commercio di Trento

La Camera svolge la propria attività istituzionale attraverso una sede principale, due sedi distaccate ed un'azienda speciale "Accademia di commercio e di turismo" operante principalmente nel campo della formazione delle risorse umane.

La camera partecipa a 21 organismi associativi aventi finalità nei settori: mercati agroalimentari, infrastrutture, tanto per citare i più importanti.

La pianta organica dell'ente prevede 146 unità delle quali ne risultavano in servizio 96, con la seguente ripartizione:

- n. 45 servizi interni
- n. 34 servizi amministrativi/anagrafici
- n. 5 servizi promozionali
- n. 10 servizio di studio e statistica
- n. 2 servizi di regolazione del mercato

A causa del mancato recepimento della legge n. 580/1993 l'ente camerale trentino non ha ancora adottato un proprio statuto.

Il Consiglio è stato nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 1.12.1998.

Attività svolta

Servizi interni (segreteria, ragioneria, economato).

Tali servizi svolgono funzioni di supporto e segreteria alla Presidenza della Giunta e al Segretario generale, le funzioni di amministrazione e manutenzione del patrimonio immobiliare, concessioni e locazioni attive e passive ecc.

Servizi amministrativo anagrafici

Alla data del 31.12.2000 la consistenza complessiva delle imprese iscritte risulta pari a 49.944, di cui 45.644 attive.

Nel corso del 2000 sono state presentate 3.179 domande di iscrizione, n. 8.748 domande di modificazione e n. 2.584 domande di cancellazione.

Sono stati archiviati otticamente, e quindi messi a disposizione dell'utenza nazionale, n. 14.443 pratiche.

Sono state accettate e quindi istruite n. 3.006 pratiche, per conto dell'INPS, attraverso lo sportello polifunzionale, relative a denunce degli esercenti le attività commerciali.

Sono state rilasciate n. 47.773 certificazioni, tra certificati d'iscrizione e visure camerali.

La camera di commercio esegue, inoltre, le funzioni attribuite dalla legge in materia di protesti cambiari.

Nel corso del 2000 è proseguita l'attività di segreteria a favore della Sezione provinciale dell'albo gestori rifiuti, la gestione dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale – MUD.

Un'altra importante competenza, nell'ambito del settore vitivinicolo, riguarda i vini ad Indicazione Geografica Tipica. I produttori di uve singoli o associati sono tenuti a presentare apposita dichiarazione alla camera di commercio qualora intendano destinare dette uve alla

produzione di vini ad I.G.T.. Alla camera di commercio spetta il controllo sulla regolarità della denuncia di produzione per ciascuna tipologia di vino a I.G.T. nella quale devono essere specificati la superficie citata, i riferimenti catastali, i quantitativi di uva prodotte, rispettando i limiti di rese stabiliti dai disciplinari di produzione.

Alla Camera spetta anche la sistematica attuazione del controllo fisico-chimico e organolettico per i vini potenzialmente D.O.C.; controllo che viene eseguito attraverso apposite commissioni di degustazione istituite dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali presso le camere di commercio.

L'ente camerale esercita il Servizio Brevetti per delega dello Stato; sono state presentate le seguenti domande di concessione di brevetto o istanze in materia brevettuale:

marchi	261
invenzioni industriali	11
modelli di utilità	5
modelli ornamentali	0

Servizi promozionali

Comitato Ortofrutticolo Provinciale

Il Comitato Ortofrutticolo è stato istituito nel 1957 e svolge un'attività quale organo consultivo della Giunta camerale per l'esame dei problemi inerenti l'economia ortofrutticola della provincia nonché per proporre, attuare e coordinare iniziative promozionali nel campo della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

Il Centro Provinciale per la produttività

Il Centro Provinciale per la produttività è impegnato da molti anni nella formazione degli operatori economici del Trentino, con particolare riferimento di carattere fiscale, tributario e amministrativo.

Il Centro si occupa anche di tematiche specifiche come ad esempio le norme di sicurezza, su richiesta del sistema economico, rappresentato dalle associazioni di categoria.

L'internazionalizzazione delle imprese

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con la camera di commercio di Monaco di Baviera che prevede costi agevolati per le aziende trentine che accedono ai servizi offerti dalla camera.

L'ente camerale trentino ha provveduto ad associarsi alle camere di commercio italiane all'estero, nella convinzione che le stesse rappresentano interlocutori e punti di appoggio per gli imprenditori trentini.

Dal 2004 è stata costituita la Conferenza permanente delle camere di commercio del Trentino, Alto Adige, Tirolo e Vorarlberg con lo scopo di sostenere l'integrazione economica delle Province e del Lander partecipanti alla Conferenza, di intensificare e promuovere la collaborazione economica tra le imprese e di coordinare e realizzare progetti comuni tra le camere di commercio.

Si sono tenuti 4 incontri con delegazioni economiche straniere da una parte ed associazioni di categoria e singoli imprenditori trentini dall'altra.

Servizi di studio e statistica

L'Ufficio indagini annuali tra le quali si citano:

- L'industria nei comprensori della provincia di Trento
- L'artigianato nei comprensori della provincia di Trento
- L'autotrasporto merci in provincia di Trento
- Giuria della Congiuntura

Strutture di regolazione

Camera arbitrale

Pur in assenza di una Camera arbitrale per la gestione di arbitrati amministrativi l'ente camerale provvede, su richiesta e in presenza di esplicite clausole contrattuali, a designare arbitri per la risoluzione di controversie di carattere commerciale.

Nel corso del 2000 non sono state depositate richieste di designazione arbitrale.

Commissione di conciliazione

La commissione di conciliazione è stata istituita nel 1998 a seguito della legge n. 192/1998 che prevede il tentativo di conciliazione presso le camere di commercio.

Ha ricevuto, alla fine del 1999, 3 domande di avvio della procedura di conciliazione in seguito a controversie sorte in un rapporto contrattuale di subfornitura; richieste che si sono concluse nel 2000 ed hanno avuto esito negativo per mancata accettazione della controparte di precedere al tentativo.

2 - Camera di commercio di Bolzano.

La camera svolge la propria attività istituzionale attraverso una sede principale, 4 sedi distaccate ed un'azienda speciale "I.P.S.E." – Istituto per la promozione dello sviluppo economico.

La camera partecipa a 16 organismi associativi aventi finalità nei settori: mercati agroalimentari, infrastrutture, tanto per citare i più importanti.

Risultano in servizio alla data 31.12.2000 n. 123 unità di personale di cui n. 18 con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Appare importante rilevare che la legge regionale 21.07.2000, n. 3 ha profondamente modificato il rapporto d'impiego dei dipendenti camerali: da un regime pubblico si è passati ad un rapporto basato su contratti di lavoro di tipo privatistico.

La nuova normativa è stata trasfusa nel contratto collettivo di lavoro per il triennio 1997-1999, pertanto, nel corso del 2000 si è provveduto ad effettuare l'inquadramento

Il Consiglio è stato nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1646 del 29.10.1998.

Il nucleo di valutazione non è stato costituito.

Attività svolta**Servizi interni**

- Segreteria generale
- Ufficio stampa e pubbliche relazioni
- Ufficio per la politica economica
- Amministrazione interna
- Contabilità, bilancio e finanze
- Patrimonio, economato e contratti
- Personale
- Amministrazione dell'azienda speciale
- Informatica e CED

Servizi amministrativo/anagrafici**Servizi amministrativi**

- Industria
- Commercio estero
- Agricoltura

Anagrafe camerale

La composizione dell'anagrafe camerale è la seguente:

- Commercio interno, turismo, albi e registri professionali
- Registro delle imprese
- Artigianato

Servizi promozionali e servizi della formazione

Le attività promozionali sono gestite direttamente dall'Azienda speciale I.P.S.E.; gli uffici che offrono tali servizi sono i seguenti:

- Attività promozionali
- Euro Info Center EIC
- Sportello per la tecnologia e l'innovazione STI
- Servizi per la formazione
- Servizi di studio e statistica

Servizi di regolazione del mercato

I servizi di regolazione del mercato sono offerti dai seguenti uffici:

- Servizio metrico
- Camera arbitrale

Fondo perequativo

I contributi concessi dall'Unioncamere contabilizzati nel bilancio del 2000 ammontano a L.242.193.000; tra i progetti approvati si ricordano:

- firma digitale
- offerta informazioni economiche
- potenziamento dello sportello per l'internazionalizzazione
- software di gestione del ruolo degli agenti affari in mediazione

Capitolo 5 - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione in oggetto indicata ha inviato la relazione di cui trattasi, quale allegato alla propria nota 11452 del 26 luglio 2004.

La relazione si apre con un richiamo sintetico al numero degli enti camerali e alle loro sedi distaccate, alla presenza o meno degli Eurosportelli, alla presenza di borse merci, camere arbitrali e aziende speciali. Tali dati vengono riassunti nella tabella che segue:

Camera di commercio	Euro-sportello	Sedi distaccate	Borse merci	Sala contratti	Camere arbitrali	Lab. chimico	Aziende speciali
Trieste	sì	0	0	0	1	1	3
Udine	sì	4	-	1	1	1	2
Pordenone	sì	4	-	-	1	-	2
Gorizia	sì	2	-	-	1	-	2

Le camere di commercio della regione partecipano a numerosi organismi associativi consortili ed altro, che si occupano della organizzazione di mostre e fiere, che gestiscono mercati agroalimentari e centri commerciali e altre infrastrutture per la commercializzazione, che gestiscono o promuovono infrastrutture stradali o di trasporto, che promuovono organismi e istituti di ricerca, che gestiscono consorzi industriali, BIC, ecc.

Le informazioni sull'attività svolta da ciascuna camera sono riferite alle seguenti aree operative:

- Servizi interni
- Servizi amministrativo/anagrafici
- Servizi promozionali
- Servizi di studio
- Servizi tecnici
- Altri servizi

1 – Camera di commercio di Trieste

I servizi certificativi

L'attività amministrativa e certificativi può essere così riassunta:

Principali albi e ruoli

	R.E.C.	Mediatori	Rappr.	Periti/Esperti
iscritti al 31.12.2000	35.705	450	1.790	493

Promozione di nuove imprese

L'attività è stata delegata all'Azienda speciale "ARIES".

Attività concernenti gli scambi con l'estero

- Partecipazione a 4 iniziative (fiere/mostre - in Paesi extra U.E., per un totale di 22 aziende partecipanti ed un impegno finanziario di L.75 milioni;
- Organizzazione di 3 missioni commerciali in Paesi extra U.E., per un totale di 40 aziende partecipanti ed un impegno finanziario di L.14 milioni;
- Organizzazione di 2 incontri conoscitivi in Paesi extra U.E., per un totale di 20 aziende partecipanti ed un impegno finanziario di L. 12 milioni;
- Ricevimento di 6 delegazioni di Paesi dell'U.E., per un totale di 46 aziende partecipanti ed un impegno finanziario di L.15 milioni;
- Ricevimento di 8 delegazioni di Paesi extra U.E., per un totale di 193 aziende partecipanti ed un impegno finanziario di L.68 milioni;

Inoltre, sono state effettuate:

- apertura antenne di rappresentanza a Monaco di Baviera e Budapest, con un totale di 232 aziende partecipanti;
- realizzazione un CD in lingua tedesca.

Per quanto attiene alle attività informative si segnala la pubblicazione del Bollettino News – notizie e segnalazioni commerciali mercati esteri con periodicità mensile (10 numeri all'anno in 70 copie -.

Fra le attività formative organizzate direttamente si segnalano:

- 8 seminari/convegni, per un totale di 8 giornate e 219 partecipanti;
- 2 iniziative di formazione di base sugli scambi con l'estero per un totale di 47 partecipanti in due giornate.

Le iniziative di collaborazione con camere di commercio di altri Paesi - e precisamente Mongolia, Austria (Vienna), Germania (Monaco di Baviera) e Ungheria (Budapest) sono state 4.

Formazione per l'impresa

Nell'ambito della struttura camerale non esiste una funzione o un ufficio che si occupa specificamente di formazione imprenditoriale e manageriale.

Si è svolta attività di formazione, orientamento al lavoro e preformazione mediante l'Azienda speciale "ARIES".

Supporto all'innovazione

L'attività è stata realizzata in collaborazione con l'Azienda speciale "Trieste on line".

Promozione e gestione di infrastrutture

La promozione e la gestione delle infrastrutture a carattere permanente (Fiera, Aeroporto, Autoporto) avviene in partecipazione con altre aziende.

Finanza e credito

Le materie attinenti la finanza e il credito vengono seguite dall'Ufficio del Vice Segretario Generale.

La Camera ha realizzato le seguenti iniziative per l'introduzione dell'Euro:

- programmi di promozione e di assistenza;
 - realizzazione di pagine web presso il sito della Camera, pubblicazione di newsletter o altri servizi di informazione;
 - monitoraggio periodico dell'adeguamento delle imprese, degli Enti locali, del sistema.
- A tale proposito sono stati previsti appositi stanziamenti pari a L. 50 milioni.

Ambiente

La Camera non svolge attività inerente la tutela degli interessi ambientali.

Si riportano infine qui sotto alcuni dati relativi alla gestione dell'Albo gestione rifiuti.

Albo gestione rifiuti

Pratiche pervenute nel 2000	451
Riunioni Sezione reg.le nel 2000	13
Imprese iscritte al 31.12.2000	374

Promozione di leggi nazionali, comunitarie e regionali per il finanziamento delle Pmi

La promozione delle opportunità offerte dalle L. 47/1988 e L. 66/1992 ha interessato i settori dell'industria, commercio, agricoltura, artigianato e servizi.

Nel periodo di programmazione comunitaria (1994-2000) la Camera partecipa al programma INTERREG 2 (durata 2 anni).

Il valore complessivo dei programmi cui la Camera partecipa ammonta a L. 630 milioni.

Turismo

Gli investimenti della Camera per lo sviluppo infrastrutturale del settore hanno riguardato porti turistici, strutture alberghiere, centri congressuali, punti di accoglienza e di informazioni per turisti.

La Camera ha pubblicato depliant ed ha istituito pagine WEB nel sito camerale per promuovere il turismo.

Nel 2000 la Camera ha promosso la partecipazione a manifestazioni fieristiche all'estero specificatamente dedicate al settore turistico.

Nel rapporto con la Regione in materia di turismo la Camera opera autonomamente.

L'Ente ha rappresentanti nelle A.P.T. della Regione.

Servizi di regolazione del mercato**Camera arbitrale**

E' un ufficio dell'Ente camerale che si avvale di 1 unità di personale.

Ha trattato 1 controversia tra imprese (commerciale-immobiliare - nel corso del 2000.

Commissione di conciliazione

Si avvale di 1 unità di personale e ha gestito una conciliazione

Laboratorio chimico - merceologico

E' un ufficio dell'Ente, si avvale di 9 unità di personale.

Settori di interesse	: Ambiente (227 certificati, 1100 analisi), Agroalimentare (4115 certificati, 20.000 analisi), Industria (577 certificati, 3.000 analisi)
Tipologia utenza	: Enti pubblici (1% -, Imprese industriali (38%), Imprese commerciali (60%), Altri (1%)

Servizio di studio

L'attività di rilevazione si è incentrata su:

- sistema informativo per l'occupazione e la formazione
- consistenza del bestiame, produzione latte, ecc.
- opere pubbliche
- attività edilizia
- prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso
- prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
- prezzi all'ingrosso e prezzi petroliferi
- statistiche dei protesti e fallimenti
- consumi delle famiglie
- indagine multiscopo sulle famiglie
- stampa periodica
- consistenza dei supermercati
- gruppi d'acquisto

Aziende speciali

L'Ente camerale è dotata di 3 aziende speciali ARIES, TRIESTE BENZINA AGEVOLATA E TRIESTE ON LINE.

ARIES

E' stata costituita nel 1991 e si avvale di 7 unità di personale.

Attività

L'Azienda ha effettuato attività concernenti gli scambi con l'estero. In particolare:

- Partecipazione a 10 iniziative (fiere/mostre) in Paesi U.E., per un totale di 56 aziende partecipanti;
- Partecipazione a 3 iniziative (fiere/mostre) in Paesi extra U.E., per un totale di 14 aziende partecipanti;

Le risorse complessive destinate dall'Azienda alle attività per l'estero ammontano a L.442 milioni.

L'azienda ha anche realizzato direttamente attività per la *promozione della commercializzazione in Italia* organizzando fiere e mostre sul territorio nazionale, per un totale di 12 iniziative e 113 aziende partecipanti.

L'*attività di supporto all'innovazione* si è incentrata nei servizi di informazione (progetto Europa), studio e ricerca.

Per quanto concerne la *promozione di nuove imprese*, si è svolta attività di informazione sulle opportunità offerte dalla L.44 e dalle leggi regionali e comunitarie in materia.

L'*attività a tutela dell'ambiente*, svolta in collaborazione con la Camera, è stata espletata mediante l'organizzazione di convegni/manifestazioni.

TRIESTE BENZINA AGEVOLATA

E' stata costituita nel 1988 e si avvale di 13 unità di personale.

Attività

- Introduzione, assegnazione, ripartizione della benzina agevolata ex lege 47/1988 nella provincia di Trieste;
- Gestione della benzina regionale a prezzo ridotto (L.r. 47/1996);
- Gestione del gasolio agevolato ex lege 66/1992;
- Gestione del gasolio ex UMA - D.M. 06.08.1963

L'Azienda opera con circa 10 compagnie petrolifere, 80 distributori di carburanti e 150.000 utenti in possesso di carta microchip.

L'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attività è stato di L.2.808.000.000.

TRIESTE ON LINE

E' stata costituita nel 1998 e si avvale di 3 unità di personale.

Attività

Nel corso del 1998 l'Azienda ha effettuato direttamente *attività di formazione per la gestione d'impresa* per una spesa complessiva di L.6 milioni.

Le entrate per tale attività sono state di L.6 milioni (da trasferimenti camerali).

E' stato realizzato un seminario sul commercio elettronico

L'Azienda ha anche prestato servizi di informazione su internet e posta elettronica e ha sviluppato un'analisi sulle opportunità del commercio elettronico.

L'Azienda ha realizzato direttamente attività per *la promozione della commercializzazione in Italia* fornendo servizi di elaborazione mailing-list (80 utenti - e individuazione siti web (70 utenti).

L'ammontare delle risorse disponibili per tale attività è stato di L.15 milioni (contributo dalla Camera).

L'*attività di supporto all'innovazione* si è incentrata nei servizi di informazione, assistenza e consulenza, formazione e sensibilizzazione imprenditoriale e manageriale.

2 – Camera di commercio di Udine

Promozione di nuove imprese

Sono state svolte attività di promozione di nuove imprese in collaborazione con l'Azienda speciale Ricerca e formazione.

Promozione della commercializzazione in Italia

Si è realizzata attraverso:

- partecipazione a 3 fiere/mostre (di cui 1 agroalimentare - nella Provincia;
- partecipazione a 1 fiera/mostra agroalimentare fuori Provincia;
- partecipazione a 8 iniziative per la promozione di produzioni agroalimentari locali attraverso consorzi.

Attività concernenti gli scambi con l'estero

Si è realizzata attraverso:

- partecipazione a due iniziative (mostre/fiere) in Paesi U.E. con un impegno finanziario pari a L. 100 milioni;
- partecipazione ad una iniziativa (mostre/fiere) in Paesi extra U.E. con un impegno finanziario pari a L. 70 milioni;
- organizzazione di tre missioni commerciali con operatori in Paesi U.E. ed una missione in Paesi extra U.E. con un impegno finanziario di L. 7 milioni;
- ricevimento di una delegazione Paesi extra U.E.;
- partecipazione ad una iniziativa per promuovere investimenti diretti all'estero e una iniziativa per scambi know-how;
- incontri specifici con media, buyers, istituzioni per la promozione del territorio in generale e del turismo ed enogastronomia in particolare, per un totale di 60 partecipanti.

Le iniziative di collaborazione con le camere di commercio di altri Paesi sono state 3: Repubblica Ceca (Praga), Croazia (Zagabria) e Slovenia (Se sana).

Formazione per l'impresa

Nell'ambito della struttura camerale non esiste una funzione o un ufficio che si occupi di formazione imprenditoriale e manageriale.

Finanza e credito

Non esiste una funzione o un ufficio che si occupi dei temi relativi alla finanza ed al credito.

La CCIAA ha realizzato e seguenti iniziative per l'introduzione dell'Euro:

- programmi di promozione e di assistenza;
- realizzazione di un punto informativo aperto al pubblico;
- realizzazione di pagine web presso il sito della Camera, pubblicazione di newsletter o altri servizi di informazione;
- realizzazione di seminari, convegni, ecc.

Supporto all'innovazione

La Camera ha svolto attività per il supporto all'innovazione attraverso l'Azienda speciale "Ricerca e Formazione".

Ambiente

L'attività è stata realizzata dall'Azienda speciale "Servizi Laboratorio e CRAD".

Servizi di regolazione del mercato**Sala contrattazione**

Ubicazione : presso CCIAA

Graduatoria prodotti : frumento (50%), mais (80%), soia (80%), orzo 80%)

Camera arbitrale

E' un organismo camerale composto da un Consiglio direttivo integrato con i rappresentanti degli organi e collegi professionali della provincia di Udine e assistito da un ufficio di segreteria nell'ambito della Camera di commercio.

Denominazione: : Ufficio arbitrato e conciliazione

Ubicazione : presso la Camera

Addetti : 3

Controversie (tra imprese - trattate : 1 (settore commerciale -

Commissione di conciliazione

Denominazione: : Ufficio tutela del Consumatore,
conciliazione & Arbitrato

Addetti : 3

Controversie : conciliazioni (5 artigianato, 8 commercio)

Clausole inique e contratti-tipo 2000

Sono stati predisposti e divulgati d'intesa con i rappresentanti dei consumatori e dei professionisti del settore, formulari-tipo per la mediazione immobiliare. A tale attività si

affianca il controllo permanente sui diversi formulari elaborati “in proprio” dai mediatori e depositati al ruolo.

Laboratorio chimico - merceologico

E' gestito dall'Azienda speciale “Servizi Laboratorio e CRAD”

Addetti : 10
Settori di interesse : Ambiente (531 certificati),
Agroalimentare (8481 certificati, 41.009
analisi),
Tipologia utenza : Imprese agricole (65%), Imprese industriali (15%)
Imprese commerciali (10%), imprese artigiane (5%), Altri (10%)

Servizi di studio

L'attività di rilevazione si è incentrata su:

- sistema informativo per l'occupazione e la formazione (Excelsior)
- opere pubbliche;
- prezzi alla produzione dei prodotti agricoli
- prezzi all'ingrosso
- consumi delle famiglie
- indagine multiscopo sulle famiglie
- consistenza dei supermercati
- censimento sulle istituzioni private e sulle imprese no profit
- V censimento generale dell'agricoltura

Aziende speciali

L'Ente camerale è dotato di 2 aziende speciali: SERVIZI LABORATORIO E CRAD e RICERCA E FORMAZIONE.

SERVIZI LABORATORIO E CRAD

E' stata costituita nel 1996 e si avvale di 20 unità di personale.

Attività

L'Azienda ha svolto attività per la tutela dell'ambiente.

Convegni, manifestazioni, sportello ambiente, corsi di formazione, borse residui e partecipazione alla presentazione della rete regionale degli sportelli EMAS gli strumenti utilizzati.

L'Azienda gestisce anche un *laboratorio chimico - merceologico*.

Ricerca e formazione

E' stata costituita nel 1996 e si avvale di 11 unità di personale.

Attività

Nel corso del 2000 l'Azienda ha effettuato direttamente attività di formazione per la gestione d'impresa.

Sono stati organizzati 22 corsi e/o seminari.

Oltre alle azioni formative in senso stretto, l'Azienda ha effettuato servizi di informazione, orientamento al lavoro e preformazione

3 - Camera di commercio di Pordenone

Promozione di nuove imprese

L'attività è stata svolta in collaborazione con l'Azienda speciale "PROMECON".

I servizi di supporto per lo sviluppo di nuove imprese, resi sia autonomamente che in collaborazione o delegando all'Azienda speciale, si riferiscono:

- alla realizzazione di iniziative a favore della creazione di nuove imprese attraverso anche incontri tra imprese;
- all'attuazione di servizi informativi per gli aspiranti imprenditori (informazioni di mercato, informazioni su possibili collaborazioni con altri imprenditori e per l'accesso al credito, informazioni su altre agevolazioni e incentivi finanziari);
- alla formazione di aspiranti imprenditori e nella messa a punto di progetti di fattibilità;
- alla formazione alle nuove imprese in fase di avvio;
- alla gestione di rapporti con altri soggetti impegnati nella creazione d'impresa (BIC ed altri).

Promozione della commercializzazione in Italia

L'attività è stata delegata alle Aziende speciali "PROMECON" e "Centro regionale della Subfornitura del F.-V.G".

Attività concernenti gli scambi con l'estero

Con riferimento alle attività promozionali in questo ambito, si segnala l'Euro Info Centre (Eurosportello - 200 aziende partecipanti).

La Camera ha organizzato 2 incontri conoscitivi, per un totale di 20 aziende partecipanti, nei paesi extra U.E. e ricevuto una delegazione Paese extra U.E. con 50 aziende partecipanti.

Sono state realizzate iniziative di collaborazione con la Camera federale dell'economia di Sarajevo e con la Camera dell'economia di Bihac (Bosnia Erzegovina -).

Formazione per l'impresa

Nell'ambito della struttura camerale non esiste una funzione o un ufficio che si occupano specificamente di formazione imprenditoriale e manageriale.

La Camera ha promosso attività di formazione per l'impresa attraverso l'Azienda speciale PROMECON.

Nel corso del 2000 l'Ente ha peraltro realizzato i seguenti servizi collegati alla formazione per l'impresa:

- informazione, orientamento al lavoro e preformazione;
- accompagnamento ed incontro domanda-offerta di lavoro;
- accoglimento di stage formativi per la contrattualistica internazionale.

Sono stati inoltre utilizzati i seguenti strumenti per la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali:

- sistema informativo per l'occupazione e la formazione (Excelsior);
- studi e ricerche promossi in sede locale dalla CCIAA (o da Azienda speciale);
- studi e ricerche promossi in sede locale da organismi bilaterali delle parti sociali;
- studi e ricerche promossi in sede locale da altri organismi;
- tavoli di confronto con associazioni imprenditoriali, organismi sindacali e singole aziende.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali conseguiti dai corsi svolti è stato effettuato mediante un questionario di rilevazione predisposto dall'Azienda speciale PROMECON.

Supporto all'innovazione

La Camera ha svolto, nel corso del 2000, attività per il supporto all'innovazione attraverso i seguenti strumenti:

- informazione, banche dati;
- studi, ricerche progetti;
- trasferimento di tecnologie, diffusione brevetti;
- assistenza e consulenza;
- formazione e sensibilizzazione imprenditoriale e manageriale;
- iniziative nel campo della normazione, della certificazione, della sicurezza, della responsabilità del produttore e della qualità.

Tra questi i più qualificanti sono stati:

- formazione ed approvazione del progetto "Sportello per l'internazionalizzazione"
- pubblicazione della "Carta dei servizi" dell'Euro Info Centre
- pubblicazione del volume "L'Euro e l'impresa".

Promozione e gestione di infrastrutture

La Camera è azionista di maggioranza del "Centro commerciale all'ingrosso s.p.a."

Finanza e credito

Nell'ambito della struttura camerale non esiste un ufficio che si occupa specificamente dei temi relativi alla finanza e al credito.

La Camera ha realizzato le seguenti iniziative per l'introduzione dell'Euro:

- programmi di promozione e di assistenza;
- realizzazione di un punto informativo aperto al pubblico;
- iniziative di sola formazione per le imprese o per i consumatori;
- realizzazione di pagine web presso il sito della Camera, pubblicazione di newsletter o altri servizi di informazione;

- realizzazione di seminari, convegni, ecc.;
- progettazione e realizzazione di iniziative finanziate dalla U.E.

A tale riguardo sono stati previsti in bilancio stanziamenti pari a L. 10 milioni.

Promozione di leggi nazionali, comunitarie e regionali per il finanziamento delle Pmi

La promozione delle opportunità offerte dalla vigente normativa nazionale ha riguardato gli incentivi di cui alle leggi 215/92, 236/93, 95/95 (settori industria, commercio, artigianato, agricoltura e servizi -).

Con riferimento alla legislazione regionale, le agevolazioni promosse sono quelle previste dalle L.r. 25/92, 36/96 e 1/98 (settori commercio, industria, artigianato, agricoltura e servizi -).

Turismo

Gli investimenti della CCIAA nel settore si sono indirizzati alle sponsorizzazioni ed interventi per la valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico mediante guide.

Servizi di regolazione del mercato

Camera arbitrale

L'Ente aderisce ad un'associazione costituita dalla Camera di commercio di Treviso cui partecipano, fra le altre, le Camere di Trieste e Belluno.

Denominazione:	: Curia Mercatorum
Ubicazione	: presso la CCIAA di Treviso
Addetti	: 1

Commissione di conciliazione

Denominazione:	: Corte per la risoluzione delle controversie di Curia Mercatorum
Addetti	: 1
Controversie trattate	: dati presso CCIAA Treviso

Servizi di studio

L'attività di rilevazione si è incentrata su:

- sistema informativo per l'occupazione e la formazione (Excelsior -
- consistenza del bestiame, produzione latte, ecc.
- pesca nei laghi e bacini artificiali
- opere pubbliche
- attività edilizia
- prezzi alla produzione dei prodotti agricoli
- prezzi all'ingrosso

- statistiche dei protesti e fallimenti
- consumi delle famiglie
- indagine multiscopo sulle famiglie
- censimento sulle istituzioni private e sulle imprese no profit
- V censimento generale dell'agricoltura

Aziende speciali

L'ente è dotato di 2 aziende speciali: CENTRO STUDI FORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA e CENTRO REGIONALE DELLA SUBFORNITURA DEL FRIULI -VENEZIA GIULIA.

CENTRO STUDI FORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

E' stata costituita nel 1986 e si avvale di 14 unità di personale.

Attività

Il Centro ha effettuato attività concernenti gli scambi con l'estero. In particolare:

- Partecipazione a 1 iniziativa (fiere/mostre) in Paesi U.E., per un totale di 35 aziende partecipanti;
- Organizzazione di una missione commerciale con operatori all'estero in Paesi U.E., per un totale di 35 aziende partecipanti;
- Ricevimento di una delegazione estera di Paesi extra U.E., per un totale di 20 aziende partecipanti;

Le risorse complessive destinate dall'Azienda alle attività per l'estero ammontano a L.14 milioni (contributo camerale).

Nel corso del 2000 l'Azienda ha inoltre effettuato direttamente attività di formazione per la gestione d'impresa per una spesa complessiva di L.141 milioni.

Le entrate per l'attività di formazione per l'impresa sono state di L.147 milioni; 191 i corsi e/o seminari realizzati.

L'Azienda ha anche realizzato direttamente attività per la promozione della commercializzazione in Italia.

Ha fornito informazioni su fiere e mostre in Italia, su visite e missioni.

L'attività promozionale si è concretizzata nella partecipazione a fiere e mostre nella provincia (1 iniziativa, 300 imprese partecipanti).

L'ammontare delle risorse disponibili per tale attività è stato di L.10 milioni (contributo dalla CCIAA -).

Altre attività dell'Azienda:

- gestione benzine regionali a prezzo ridotto (Lit. 694 milioni di cui Lit. 477 milioni da contributo camerale e Lit. 217 milioni da servizi resi)
- organizzazione manifestazione fieristica per studenti "Tre giorni per il tuo futuro" (Lit. 6 milioni- contributo camerale)
- comitato scientifico centro orientamento e tutorato Università di Udine
- comitato tecnico attività turistica

- organizzazione e coordinamento di convegni, incontri e conferenze stampa su incarico Camera (Lit. 12 milioni - contributo camerale)
- promozione iniziative legate alla diffusione dell'Euro
- promozione attività camerale attraverso rapporti costanti con gli organi di stampa e televisioni locali (Lit. 42 milioni – contributo camerale)
- realizzazione mensile Block-notes (Lit. 104 milioni di cui Lit. 39 milioni da contributo camerale e Lit. 65 milioni da servizi resi)
- creazione e gestione sito Internet della CCIAA e WWW.MadeinFriuli.com
- realizzazione materiale informativo sull'attività camerale, sulla struttura camerale e provincia di Pordenone (Lit. 18 milioni contributo camerale)
- organizzazione manifestazione culturale "Pordenonelegge.it" (Lit. 218 milioni – contributo camerale)
- avvio "Sportello internazionalizzazione"
- gestione "Desk Pordenone" a Bruxelles.

CENTRO REGIONALE DELLA SUBFORNITURA DEL FRIULI -VENEZIA GIULIA

E' stata costituita nel 1991 e si avvale di 1 unità di personale.

Attività

Il Centro ha effettuato attività concernenti gli scambi con l'estero. In particolare:

- Partecipazione a 4 iniziative (fiere/mostre) in Paesi dell'U.E., per un totale di 26 aziende partecipanti;
- Partecipazione a 2 workshop in Paesi U.E. per un totale di 7 imprese partecipanti.

Le risorse complessive destinate dall'Azienda alle attività per l'estero ammontano a L.110 milioni derivanti da contributo camerale

Ha fornito informazioni su fiere e mostre in Italia, su visite e missioni.

L'attività promozionale si è concretizzata nell'organizzazione diretta di una fiera/mostra in Italia, per un totale di 28 imprese partecipanti.

Inoltre l'Azienda speciale è stata coinvolta nella promozione di produzioni locali tramite commercio elettronico.

L'ammontare delle risorse disponibili per tale attività è stato di L. 85 milioni, di cui L. 75 milioni da contributo della CCIAA e L. 10 milioni da servizi resi -.

Altre attività dell'Azienda

- Organizzazione convegno internazionale a Udine su "Subfornitura industriale evoluzione e sfide".

4 - Camera di commercio di Gorizia

Promozione di nuove imprese

I servizi di supporto per lo sviluppo di nuove imprese si sono formalizzati attraverso contributi erogati dal fondo Gorizia (L.700/75) per:

- incentivazione e rilancio attività economica nella provincia di Gorizia;
- finanziamenti per l'insediamento, l'ampliamento e riconversione insediamenti produttivi;
- finanziamenti per acquisti beni strumentali.

I servizi informativi per gli aspiranti imprenditori forniti autonomamente dalla Camera sono stati:

- informazioni di mercato
- informazioni su imprese potenzialmente concorrenti, clienti o fornitrici;
- informazioni su possibili collaborazioni con altri imprenditori;
- informazioni per l'accesso al credito;
- informazioni sulle agevolazioni offerte dalle leggi nazionali per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile.

La Camera ha avuto rapporti con altri soggetti impegnati nella creazione d'impresa quali BC e GEPI.

Promozione della commercializzazione in Italia

La promozione della commercializzazione in Italia è stata attuata mediante la partecipazione della Camera ad una iniziativa fieristica fuori provincia (1 impresa partecipante).

La Camera è stata altresì coinvolta nelle seguenti iniziative:

- valorizzazione di prodotti locali attraverso azioni di sostegno per il riconoscimento della denominazione di origine (8 iniziative agroalimentari -;
- promozione di produzioni locali tramite commercio elettronico (1 iniziativa agroalimentare -.

Alcune iniziative fieristiche sono state promosse e gestite attraverso l'Azienda speciale "Fiere, convegni ed organizzazioni".

Attività concernenti gli scambi con l'estero

- Partecipazione a 5 iniziative (fiere/mostre) in Paesi dell'U.E., per un totale di 43 aziende partecipanti ed un impegno finanziario di L.206 milioni;
- Partecipazione a 2 iniziative (fiere/mostre) in Paesi extra U.E., per un totale di 9 aziende partecipanti ed un impegno finanziario di L.34 milioni
- Organizzazione di 2 missioni commerciali con operatori all'estero in Paesi dell'U.E. , per un totale di una azienda partecipante;
- Organizzazione di una missione commerciale con operatori all'estero in Paesi extra U.E., per un totale di una azienda partecipante;
- Organizzazione di 5 incontri conoscitivi in Paesi extra U.E.;
- Ricevimento di 2 delegazioni di Paesi extra U.E., con un impegno finanziario di L.31 milioni.

Inoltre è stata organizzata una visita giornalistica belga nelle zone doc Collio ed Isonzo.

Supporto all'innovazione

L'attività è stata svolta dalla Segreteria Generale, dall'ufficio Promozione e Commercio estero, dall'Ufficio statistica e dal Fondo Gorizia.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- informazioni, banche dati (161 utenti);
- assistenza e consulenza;
- formazione e sensibilizzazione imprenditoriale e manageriale.

Industria, artigianato, commercio e servizi sono i settori di attività prevalentemente interessati.

Finanza e credito

Le materie attinenti alla finanza e al credito vengono curate dagli Uffici del Segretario generale o del Presidente, dall'Ufficio Promozione, dall'Ufficio Statistica e documentazione e dal Fondo Gorizia.

Le attività svolte nell'area della finanza e del credito hanno riguardato servizi di consulenza sul credito (rapporti con le banche, raccordo con i confidi, ecc. -).

Le iniziative realizzate dalla Camera per l'introduzione dell'Euro sono state:

- programmi di promozione e di assistenza;
- realizzazione di un punto informativo aperto al pubblico;
- iniziative di sola formazione per le imprese o dei consumatori;
- realizzazione di seminari, convegni, ecc.

Ambiente

L'attività è stata espletata mediante:

- informazione alle imprese, sensibilizzazione (150 imprese),
- formazione (1 corso e/o seminario),
- informazione economica e banche dati (20 interrogazioni).

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento dell'attività in tema di ambiente sono stati:

- sportello ambiente
- incentivi finanziari
- partecipazione ad organismi, consorzi, società
- contributi per ripristino ambientale e abbattimento barriere architettoniche.

Promozione di leggi nazionali, comunitarie e regionali per il finanziamento delle Pmi

La promozione delle opportunità offerte dalla vigente normativa nazionale ha riguardato gli incentivi di cui alle leggi 26/86, 700/75 D.Lgs. 31.3.2998 n. 114, art. 25 (rottamazione licenze commerciali), L. 29/1995 n. 95 (imprenditoria giovanile) per i settori dell'industria e del commercio.

Per quanto riguarda la normativa regionale sono state promosse le opportunità previste dalle L.R. 36/96, 25/82, 20/85, 28/92 2 26/95. per i settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi.

La Camera ha realizzato un incontro “Settimana dell’orientamento all’imprenditoria giovanile”.

Più di 100 sono stati i soggetti annualmente entrati in contatto con la CCIAA.

Turismo

La Camera, nel 2000, ha effettuato investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nel campo di parcheggi.

L’Ente ha realizzato alcune pubblicazioni promozionali a carattere turistico (guide, cartine, depliant, poster -.

Inoltre sono stati realizzati corsi di formazione professionale e/o aggiornamento per operatori turistici e organizzati convegni, seminari, meeting con operatori stranieri.

Servizi di regolazione del mercato

Camera arbitrale

Denominazione:	: Camera per la risoluzione delle controversie
Ubicazione	: presso Curia Mercatorum di Treviso

Commissione di conciliazione

Denominazione:	Sportello di conciliazione
Data di costituzione:	1999
Ubicazione:	presso CCIAA

Clausole inique e contratti-tipo 20

Sono state prese iniziative in materia di predisposizione e promozione di contratti tipo nel settore ll’intermediazione immobiliare.

Servizi di studio

L’attività di rilevazione si è incentrata su:

- sistema informativo per l’occupazione e la formazione (Excelsior)
- consistenza del bestiame, produzione latte, ecc.
- opere pubbliche
- attività edilizia
- prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
- prezzi alla produzione dei prodotti agricoli
- prezzi all’ingrosso
- consumi delle famiglie
- indagine multiscopo sulle famiglie
- consistenza grandi magazzini
- consistenza dei supermercati
- cash and carry
- gruppi di acquisto

- censimento generale dell'agricoltura

AZIENDE SPECIALI

L'ente camerale dispone di 3 aziende speciali: FIERE; CONVEGNI ED ORGANIZZAZIONI, PORTO DI MONFALCONE, e ZONA FRANCA.

FIERE, CONVEGNI ED ORGANIZZAZIONI

E' stata costituita nel 1985 e si avvale di 5 unità di personale.

Attività

L'Azienda ha effettuato attività concernente gli scambi con l'estero realizzando anche dati su supporto magnetico sul terziario.

Ha realizzato direttamente l'attività per la promozione della commercializzazione in Italia organizzando direttamente 5 fiere e mostre di cui una agroalimentare.

L'Azienda ha gestito un'infrastruttura a carattere permanente per conto della Camera (Quartiere fieristico comprendente un centro congressi). L'attività è stata rivolta alla promozione di iniziative fieristiche e convegnistiche, alla manutenzione ed alla pubblicità.

PORTO DI MONFALCONE

E' stata costituita nel 1985 e si avvale di 8 unità di personale.

Attività

L'Azienda ha effettuato attività concernenti gli scambi con l'estero. In particolare:

- partecipazione a 2 iniziative (fiere/mostre) in Paesi dell'U.E.;
- partecipazione a 2 iniziative (fiere/mostre) in Paese extra U.E.;
- ricevimento una delegazione estera da Paesi U.E.;
- ricevimento 2 delegazioni estere da Paesi extra U.E.,

L'Azienda ha anche realizzato direttamente attività per la promozione della commercializzazione in Italia. Si segnala che per la specifica attività dell'Azienda la promozione della commercializzazione in Italia è stata intesa come promozione istituzionale a favore dell'attività commerciale della comunità portuale.

L'attività promozionale si è concretizzata nella partecipazione ad una iniziativa (fiere/mostre) in provincia a 2 iniziative (fiere/mostre) fuori provincia ed una missione e visita guidata .

L'ammontare complessivo delle risorse economiche disponibili nel 2000 per la suddetta attività è stata pari al L. 72 milioni.

L'Azienda ha inoltre gestito le seguenti infrastrutture

- palazzina servizi;
- piazzali deposito;
- magazzini deposito.

Altre attività dell'Azienda:

- Attività gestione depositi;

- Locazione uffici e mezzi;
- Servizio di pesa pubblica;
- Servizio di sportello per CCIAA

Capitolo 6 - REGIONE BASILICATA

1 - Il sistema camerale nella Regione

La Regione Basilicata conta due camere di commercio ubicate nei capoluoghi di Potenza e di Matera.

I due enti camerali sono associati alla Unione regionale delle camere di commercio che a sua volta dispone di un centro estero.

La Camera di Potenza dispone di due aziende speciali: la FOR.IM che cura la formazione imprenditoriale e la PROMOSVILUPPO che cura la promozione delle imprese.

La Camera di commercio di Matera dispone di tre aziende speciali: la CESP sarebbe a dire un centro servizi piccole e medie imprese, la MOSA e la AGRI 2000.

Ambedue le camere di commercio dispongono di camere arbitrali e presentano una serie concomitante di partecipazioni. La Camera di Potenza nell'anno di riferimento presenta partecipazione a consorzi, agenzie e organismi del sistema camerale, ecc. per un totale di 242 milioni di lire.

La camera di Matera, nello stesso anno, presenta partecipazioni a società di gestione, di infrastrutture (interporto fascia jonica, aeroporto, agenzia di formazione, organismi di promozione, ecc.) per un totale di 189.400.000 lire.

Attività svolta dalle camere di commercio

Nel corso del 2000 la Camera di commercio di Potenza ha svolto un'attività di rilievo in favore dell'economia provinciale, contribuendo a:

- sottoscrizione di un patto per lo sviluppo delle imprese dell'area di Lavello, dedita alla produzione di corsetteria.
- Promozioni di azioni di marketing territoriale con il BIC-Basilicata
- Incentivazione dell'attività dei Consorzi Fidi e delle relative coperture
- Sottoscrizione di convenzioni con la spa Meteora per la gestione del mercato tematico dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici
- Sottoscrizione del Patto per l'agricoltura "sapori lucani" promosso dalla Provincia di Potenza
- Collaborazione con tre comunità montane per il rilancio del Patto territoriale della Basilicata
- Predisposizione di quanto necessario per il trasferimento degli Uffici metrici e degli UPICA dallo Stato alle Camere di commercio.

La Camera di commercio di Matera, sempre nel corso del 2000 ha sviluppato l'attività più qualificata nei campi sottoindicati:

- assistenza alla speciale commissione per la stesura dello statuto camerale

- ricognizione degli organi collegiali svolgenti funzioni amministrative all'interno della Camera al fine di conservare quelli indispensabili alla funzione istituzionale dell'Ente.
- Attività di assistenza ed ausilio al Nucleo di valutazione
- Funzione di consulenza e di sportello per coloro che richiedono informazioni sulle procedure arbitrali.

Finanza delle camere di commercio della Basilicata

Nell'anno 2000 la Camera di Potenza ha emesso bollettini di ccp per 40.874 imprese con un corrispondente importo del diritto annuale di £.7.399.405.000 a cui corrisponde un importo del ricavato di £.6.223.816.930. La percentuale di riscossione è pari all'84,11%.

La Camera di commercio di Matera, da parte sua, ha emesso 21.115 bollettini postali ai quali comprende un importo teorico di £ 4.029.288.480. La riscossione effettiva ha raggiunto la cifra di £ 3.131.198.000 con una percentuale di riscossione del 77,71%

Servizi promozionali

La Camera di commercio di Potenza, nel 2000, ha svolto una qualificata azione di promozione delle imprese attraverso l'istituzione di sportelli informatici sulle leggi agevolative, la formazione di giovani imprenditori anche con l'ausilio di consulenti esterni come Assefor-Camere e IPI.

Ha provveduto alla organizzazione dell'osservatorio per l'imprenditorialità femminile ed ha erogato contributi alle aziende per la partecipazione a mostre e fiere, sulla base di un apposito regolamento.

Nello stesso anno, la Camera di commercio di Matera ha:

- organizzato una GAL per la progettazione e il coordinamento dell'azione di valutazione dei prodotti tipici agro-alimentari nell'ambito del programma LEADER II;
- istituito un sito web relativo all'avvio dell'attività di commercio elettronico;
- istituito uno sportello di informazione economica e statistica;
- svolto un'indagine nel lavoro irregolare;
- costituito un Comitato per la imprenditoria femminile;
- svolto attività di sportello e di istruttoria delle pratiche relative alla legge n.449 del 1997;
- creato un sportello unico per le attività produttive.

Utilizzazione del fondo perequativo

Il ricorso al fondo perequativo di cui all'art. 18 della legge n.580 del 1993, di riforma delle camere di commercio, da parte dei due enti in parola è stato rilevante.

Per la Camera di commercio di Potenza sono stati presentati nel 2000 i seguenti progetti:

- Azioni integrate per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica. In particolare il progetto prevede il miglioramento dell'attività dell'Ufficio metrico.
- Progetto I.n.d.i.c.e. Si propone lo sviluppo della certificazione digitale per l'inoltro telematico delle pratiche all'Ufficio del Registro delle imprese

- Sportello unico per le attività produttive. Si tratta di una iniziativa tesa a favorire la realizzazione e la diffusione degli sportelli unici camerali per i servizi anagrafici e certificativi.
- Marketing territoriale. Consiste nella realizzazione di azioni promozionali, work shop sui territori target, iscrizioni di operatori e partecipazione a fiere.
- Sportello unico per l'internazionalizzazione. E' finalizzato a favorire un servizio innovativo in materia di promozione della conoscenza delle iniziative pubbliche e private in tema di internazionalizzazione.

Complessivamente i progetti ammessi alla contribuzione del fondo perequativo presentano un costo complessivo di L. 678.000.000.

La Camera di commercio di Matera, da parte sua, ha promosso la presentazione alla contribuzione del fondo perequativo i seguenti progetti, alcuni dei quali in collaborazione con la Camera di commercio di Potenza:

- Istituzione servizio controllo clausole vessatorie e predisposizione dei contratti tipo.
- Sperimentazione di un servizio di conciliazione.
- Sportello informazione economico-statistico, lavoro irregolare, orientamento al lavoro, ecc.
- Sportello unico per le attività produttive
- Progetto firma digitale
- Certificazione etica
- Sportello del Consumatore
- Olimpo: Servizio e portale orientamento al lavoro e alle imprenditorialità
- Qualità per le PMI. Si tratta della divulgazione delle norme ISO 9000/2000 sul terreno produttivo locale
- Commercio elettronico per le PMI
- Implementazione delle norme di qualità ISO 9000/2000 nelle aziende speciali camerali
- Certificazione dei prodotti agro-alimentari a denominazione di origine

Complessivamente i progetti suddetti, e neppure completamente elencati, presentano un costo totale di oltre 3 miliardi di lire.

2 - Unione regionale delle camere di commercio della Basilicata

L'Unione regionale delle camere di commercio della Basilicata è dislocata in Potenza, Corso 18 Agosto 44. Venne costituita nel 1965.

Nell'anno 2000 l'attività si è sviluppata seguendo tre direttrici: a - attività di studio, b - attività promozionale e c - rapporti con l'Ente Regione.

Attività di studio

Sono ricomprese nell'argomento anche le ricerche economico-sociali. Si è trattato sostanzialmente nella gestione di due importanti osservatori: quello economico generale e quello di settore. Il primo osservatorio è comune a tutte le Unioni regionali delle camere di commercio mentre gli osservatori di settore si sono interessati di argomenti di grande importanza per l'economia locale come il turismo, l'artigianato e il commercio con riferimento alla rete regionale.

Con l'osservatorio sul turismo si sono realizzate quattro programmi riguardanti il turismo urbano e quello estero.

Per l'artigianato si è realizzato un monitoraggio sulle imprese artigiane della Basilicata.

Attività promozionale

E' stato realizzato con diversi episodi di valorizzazione dei prodotti tipici attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche nei settori agro-alimentari e dell'artigianato:

- 30^a Mostra Int.le dell'alimentazione - Rimini 19/23 febbraio 2000. La partecipazione ha ottenuto lusinghieri risultati con soddisfacenti incontri commerciali soprattutto con operatori esteri. Anche la parte culturale della manifestazione è stata oggetto di attenzione da parte degli operatori lucani. Hanno partecipato 8 aziende.
- Cubens 2000- Parma 4/8 maggio 2000. Si è trattato di una partecipazione congiunta fra Unioncamere e Regione Basilicata. Hanno partecipato 14 aziende con genere soddisfazione commerciale.
- Fierarredo Bologna – 3/11 giugno 2000. Si tratta di una delle più importanti manifestazioni del settore artigiano in quanto attira tutte le espressioni dell'artigianato artistico. Molto apprezzate le opere in ferro battuto e le ceramiche artistiche. Hanno partecipato 7 aziende.
- A.F. Artigianato in Fiera; 5^a edizione - Milano. Hanno partecipato 12 aziende con risultati commerciali superiori alle aspettative. I prodotti artigianali sono risultati di effettivo gradimento.
- Premio nazionale "ERCOLE OLIVARIO" VIII Edizione. Come è noto il premio si propone di valorizzare i migliori oli extra-vergine di oliva. Gli oli presentati al concorso ed ammessi alla selezione finale hanno permesso ai relativi presentatori interessanti e positivi contatti commerciali.

I progetti ammessi alla contribuzione del fondo perequativo

Anche l'Unioncamere della Basilicata ha presentato alla contribuzione del fondo perequativo una serie di iniziative che in parte sono già stati ricordati fra quelli presentati dalle camere di commercio della Regione ma alcuni sono pertinenti alla sola Unione. Si prendono in esame questi ultimi.

Sportello informatico sulle imprese turistiche.

Il progetto è partito nel 1999. Esso si propone di fornire un supporto informatico per le imprese turistiche. Si ricorda che la Regione ha delegato il sistema camerale in materia di osservatori di settore.

Punto di informazione e orientamento per l'assistenza finanziaria e creditizia.

Si tratta di realizzare una struttura fisica di informatica, decentrata sul territorio in grado di fornire alle imprese una puntuale e corretta applicazione sulle procedure per il ricorso a strumenti creditizi e funzionari.

Commercio elettronico.

Si tratta di un progetto regionale che ha lo scopo di favorire la diffusione di questa modalità mercantile attraverso l'attività formativa istituendo seminari di base e specialistici.

Osservatorio regionale sul commercio.

Si tratta di un progetto teso a migliorare l'efficacia e l'efficienza di servizi già attivati utilizzando anche una contribuzione finanziaria della Regione che permette di realizzare moduli aggiuntivi e complementari.

APICE.

Questo progetto è destinato a promuovere la crescita e la cultura degli amministratori delle camere di commercio in vista delle complesse e delicate assunzioni di responsabilità

L'UNIONCAMERE suggerisce di realizzare questo progetto in 4 punti così sintetizzati.

- L'identità camerale aperta.
- La sinergia con le altre pubbliche amministrazioni.
- La conoscenza delle realizzazioni del sistema camerale.
- Lo sviluppo dal basso a partire dai distretti produttivi e la potenzialità del processo di globalizzazione.

Rapporti con l'Ente Regione.

Si tratta del compito più qualificante affidato all'Unione regionale con lo scopo di intensificare l'impegno camerale nei riguardi della Regione.

Si tratta di tenere aperta un'interlocuzione costante sui temi dello sviluppo economico nel nuovo quadro istituzionale che si sta evolvendo in direzione del decentramento e del federalismo.

L'Unione ha fatto valere decisamente il ruolo del sistema camerale quale detentore delle informazioni economiche più attendibili e qualificate.

Le Camere di commercio sono venute così ad assumere una posizione significativa nell'ambito del partenariato istituzionale economico e sociale.

Il primo risultato ottenuto è rappresentato dalla individuazione delle Camere di commercio di Potenza e di Matera insieme all'ICE quali beneficiari finali dell'azione B (Marketing territoriale) della misura IV del complemento di programmazione del piano organizzativo regionale.

Capitolo 7 - REGIONE EMILIA ROMAGNA

La Regione Emilia Romagna ha trasmesso la relazione in oggetto, quale allegato alla propria nota prot. 38237 del 12.11.2004. Il contenuto della relazione si riferisce agli esercizi 2000, 2001 e 2002.

Le camere di commercio dell'Emilia Romagna hanno posto al centro della loro riflessione il tema della necessità della messa in rete di tutti i soggetti presenti nel sistema

regione che possono contribuire a fornire supporto alle imprese, favorendo la loro convergenza verso gli obiettivi comuni, quindi promovendo un maggiore coordinamento tra i diversi attori ed evitando così costose duplicazioni e sovrapposizioni.

Si tratta, cioè di capire in che modo rafforzare la rete locale di sostegno e di sviluppo dei sistemi produttivi e quale potrà essere il ruolo delle camere di commercio.

La graduale riforma del sistema regionale e locale attuata con la legge regionale n. 3/1999 di attuazione del decentramento amministrativo, in Emilia Romagna ha messo in luce l'esigenza di interpretare la prospettiva del "decentramento" non come fine ma come lo strumento di un ampliamento delle responsabilità dei territori e delle loro istituzioni politiche, economiche e sociali.

Si sta affermando il tema della "sussidiarietà attiva" che non è la semplice ripartizione delle competenze tra i soggetti interessati ma la collaborazione fra i soggetti stessi per organizzare al meglio la prossimità delle funzioni e dei servizi a coloro che chiedono una risposta efficace e tempestiva.

In questo contesto le camere di commercio si sono proposte come uno dei soggetti protagonisti della "governance" delle politiche di sviluppo economico territoriale.

Il sistema camerale emiliano risulta organizzato sul territorio come segue:

Sedi principali	9
Sedi distaccate	16
Aziende speciali	9
Borse merci	3
Commissioni concil.ne	8
Laboratori chimico-merc.	4
Sale contrattazione	4
Camere arbitrali	8 (ad eccezione di Rimini)
Società e consorzi	248

Le aziende speciali sono:

(PC) ASIP : Azienda Servizi Imprese Piacentine;
(RE) ASOF: Azienda Speciale Organizzazione Fiere;
(RE): S.IN.IM: Servizio per l'Internazionalizzazione delle Imprese;
(MO) S.IN.IM: Servizio per l'Internazionalizzazione delle Imprese;
(BO) C.T.C.: Centro di Formazione Manageriale e Gestione d'Impresa;
(BO) PRO.S.IM: Azienda Speciale Promozione Servizi alle Imprese;
(FE): EFER: Ente Ferrarese Esposizioni Rassegne;
(FE) SIDI: Sportello di Informazione e Documentazione per le Imprese
(FC): CISE.

Tali aziende speciali hanno impiegato 70 persone, hanno avuto entrate di poco inferiori ai 12 miliardi, composte soprattutto da tariffe applicate alla fornitura di servizi e infrastrutture e con uscite di 11,5 miliardi principalmente per le spese di attività statutaria e di personale.

Le partecipazioni societarie sono state realizzate attraverso l'acquisizione di una quota di capitale sociale (per la maggioranza - e/o attraverso il versamento di una quota di contribuzione associativa annuale.

Gli enti, consorzi, società e tutte le altre entità giuridiche, oggetto di partecipazione da parte del sistema camerale, hanno svolto la loro attività in molteplici settori quali fiere e

mostre, mercati agroalimentari e centri commerciali, altre infrastrutture per la commercializzazione, infrastrutture per la portualità, infrastrutture aeroportuali, infrastrutture stradali, centri intermodali, formazione, organismi e istituti di cultura e di ricerca, promozione e commercializzazione all'estero e assistenza, turismo, assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica, consorzi industriali, credito, tutela e valorizzazione delle produzioni locali. A ciò si è aggiunta una serie di partecipazioni in organismi fra di essi non assimilabili, ma che hanno rappresentato un'importantissima area operativa del sistema camerale tra cui ad esempio, Rimini Teatro, Romagna Acque, Assonautica, Bologna Congressi, ERVET politiche per l'impresa Spa e altri ancora.

Il 2000 è stato l'anno che ha portato otto camere di commercio su nove a certificare il proprio registro delle imprese e sei camere di commercio a definire gli strumenti che consentiranno la sperimentazione e lo sviluppo del controllo di gestione.

Nel primo caso si è trattato del primo processo di sviluppo di Sistemi Qualità in rete per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione italiana e, a quanto risulta, un'esperienza pilota anche a livello europeo.

Certamente altre Camere di commercio in Italia - ed altre organizzazioni pubbliche in generale - si sono nel frattempo "certificate" ma nessun sistema ha tuttora sviluppato tale processo di rete.

Si tratta di un patrimonio del sistema camerale emiliano - romagnolo che, più di altri, ha saputo cogliere la sfida dello sviluppo in rete di alcune fondamentali linee di attività interpretando e, per molti versi, anticipando le linee guida emerse dall'Unioncamere nazionale e più in generale, indicate dalle istituzioni di governance della Pubblica Amministrazione nel nostro Paese.

La scelta di concentrarsi sul Registro delle Imprese prima di procedere nel coinvolgimento di altri comparti dell'organizzazione camerale, lo ricordiamo, era connessa al fatto che tale area organizzativa era stata assoggettata a importanti cambiamenti a partire dal 1996 e pertanto necessitava di una serie di interventi ritenuti prioritari. La scelta del Sistema Qualità come intervento che puntasse a stabilizzare l'assetto organizzativo introducendo al contempo la logica del miglioramento continuo, per altro, non poteva che assumere caratteristiche di sperimentaltà prima di essere eventualmente estesa ad altre parti dell'organizzazione.

L'anno 2000 è stato dedicato quindi a due linee di azione:

- la manutenzione ed il consolidamento del Sistema Qualità presso i Registri Imprese già certificati nel 1999 (nel mese di dicembre 2000 l'Ente di certificazione effettuerà la prima Visita di Sorveglianza sul Sistema implementato);
- la progettazione e l'avvio del sistema Qualità negli altri tre Registri Imprese delle Camere che hanno deciso di aggiungersi, vale a dire Bologna, Ferrara e Piacenza (nel mese di dicembre è stata effettuata la prima visita ispettiva -).

Per quello che riguarda il Controllo di Gestione, la nascita di un gruppo di coordinamento del progetto a livello regionale è stata funzionale al raggiungimento di alcuni obiettivi:

- formare un gruppo di persone in grado di progettare e governare il sistema di controllo di gestione sulla base di un insieme di competenze specifiche ed omogenee;

- disporre di un sistema di budgeting e controllo efficace, ma di semplice utilizzo, evitando sistemi “pesanti” e quindi eccessivamente complessi per camere di medie dimensioni;
- prefigurare gli scenari gestionali all'interno dei quali si svilupperà il sistema di budgeting e di controllo e le sue implicazioni organizzative, oltre che tecnico professionali;
- creare un presidio tecnico – professionale in grado di affrontare efficacemente la progressiva introduzione e diffusione del sistema.

Ma tra i progetti di sistema per l'innovazione organizzativa si può inserire anche il Servizio legale che si sta velocemente consolidando e sta diventando un affidabile punto di riferimento per tutte le Camere di commercio della regione.

Vale la pena sottolineare come, oltre a rappresentare un punto sempre più specializzato nell'interpretazione normativa e nell'assistenza giuridica relativa al settore pubblico, ha consentito alle Camere di Commercio notevoli risparmi di risorse finanziarie prima disperse in consulenze il cui impatto era difficilmente prevedibile.

Attività delle camere di commercio dell'Emilia Romagna.

Attività in campo economico

Il ruolo economico del sistema delle camere di commercio si è articolato in sei macrocategorie:

funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese
funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese
funzioni di regolazione del mercato
funzioni delegate dallo Stato alle regioni
funzioni derivanti da convenzioni internazionali
funzioni consultive.

Le azioni e gli interventi a favore dell'economia si sono concretizzati in varie forme come la contribuzione finanziaria a favore delle imprese, l'offerta di servizi, la messa a disposizione di strutture.

Più in dettaglio le aree di attività sono state:

Attività concernenti gli scambi con l'estero

Le attività promozionali svolte dal sistema camerale concernenti gli scambi con l'estero, hanno compreso un'ampia gamma di azioni miranti allo sviluppo del commercio estero e all'internazionalizzazione delle imprese regionali. Esse hanno coinvolto circa 2600 imprese e le iniziative di maggiore rilievo sono state le partecipazioni a fiere e mostre all'estero nonché il ricevimento di delegazioni estere in Italia.

Le attività di promozione degli scambi con l'estero indirizzate ai paesi extra UE sono state di gran lunga superiori a quelle indirizzate ai paesi dell'area UE e ciò a testimoniare il sostegno del sistema camerale alla proiezione delle imprese regionali verso mercati lontani.

Promozione della commercializzazione in Italia

Il sistema delle camere di commercio ha operato attivamente a favore della commercializzazione in Italia dei prodotti regionali, prevalentemente mediante l'organizzazione diretta di fiere e mostre in Italia e mediante la promozione di produzioni locali attraverso consorzi.

Attività di promozione turistica

Il sistema camerale ha fornito un forte sostegno alle attività di promozione turistica, anche mediante una rilevante partecipazione in A.P.T. servizi s.r.l, la società nata dalla legge regionale n. 7/98 che svolge una funzione di servizio alle imprese turistiche dell'Emilia - Romagna, pubbliche e private.

Altre forme di supporto al settore del turismo sono consistite in molteplici attività per lo sviluppo infrastrutturale e per l'assetto del territorio, nella realizzazione di importanti attività di ricerca in ambito turistico quali quelle svolte dall'Osservatorio turistico regionale svolto con la Regione Emilia - Romagna e infine con la messa a disposizione di contributi per iniziative di settore e con specifici corsi di formazione.

Formazione e formazione per l'impresa

Il sistema camerale dell'Emilia - Romagna ha sempre svolto iniziative di formazione per il mondo dell'impresa cercando di dare risposte mirate ai diversi settori produttivi in modo da favorire la crescita di nuove imprese e la crescita occupazionale.

Il ruolo più importante nella formazione è stato svolto dalle Aziende Speciali delle camere di commercio; per quanto riguarda invece i dati relativi all'attività svolta da IFOA, si precisa che essendosi trasformata da Azienda speciale delle camere di commercio dell'Emilia - Romagna in Ente pubblico economico senza fini di lucro, esso non è più tenuto a rispondere alle indagini sull'attività delle camere di commercio.

Supporto all'innovazione

Il supporto all'innovazione ha avuto grande rilievo nell'attività del sistema camerale, i cui obiettivi sono stati la diffusione dei principi di qualità, la promozione dell'innovazione, il trasferimento di informazioni ad alto contenuto tecnologico dal mondo della ricerca e dell'università al mondo della piccola media impresa.

Le attività prevalenti si sono svolte nell'ambito della formazione, della certificazione, della sicurezza, della responsabilità del produttore e della qualità.

Altri interventi in una logica di rete. Eurosportelli

Si è intensificata l'attività di consulenza da parte dell'Unione regionale a sostegno delle camere di commercio per la definizione di progetti da presentare all'Unione Europea.

Tale attività è stata affidata al coordinamento della rete regionale degli *Eurosportelli* che ha garantito anche la partecipazione del sistema ad iniziative comunitarie e regionali che implicavano la collaborazione con partners europei.

Coerentemente con tale prospettiva di rafforzamento e consolidamento delle logiche di sistema è stato naturale, quindi, che anche il bilancio dell'Unione regionale si sia

caratterizzato, come si diceva in apertura, per l'aumento di risorse provenienti dalle Camere di commercio, ulteriori rispetto alle quote associative, come anche di quelle provenienti dal Fondo di Perequazione.

Tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale

In tema di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale il sistema camerale ha svolto un importante ruolo di informazione nei confronti delle imprese, anche mediante l'organizzazione di seminari in tema di sicurezza degli ambienti di lavoro e del MUD.

Statistica studi, ricerche e documentazione

Il servizio statistica, studi, ricerca e documentazione del sistema camerale ha occupato 68 persone. Esso ha svolto da sempre un importante ruolo nella raccolta e diffusione di informazione statistica, nonché nella realizzazione diretta di studi e ricerche e nel coordinamento di istituzioni di ricerca esterne al sistema camerale.

Le ricerche sono state improntate a concretezza e hanno costituito un importante contributo alla conoscenza dell'attività economica regionale e sono state utili strumenti per gli operatori singoli o associati e hanno fornito strumenti di guida per le politiche degli enti locali.

In questo ambito si è inserito inoltre il rapporto di collaborazione con la regione Emilia - Romagna per il progetto di sviluppo di Osservatori settoriali regionali, strumenti di conoscenza a sostegno dello sviluppo economico regionale.

Inoltre ogni camera ha curato le pubblicazioni di tipo specialistico (es: elenco protesti, listino prezzi all'ingrosso, listino opere edili).

Sempre nell'ambito della pubblicistica, è stato importante il ruolo svolto dall'Unioncamere regionale per l'importante numero di ricerche realizzate, direttamente e indirettamente, e per la loro divulgazione anche tramite siti internet.

Il mensile economico Econerre edito dall'Unioncamere regionale si è mostrato in grado di fornire un quadro completo del sistema economico regionale.

Consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi

Il sistema camerale ha sostenuto inoltre i consorzi e le cooperative di garanzia collettiva fidi quali strumenti di sostegno allo sviluppo dell'economia regionale e in particolare delle piccole imprese. Si tratta di strutture in grado di garantire un più facile accesso al credito e di ridurre il costo dell'acquisizione di risorse finanziarie.

Alla gran parte dei consorzi e cooperative di garanzia hanno partecipato le associazioni di categoria e la Regione.

Il sistema camerale ha avuto rappresentanti nella maggior parte dei consigli di amministrazione dei suddetti consorzi e cooperative.

Gestione finanziaria delle camere di commercio

Nel 1999 il rendiconto finanziario delle Camere di Commercio dell'Emilia - Romagna ha riportato un ripiano del disavanzo di amministrazione pari a oltre 15 miliardi dovuto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per interventi di promozione economica (oltre 5 miliardi rispetto all'esercizio 1998) e per immobilizzazioni finanziarie (in particolare

l'acquisto da parte della Camera di commercio di Rimini di quote della Fiera di Rimini). Fra le entrate è risultata preponderante la quota del diritto annuale (49%). I diritti di segreteria e il diritto annuale hanno costituito le maggiori fonti di finanziamento delle camere di commercio.

Le esigenze di spesa sono state determinate principalmente dai servizi generali e istituzionali delle camere (38%) e dagli interventi di promozione economica (26%).

Il bilancio consuntivo del Centro estero ha registrato entrate per 4,983 miliardi di lire le cui principali voci sono state date dai contributi delle camere di commercio (54%) e dalle entrate per servizi resi (37%). Le spese sono state di 5,640 miliardi di Lire di cui il 64% è stato per spese promozionali. Il bilancio si è chiuso con un disavanzo di 657 milioni di Lire.

Il bilancio consuntivo di competenza di Unioncamere Emilia - Romagna ha riportato entrate per 6,946 miliardi di Lire composte da contributi delle camere di commercio (43%) e entrate per servizi resi (57%).

Le spese sono state pari a 8,517 miliardi di lire per lo più per interventi per lo sviluppo economico regionale (73%) e da spese per il personale (18%).